

CENTRO

CENTRO AQUILA	31/03/2016	21	Il Mercato contadino con la Cia e Slow food <i>Redazione</i>	5
CENTRO AQUILA	31/03/2016	21	Riduzione rischio sismico, un premio alle tesi di laurea <i>Redazione</i>	6
CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	31/03/2016	30	Servizio civile comunale pronto al decollo <i>Redazione</i>	7
GAZZETTA DI MODENA	31/03/2016	22	Va a fuoco un deposito di attrezzi <i>Redazione</i>	8
GAZZETTA DI REGGIO	31/03/2016	13	Perizia sulla bombola esplosa, sempre grave l'anziano = La procura sequestra i resti della roulotte esplosa <i>Elisa Pederzoli</i>	9
GAZZETTA DI REGGIO	31/03/2016	25	Frana la strada per il Lido Enza <i>Redazione</i>	10
LIBERTÀ	31/03/2016	15	Piacenza - Schianto frontale in via Portapuglia <i>Redazione</i>	11
LIBERTÀ	31/03/2016	22	Frana, il Nure torna a far paura = Frana, la minaccia adesso arriva dal Nure <i>Cristian Brusamonti</i>	12
LIBERTÀ	31/03/2016	22	Così lo smottamento a Pergalla = Un "cucchiaino" con terreni, case e strade che ruota su se stesso e scende in blocco a valle <i>Redazione</i>	13
LIBERTÀ	31/03/2016	22	Colpite anche zone non classificate come franose nelle carte regionali <i>Redazione</i>	14
NAZIONE	31/03/2016	21	Incidente a furgone Gravissimo operaio <i>Redazione</i>	15
NAZIONE FIRENZE	31/03/2016	64	Cava di Cassiana La frana continua a `muoversi` <i>Redazione</i>	16
NAZIONE FIRENZE	31/03/2016	68	Fa saltare un tombino, panico di notte <i>Redazione</i>	17
NAZIONE PISTOIA	31/03/2016	56	Sp2, lavori quasi finiti per la frana Ma (per ora) la strada resta chiusa <i>Claudia Iozzelli</i>	18
NAZIONE PISTOIA	31/03/2016	60	L'autismo raccontato da mamme in prima linea <i>Redazione</i>	19
NAZIONE PISTOIA	31/03/2016	60	Intervista a Sandro Beneforti - Tante idee rimaste a metà strada Il mini-bilancio di Sandro Beneforti <i>Massimo Mancini</i>	20
meteoweb.eu	31/03/2016	1	- Terremoto a Piacenza, epicentro a 5 km da Corte Brugnatella - - - - <i>Redazione</i>	21
NAZIONE SIENA	31/03/2016	42	Maxi incidente, nove feriti = Frontale: feriti nove operai agricoli La Regionale 68 chiusa per due ore <i>Romano Francardelli</i>	22
NAZIONE VIAREGGIO	31/03/2016	44	Un sacco di prevenzione: la sicurezza prima dell'emergenza <i>Mario Pellegrini</i>	23
NAZIONE VIAREGGIO	31/03/2016	55	Muore storico volontario dell'alluvione = E' morto Ghiselli Volontari in lutto <i>Redazione</i>	24
PRIMA PAGINA MODENA	31/03/2016	16	Investito davanti allo stadio, bimbo fuori pericolo <i>E.g.</i>	25
PRIMA PAGINA MODENA	31/03/2016	18	Torrente Fossa: nessun abuso, solo pulizia <i>E.g.</i>	26
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	31/03/2016	56	Lettere - Un allarme ignorato <i>Posta Dai Lettori</i>	27
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	31/03/2016	63	Trovato morto nel laghetto Era scomparso da due giorni <i>Gabriele Mignardi</i>	28
RESTO DEL CARLINO FERRARA	31/03/2016	62	il volontariato nei momenti di soccorso <i>Redazione</i>	29
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	31/03/2016	45	Non voleva false fatture punito col rogo = Non voleva più fare false fatture così gli hanno bruciato i camion <i>Sabrina Pignedoli</i>	30
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	31/03/2016	65	Salvati due cani intrappolati in un pozzetto <i>Redazione</i>	31
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	31/03/2016	72	Torna l'allarme-frane: spaventa il movimento di Corciolano Cà Lita <i>Settimo Baisi</i>	32
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	31/03/2016	72	Taglia la legna nel bosco e viene travolto da un albero <i>Settimo Baisi</i>	33
TIRRENO VIAREGGIO	31/03/2016	38	Pontestazzemese piange Walter Ghiselli <i>Redazione</i>	34

Rassegna Stampa

31-03-2016

CENTRO TERAMO	31/03/2016	23	Casa crollata, Mercante accusa: Solo promesse dalla Regione <i>Redazione</i>	35
CIOCIARIA OGGI	31/03/2016	25	Ex Ipab Rodilossi Fiamme e allagamenti <i>Massimiliano Pistilli</i>	36
CORRIERE DI AREZZO	31/03/2016	29	Ex vigile muore sotto il trattore = Ex vigile urbano di Anghiari muore schiacciato dal trattore Il ricordo del collega: "Ligio al dovere con un cuore d'oro" <i>Francesca Muzzi</i>	37
CORRIERE DI SIENA	31/03/2016	14	Prestazioni di pubblica utilità invece di pene per gli imputati <i>Redazione</i>	38
CORRIERE DI RIETI	31/03/2016	5	Il parco di via Liberato di Benedetto si rinnova in vista della bella stagione <i>Laura Varone</i>	39
CORRIERE DI VITERBO	31/03/2016	7	Terremoto ieri mattina in mare l'ipocentro a sei chilometri di profondità <i>Redazione</i>	40
CORRIERE DI VITERBO	31/03/2016	17	Festa della merca: al lavoro una squadra compatta e operativa <i>Redazione</i>	41
GAZZETTA DI PARMA	31/03/2016	16	Trasferito l'ambulatorio pediatrico <i>Valentino Straser</i>	42
NAZIONE AREZZO	31/03/2016	61	Muore schiacciato sotto il trattore ribaltato = Ex vigile urbano muore schiacciato sotto il trattore che si ribalta <i>Claudio Roselli</i>	43
NAZIONE LUCCA	31/03/2016	52	Prevenire è meglio: gratis 9mila sacchi di sabbia <i>Laura Sartini</i>	44
NAZIONE LUCCA	31/03/2016	52	Pronti al grande Festival nazionale Passerella vip in città per 4 giorni <i>Redazione</i>	45
NAZIONE PRATO	31/03/2016	55	Sp2, lavori quasi finiti per la frana Ma (per ora) la strada resta chiusa <i>Claudia Iozzelli</i>	46
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	31/03/2016	16	Foligno - Protezione civile Due progetti e maggiore sicurezza <i>Redazione</i>	47
PROVINCIA ED. FROSINONE	31/03/2016	27	Frontale in piena curva <i>Redazione</i>	48
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	31/03/2016	43	Intervista a Francesca Beolchini e Fausto Marincioni - Occhio a cianuro di idrogeno e diossine <i>Redazione</i>	49
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	31/03/2016	65	Scavi, si rompe la condotta idrica Statale allagata e rubinetti a rischio <i>Marcello Iezzi</i>	50
RESTO DEL CARLINO CESENA	31/03/2016	45	Giovani, arriva il servizio civile <i>Redazione</i>	51
TEMPO ROMA	31/03/2016	19	Allarme rosso, Villa De Santis sprofonda <i>Vincenzo Alessio Bisbiglia Buzzelli</i>	52
TEMPO ROMA	31/03/2016	19	Cessato pericolo nel palazzo crollato sul lungotevere Flaminio <i>F.d.c</i>	53
TIRRENO LUCCA	31/03/2016	16	Consegna gratis dei sacchi antialluvione <i>Rossella Lucchesi</i>	54
TIRRENO PISA	31/03/2016	37	Riaperta parzialmente via di Palazzetto <i>Redazione</i>	55
TIRRENO PISTOIA	31/03/2016	43	I sindaci dall'assessore per fare il punto sulle frane <i>Redazione</i>	56
PROVINCIA DI CIVITAVECCHIA	31/03/2016	15	Scossa di terremoto magnitudo 2.4 = Scossa di terremoto a Montalto di Castro <i>Redazione</i>	57
PROVINCIA DI CIVITAVECCHIA	31/03/2016	15	Un piano di sicurezza per la festa della Merca <i>Redazione</i>	58
GIORNALE DI LATINA	31/03/2016	28	Le bici che misurano la qualità dell'aria <i>Stefano Cortelletti</i>	59
LATINA OGGI	31/03/2016	22	Uno stadio troppo pericoloso Dispositivi di sicurezza fuori norma <i>Federico Domenichelli</i>	60
meteoweb.eu	31/03/2016	1	- L&#039;Aquila: il 5 Aprile sarà premiato il miglior progetto di riduzione sismica - <i>Redazione</i>	61
meteoweb.eu	31/03/2016	1	- Terremoti: "Ritorniamo a L&#039;Aquila con i geologi" - <i>Redazione</i>	63
ansa.it	31/03/2016	1	Incendio Itapannelli, aperta inchiesta - Marche <i>Redazione</i>	65
ansa.it	31/03/2016	1	ANSA/ Incendio in fabbrica, nube al confine tra Abruzzo e Marche - Marche <i>Redazione</i>	66
ansa.it	31/03/2016	1	Incendio Itapannelli, aperta inchiesta - Abruzzo <i>Redazione</i>	67
askanews.it	31/03/2016	1	Toscana, approvata in Commissione modifiche a legge su ambiente <i>Redazione</i>	68

Rassegna Stampa

31-03-2016

firenze.repubblica.it	31/03/2016	1	Firenze, chimico a processo: "Il mio nome ? un trust..." <i>Redazione</i>	69
repubblica.it	31/03/2016	1	Comune Roma, Marino: "Se avessi seguito il Pd ora sarei in cella" <i>Redazione</i>	70
repubblica.it	31/03/2016	1	La maledizione del cemento che fa crollare case e viadotti <i>Redazione</i>	72
tiscali.it	31/03/2016	1	Incendio Italtappanelli, aperta inchiesta <i>Redazione</i>	73
abruzzo24ore.tv	31/03/2016	1	Incendio Italtappanelli, la Procura apre inchiesta - Cronaca Teramo - <i>Redazione</i>	74
abruzzo24ore.tv	31/03/2016	1	Incendio Italtappanelli, divieto di consumo acqua pozzo e verdure in attesa di analisi su fumi - Cronaca Teramo - <i>Redazione</i>	75
abruzzo24ore.tv	31/03/2016	1	A 7 anni dal sisma del 2009, Convention di geologi a L'Aquila, per continuare e non dimenticare - Il dopo terremoto L'Aquila - <i>Redazione</i>	76
abruzzo24ore.tv	31/03/2016	1	Nuova frana a Mosciano Sant'Angelo, Mercante: ?Gli elicotteri volano ma la Regione resta immobile?. - Cronaca Teramo - <i>Redazione</i>	78
altarimini.it	31/03/2016	1	Leggera scossa di terremoto nel pesarese <i>Redazione</i>	79
bologna2000.com	31/03/2016	1	[empty headline] <i>Redazione</i>	80
dilucca.it	31/03/2016	1	Nell' Antica Roma, 31 Marzo, Festa della Luna <i>Redazione</i>	81
inabruzzo.com	31/03/2016	1	Ex mattatoio a disposizione Croce rossa <i>Redazione</i>	82
inabruzzo.com	31/03/2016	1	Frana Mosciano, gli elicotteri volano mentre la regione… rimane ferma <i>Redazione</i>	83
inabruzzo.com	31/03/2016	1	Premio laurea Avus sul rischio sismico: cerimonia il 5 aprile <i>Redazione</i>	84
inabruzzo.com	31/03/2016	1	Italtappanelli in fiamme: revocata ordinanza chiusura strada comunale <i>Redazione</i>	85
lagazzettadilucca.it	31/03/2016	1	La sicurezza si prepara prima dell''emergenza: "Un sacco di prevenzione" il 2 aprile <i>Redazione</i>	86
loscherma.it	31/03/2016	1	Il Festival del Volontariato sta per accendersi. Patriarca: "Andiamo a braccetto con il benessere" <i>Redazione</i>	87
loscherma.it	31/03/2016	1	Arrivano le macchine per insacchettare la sabbia, sabato 2 aprile la giornata della prevenzione <i>Redazione</i>	90
luccaindiretta.it	31/03/2016	1	"Un sacco di prevenzione" sul territorio <i>Redazione</i>	92
luccaindiretta.it	31/03/2016	1	Acquabona, disagi per un incidente tra 3 auto <i>Redazione</i>	94
modena2000.it	31/03/2016	1	Sabato e domenica la 38esima edizione del Motoraduno di Boretto <i>Redazione</i>	95
modena2000.it	31/03/2016	1	La Regione presenta a Parma il grande bando d'’investimenti per l'’agroindustria <i>Redazione</i>	96
newsabruzzo.it	31/03/2016	1	Frana a Mosciano, Mercante (M5S) attacca Luciano D'’Alfonso <i>Redazione</i>	99
newsabruzzo.it	31/03/2016	1	Incendio ad Ancarano: aperta un'’indagine <i>Redazione</i>	100
nove.firenze.it	31/03/2016	1	Viabilità: lavori sulla Sp 34 di Rosano e in seguito sulla SS67 <i>Redazione</i>	101
pagineabruzzo.it	31/03/2016	1	Ex mattatoio in comodato d'uso alla Croce Rossa <i>Redazione</i>	102
pagineabruzzo.it	31/03/2016	1	Frana a Contrada Marina, crolla una casa <i>Redazione</i>	103
parmaquotidiano.info	31/03/2016	1	Prorogato stato di emergenza in ValCeno <i>Redazione</i>	104
piacenzasera.it	31/03/2016	1	La frana "rallenta" e solleva il greto del Nure. Il sopralluogo della Protezione Civile FOTO <i>Redazione</i>	105
piacenzasera.it	31/03/2016	1	Frana a Bettola, il sopralluogo dei tecnici della Protezione Civile FOTO <i>Redazione</i>	106

Rassegna Stampa

31-03-2016

reggio2000.it	31/03/2016	1	Sabato e domenica la 38esima edizione del Motoraduno di Boretto <i>Redazione</i>	107
reggio2000.it	31/03/2016	1	La Regione presenta a Parma il grande bando d'investimenti per l'agroindustria <i>Redazione</i>	108
umbria24.it	31/03/2016	1	Terni, salvate due anziane da vigili del fuoco e 118 <i>Redazione</i>	111
corrierecesenate.com	31/03/2016	1	Cesena, giovani impegnati in città <i>Redazione</i>	112
estense.com	31/03/2016	1	provincia frane 1 <i>Redazione</i>	113
meteoweb.eu	31/03/2016	1	- Terremoto Aquila, geologi: "la cultura della prevenzione scarseggia" - <i>Redazione</i>	114
blitzquotidiano.it	31/03/2016	1	Magia nera: rito misterioso dietro incendio a Massa? <i>Redazione</i>	115

Monitoraggio dei servizi radio-televisivi

Data	31/03/2016	Ora		Emittente	CENTRO AQUILA
Titolo Trasmissione		Il Mercato contadino con la Cia e Slow food			

Il Mercato contadino con la Cia e Slow food

L'AQUILA Dopo sette anni dal terribile sisma del 2009, sarà inaugurato il prossimo 16 aprile il Mercato contadino. La struttura, dove verrà promossa l'attività di vendita diretta da parte degli imprenditori agricoli, è stata realizzata su un terreno concesso in comodato d'uso dal Comune dell'Aquila, in via Eusanio Stella (zona stazione ferroviaria). Il Mercato è un progetto nato dopo il terremoto del 2009 grazie a due associazioni: Slow Food e Cia (Confederazione italiana agricoltori), che hanno dato avvio a una raccolta fondi destinata a realizzare la struttura. Il Mercato contadino con la Cia e Slow food ha lo scopo di soddisfare anche le esigenze della popolazione aquilana in ordine all'acquisto di prodotti agricoli locali come spiegano i promotori. La struttura del Mercato è finalmente ultimata e pronta ad accogliere gli imprenditori agricoli che faranno richiesta di adesione all'associazione Mercato contadino, di recente costituzione. Pertanto le due associazioni, Slow Food e Cia, invitano gli operatori del settore agricolo e zootecnico della Provincia aquilana a partecipare a una riunione operativa domani alle 15, nella sede del Mercato. In quell'occasione verrà illustrato il funzionamento del mercato, il regolamento di gestione e il disciplinare dei prodotti ammessi alla vendita. Slow Food è una associazione internazionale non profit impegnata a ridare valore al cibo, nel rispetto di chi produce, in armonia con ambiente ed ecosistemi, grazie ai saperi di cui sono custodi territori e tradizioni locali, mentre la Confederazione italiana agricoltori è una delle più grandi organizzazioni professionali agricole europee. (ò.â.) -tit_org- Il Mercato contadino con la Cia e Slow food

iniziativa di geologi e associazione vittime universitarie del sisma

Riduzione rischio sismico, un premio alle tesi di laurea

[Redazione]

INIZIATIVA DI GEOLOGI E ASSOCIAZIONE VITTIME UNIVERSITARIE DEL SISMA L'AQUILA Geologi, studenti, sopravvissuti, genitori saranno in città il 5 aprile per vedere - raccontare storie - per premiare la migliore tesi universitaria sulla riduzione del rischio sismico. Si inizierà alle 10 nel cuore del centro storico, a pochi passi dalla Casa dello studente, alle 11.30 briefing con la stampa I geologi scendono in campo, non stanno a guardare e portano la geologia nelle classi italiane coinvolgendo i giovani. Dal sacrificio degli studenti che persero la vita all'Aquila, dal dolore dei loro genitori è nato il Premio di laurea Avus 2009 dedicato a chi non c'è più, a quei ragazzi sui quali l'Italia avrebbe dovuto e potuto puntare e invece la cui vita è finita nella notte tra il 5 ed il 6 aprile del 2009 quando un terremoto colpì una città ricca e bella: L'Aquila. Con loro però è viva la speranza, la voglia di avere un'Italia nuova, diversa, che possa ascoltare la voce dei genitori e dei geologi. In Italia, statisticamente, abbiamo un terremoto come quello dell'Aquila ogni 15 anni, ha dichiarato Fabio Tortorici, presidente della Fondazione del centro studi del Cng che ha voluto negli anni scorsi, con l'Associazione vittime universitarie del Sisma (Avus), dare vita al Premio di laurea Avus 2009, grazie al libro scritto dal giornalista Umberto Braccili "Macerie dentro e fuori", ovviamente sono statistiche. Passi importanti li abbiamo fatti ma non bastano. Dopo il terremoto in Abruzzo del 2009 è stato avviato il Piano nazionale per la prevenzione sismica, che ha previsto una programmazione pluriennale degli interventi, con risorse ripartite tra le Regioni sulla base dell'indice di rischio dei territori; sono state gocce nel deserto. Gli interventi finanziati da questo "piano straordinario" dimostrano come ancora in Italia manchi una corretta conoscenza sullo stato del patrimonio edilizio scolastico, finalizzata a definire le reali priorità. Tali informazioni si dovrebbero conseguire con accurate valutazioni tecniche che richiedono indagini geologiche ed ingegneristiche; questa è la lacuna da colmare se si vuole raggiungere una seria messa in sicurezza degli edifici scolastici e di tutti gli ambienti di lavoro. Con il premio Avus i geologi vogliono riaccendere i riflettori sui tutti i 55 studenti che hanno perso la vita all'Aquila e su tutto ciò che la politica, gli amministratori, i tecnici ed i semplici cittadini, hanno il dovere di sostenere perché non si ripetano ancora tragedie del genere. Trecapdavoriirarte -tit_org-

Servizio civile comunale pronto al decollo

[Redazione]

LINEE GUIDA APPROVATE Servizio civile comunale pronto al decollo. Mezzo anno di impegno per under 25 con indennità mensile di 300 euro CESENA. Servizio civile comunale sulla rampa di lancio, con mezzo anno di lavoro a favore della collettività per ciascuno dei giovani da 18 a 24 anni d'età che deciderà di fare questa esperienza. Un'esperienza che sarà anche accompagnata dal pagamento di un'indennità di 300 euro al mese. La giunta comunale ha approvato nei giorni scorsi le linee guida che dovranno essere seguite per presentare i progetti. E sono già stati stanziati 30 mila euro per coprire i compensi che andranno ai ragazzi che aderiranno all'iniziativa. Il sindaco Paolo Lucchi e l'assessore Tommaso Dionigi sottolineano che lo scopo dell'iniziativa è favorire il protagonismo e la partecipazione giovanile. Un obiettivo strategico che riteniamo prioritario, specialmente in questa fase storica, in cui la prolungata situazione di crisi economica rischia di segnare in modo indelebile un'intera generazione, prigioniera dell'esplosione della disoccupazione giovanile, della precarietà professionale, dell'impossibilità a progettare il proprio futuro con la necessaria serenità. In questo quadro a rimetterci è l'intera comunità, perché tarpare le ali ai giovani, alle loro aspettative, alle loro competenze, alle loro energie, significa rinunciare al loro apporto come fattore di crescita e di dinamismo sociale. Ecco perché riteniamo fondamentale mettere in campo ogni intervento utile a promuovere opportunità di formazione e di crescita individuale, che possano tradursi in momenti di crescita personale, ma anche avere rivolti positivi per la collettività: la proposta di servizio civile comunale va appunto in questa direzione. Il progetto di "impegno civile volontario" (questa la denominazione) è rivolto a ragazze e ragazzi fra i 18 e i 24 anni residenti nel comune di Cesena. Saranno impiegati per progetti sviluppati all'interno degli enti accreditati cittadini aderenti al Coordinamento provinciale degli enti di servizio civile: si va dall'assistenza alla protezione civile, dall'ambiente al patrimonio artistico e culturale, fino all'educazione e alla promozione culturale. La durata sarà di sei mesi, con un impegno complessivo di 500 ore. Questo significa per i volontari circa 20 ore di servizio alla settimana, suddivise su 4 o 5 giorni. L'amministrazione comunale di Cesena coprirà l'indennità a favore dei volontari, per un importo di 300 euro mensili, e provvederà a liquidarla direttamente ai giovani volontari. Gli enti che ospiteranno i volontari dovranno garantire tutti gli aspetti organizzativi, il tutoraggio del volontario, la formazione specifica relativa al progetto, ecc. Sulla base delle linee guida approvate dall'amministrazione, a breve sarà pubblicato l'avviso rivolto agli enti accreditati per l'adempimento delle procedure richieste. Il passaggio successivo sarà il bando rivolto ai giovani interessati. Il Comune di Cesena -tit_org-

Va a fuoco un deposito di attrezzi

Vigili del fuoco in via San Polo per una stufa a legna lasciata aperta

[Redazione]

INCENDIO IN MATTINATA Vigili del fuoco in via San Polo per una stufa a legna lasciata aperta Sono dovuti intervenire i vigili del fuoco di Sassuolo per spegnere le fiamme che hanno comunque distrutto una baracca di legno in via San Polo, nella zona del tiro a segno. L'allarme è scattato in mattinata quando un acre odore di fumo ha iniziato a diffondersi nelle vicinanze. In pochi minuti una squadra dei pompieri è giunta sul posto, constatando come la situazione fosse ormai ampiamente compromessa. Il deposito per attrezzi, infatti, era già una situazione critica e i tentativi della squadra ha soltanto evitato che le fiamme si espandessero. In compenso sono andati distrutti alcuni attrezzi che erano stivati al coperto e una catasta di legna, custodita all'interno e che, inevitabilmente, ha dato forza alle fiamme. I vigili del fuoco stanno ora indagando sulle cause del rogo. Dai primi accertamenti si esclude il dolo, mentre si propende per una dimenticanza: nel deposito era in azione una stufa a legna e probabilmente il proprietario ha lasciato aperto lo sportello da cui sono uscite le prime braci incandescenti. I vigili del fuoco in azione -tit_org-

Perizia sulla bombola esplosa, sempre grave l'anziano = La procura sequestra i resti della roulotte esplosa

PEDERZOLI A PAGINA 13 Da capire chi abbia allestito il collegamento alla bombola, stazionario l'81enne

[Elisa Pederzoli]

Sotto sequestro la roulotte I PEDERZOLI A PAGINA 13 Perizia sulla bombola esplosa, sempre grave l'anziano La procura sequestra i resti della roulotte esplosa Da capire chi abbia allestito il collegamento alla bombola, stazionario FSlen di Elisa Pederzoli REGGIO EMILIA E' stazionario, ma ancora in prognosi riservata Piergiorgio Gardini, l'Slenne rimasto gravemente ferito nell'esplosione della bombola di gas che teneva nella roulotte in cui viveva. L'anziano, ricoverato all'ospedale Maggiore di Parma, per U momento viene tenuto sedato. Gli accertamenti, intanto, hanno permesso di stabilire che le ustioni sono sul 40% del corpo. Nel frattempo, la procura con il sostituto procuratore Maria Rita Pantani ha disposto il sequestro di quello che resta della roulotte e della bombola che ha provocato tutto. Non ci sono dubbi sul fatto che si è trattato di un incidente. Resta da capire chi abbia allestito quell'impianto, grazie al quale l'uomo che viveva accampato con il suo cane in uno stato di quasi completo isolamento cucinava. Dai primi accertamenti, sarebbe stato Gardini stesso a provvedere a quell'allestimento. Di fortuna, con ogni probabilità. Tanto che martedì pomeriggio mentre Gardini trafficava intorno alla sua roulotte, c'è stata la violenta esplosione e l'incendio. In quell'inferno di fuoco, a morire è stata Lea, la cagnolina con la quale viveva l'anziano. La sua unica e inseparabile amica. Era dentro la roulotte parcheggiata sotto il portico dell'abitazione diroccata dove l'81enne aveva trovato rifugio. Quando c'è stata l'esplosione, non ha avuto scampo. Gardini, invece, forse si trovava fuori dal mezzo. La violenza della deflagrazione lo ha spinto ancora più lontano. E' a terra, in mezzo al cortile, coperto di rottami e pezzi di lamiera che gli agenti delle Volanti - i primi a intervenire, richiamati dallo scoppio mentre si trovavano in pattugliamento in zona Mancasale - lo hanno trovato. Era ancora cosciente, ma avvolto dalle fiamme, che chiedeva aiuto. Gli agenti lo hanno soccorso, spegnendo le fiamme intorno a lui. In quegli istanti concitati, Gardini non ha smesso un attimo di chiedere notizie del suo cane. Dov'è il cane? Dov'è il cane? ripeteva. Ancora non sa che per il povero animale la loro casa-mobile si è trasformata in una trappola mortale. I vigili del fuoco, martedì pomeriggio, hanno lavorato a lungo per riportare la situazione in sicurezza. E dopo aver spento le fiamme, hanno avviato i primi accertamenti per cercare di capire la dinamica del grave incidente. Quello che il contesto racconta, e chi conosce Cardini, è che da tempo l'uomo aveva scelto di vivere ai margini. Refrattario a ogni tipo di regola e struttura sociale. Don Daniele Simonazzi, della parrocchia di Pratofontana, lo aveva accolto per un periodo. Ma l'81enne aveva voluto andare via anche da lì. Mal tollerava le imposizioni, minime, che una vita in comunità, in condivisione richiedeva. Da qualche tempo, con la roulotte che gli avevano donato, si era installato lì, nel cortile di quel casolare abbandonato, in via Granisci. Stava da solo. Tutti in zona lo conoscevano perché lo vedevano passare a piedi, accanto il suo fedele compagno a quattro zampe. Chi parlava con lui erano i ragazzi del vicino campo nomadi. Tra i primi martedì ad accorrere non appena udito il botto e vista la colonna di fumo nero che si alzava. Hanno raccontato che spesso si recava da loro per chiedere l'acqua. Altre volte erano loro a portare da mangiare al suo cane. Altre, lo accompagnavano sino a Bagnolo per comprare le sigarette. Chi gli stava vicino è una signora, Bruna Pennesi, di Pra- tofontana. Lo accompagnava per la spesa, gli dava una mano. Martedì pomeriggio è scoppiata in un pianto a dirotto vedendo cosa era rimasto della roulotte e vedendo le condizioni dell'anziano. Non lo voleva nessuno si è lamentata. Di lui ha raccontato che un tempo faceva l'infermiere, che aveva girato il mondo, che era stato per un periodo in Germania. Che è schivo, che gli piace stare da solo. E tutti, infine, avevano assecon dato questa sua inclinazione alla solitudine. RIPRODUZIONE RISERVATA I soccorsi all'anziano prima che venisse caricato in elisoccorso Il pm Maria Rita Pantani -tit_org- Perizia sulla bombola esplosa, sempre graveanziano - La procura sequestra i resti della roulotte esplosa

Vetto, un problema che dura da anni

Frana la strada per il Lido Enza

Nuovo smottamento con distacchi di materiale sulla carreggiata

[Redazione]

VETTO, UN PROBLEMA CHE DURA DA ANNI Nuovo smottamento con distacchi di materiale sulla carreggiata VETTO Ancora problemi sulla strada che da Vetto capoluogo conduce al Lido Enza, una strada tortuosa e piuttosto ripida, ma che conduce ad un'area a forte vocazione turistica, con il lungofiume che nella bella stagione viene affollato da visitatori, anche per la presenza di una trattoria che ha riaperto (dopo anni di chiusura) con una gestione rinnovata nel maggio 2015. Ora sulla strada preoccupa la situazione dello smottamento storico da cui, da ormai 20 anni, si verificano periodici distacchi di materiale, A far si che tale materiale non invada la carreggiata ci sono delle reti paramassi, la cui tenuta però al momento appare precaria vista la quantità di terra staccatasi nell'ultimo periodo. Nel 2013 sempre a causa di questa frana era stato necessario anche arrivare alla chiusura della strada. (l.t.) Una vecchia frana sulla strada che porta al Lido -tit_org-

Piacenza - Schianto frontale in via Portapuglia

Due feriti ricoverati all'ospedale, fortunatamente illeso un bimbo

[Redazione]

Schianto frontale in via Portapuglia Due feriti ricoverati all'ospedale, fortunatamente illeso un bimbo [erma) Scontro frontale fra due automobili in via Portapuglia. Il bilancio è di due feriti trasportati all'ospedale per sospette fratture. Momenti di apprensione anche per un bambino che viaggiava a bordo di una delle due auto coinvolte nello scontro, ma che fortunatamente è rimasto illeso. Il fatto è accaduto poco dopo le 17.30 in via Portapuglia all'altezza di via Mentovati. A scontrarsi frontalmente per cause ancora da chiarire un'OpelAstra con a bordo una famiglia: marito, moglie e un bambino piccolo. Sull'altra vettura, una Opel Corsa viaggiava un uomo. L'incidente è stato particolarmente violento e subito dopo l'impatto fra i due veicoli sono stati chiamati i soccorsi. Sul posto sono sopraggiunti i vigili del fuoco con una squadra, due ambulanze della Croce Bianca e un'automedica del 118. In via Porta Puglia sono accorse anche pattuglie della polizia municipale, i cui agenti hanno provveduto ad interrompere temporaneamente il traffico in questa strada, per consentire l'intervento dei soccorsi. All'ospedale sono stati portati il conducente della Opel Corsa e la donna che viaggiava a fianco del marito a bordo dell'Astra. Illeso fortunatamente il bambino. I vigili del fuoco hanno aiutato i sanitari del 118 a soccorrere i feriti ed hanno provveduto a mettere in sicurezza i veicoli incidentati. La polizia municipale ha effettuato i rilievi. -tit_org-

emergenza a bettola -

Frana, il Nure torna a far paura = Frana, la minaccia adesso arriva dal Nure

[Cristian Brusamonti]

A - Sulle carte della Regione la zona duramente colpita non è fra quelle considerate a rischio Frana, il Nure torna a far paura. L'alveo si è alzato di 4 metri: case a rischio in caso di piena BETTOLA - È il Nure una delle conseguenze potenzialmente più disastrose della grande frana della Pergalla che da sabato notte sta sconvolgendo il versante est a monte di Bettola tra Torre Farnese e Bramaiano: sotto la ciclopica pressione del terreno, l'alveo del torrente si è ormai alzato di almeno tre o quattro metri, restringendo il corso d'acqua e diventando una potenziale minaccia, in caso di una piena del fiume, per le abitazioni della zona. Intanto, ieri mattina sono saliti a Bettola i tecnici del Dipartimento nazionale di Protezione Civile per l'analisi dei primi dati: rallenta la velocità della frana ma aumenta lo sprofondamento dei terreni, che trascina con sé strade ed abitazioni. Il paradosso è che sulle carte del dissesto oggi in dotazione della Regione e frutto di elaborazione di dati "storici", la zona della Pergalla e di Torre Farnese non avrebbe dovuto essere investita dalla frana. BRUSAMONTI a pagina 22 Frana, la minaccia adesso arriva dal Nure Sotto la pressione del terreno l'alveo si è alzato di 4 metri: di CRISTIAN BRUSAMONTI BETTOLA - È il Nure una delle conseguenze potenzialmente più disastrose della grande frana della Pergalla, che da sabato notte sta sconvolgendo il versante est a monte di Bettola tra Torre Farnese e Bramaiano: sotto la ciclopica pressione del terreno, l'alveo del torrente si è ormai alzato di almeno tre o quattro metri, restringendo il corso d'acqua e diventando una potenziale minaccia, in caso di una piena del fiume, per le abitazioni della zona. Intanto, ieri mattina sono saliti a Bettola i tecnici del Dipartimento nazionale di Protezione Civile per l'analisi dei primi dati: rallenta la velocità della frana ma aumenta lo sprofondamento dei terreni, che trascina con sé strade ed abitazioni. L'ALVEO RIVOLTATO Mentre tutti in questi giorni concentravano la loro attenzione sulla distruzione delle strade e delle abitazioni - un danno che il sindaco di Bettola Sandro Busca paragona ad un bombardamento - la grande frana della Pergalla preparava il suo subdolo colpo di scena: finita in Nure, è riuscita a sollevare l'alveo in una maniera finora non ritenuta immaginabile. Mossa da una potente forza sotterranea, la sponda destra del torrente è ora alta circa tre o quattro metri più del normale. Il corso d'acqua, che per ora batte ancora su quella sponda, si è ridotto ad un'ampiezza di pochi metri. Uno sconvolgimento che potrebbe avere conseguenze pesanti in caso di piena. La frana sta andando a interessare l'alveo del fiume per un centinaio di metri fa notare Antonio Monni della Protezione Civile regionale. Quindi la corrente si sposterà sul lato opposto dove con il sindaco, in questi giorni, dovremmo predisporre una misura di evacuazione in caso di eventi di piena per quelle quattro o cinque famiglie che lì risiedono. Si tratta della frazione di Bussini, che si trova dalla parte opposta del Nure appena sotto l'abitato di Mista. Una piena improvvisa del Nure potrebbe quindi spingere la furia dell'acqua verso le abitazioni, non avendo più spazio per esondare sul lato opposto. NUOVI DANNI La situazione è in generale peggioramento con la frana in lento ma continuo movimento. Nella giornata di ieri la strada provinciale 15 si è ulteriormente abbassata qua e là creando grandi dislivelli, mentre si sono registrati nuovi crolli ad alcuni muri esterni delle case. Rima ne per il momento in piedi l'unica stalla coinvolta - sebbene in procinto di cedere - mentre le crepe sui muri delle case di allargano a vista d'occhio. In tutta la zona regna una calma surreale che rende ancora più impressionante la devastazione di quella che è diventata a tutti gli effetti una "frazione fantasma". Gli unici mezzi a quattro ruote che riescono a fatica a passare sulla frana sono i mezzi dei tecnici Enel alle prese con un'altra criticità, quella di alcuni tralicci pericolosamente inclinati che rischiano di cadere sulla provinciale. In tutta la zona sono stati scollegati i cavi della media e alta tensione ed è vivamente sconsigliato a qualsiasi cittadino di avventurarsi oltre le transenne e il divieto di passaggio imposto dall'ordinanza comunale. -tit_org- Frana, il Nure torna a far paura - Frana, la minaccia adesso arriva dal Nure

Così lo smottamento a Pergalla = Un "cucchiaino" con terreni, case e strade che ruota su se stesso e scende in blocco a valle

[Redazione]

Così lo smottamento a Pergalla BETTOLA - Che cos'è la frana di Pergalla? Tecnicamente si parla di un movimento "roto-traslato" che Antonio Monni della Protezione civile ha tradotto come una "scucchiata" che coinvolge diverse centinaia di metri. Un "cucchiaino" con terreni, case e strade provinciali che scende verso valle e ruota su se stesso. IL SERVIZIO a pagina 22 Un "cucchiaino" con terreni, case e strade che ruota su se stesso e scende in blocco a valle BETTOLA - (crib) A misurare la distanza finora percorsa dalla frana nel suo scivolamento a valle la situazione non sembrerebbe granché preoccupante. Solo qualche decimetro rilevato dai "picchetti" posizionati in questi giorni e niente di più. Ma se si considera lo spostamento verticale dello smottamento, ossia il suo sprofondare verso il basso, ecco che in pochi giorni si sono registrati dislivelli di quattro o cinque metri. Ma che cos'è la frana di Pergalla? Tecnicamente si parla di un movimento "roto-traslato" che ieri Monni ha tradotto come una "scucchiata, anche di grandi dimensioni, che coinvolge diverse centinaia di metri in entrambe le direzioni. Questo "cucchiaino" - che contiene terreni, case e strade provinciali - sta scendendo sia verso valle in blocco scivolando sulla sacca d'acqua che alimenta la frana ma sta anche ruotando su se stesso dal basso verso l'alto. In altre parole tende a sprofondare nella zona del versante montana e a risalire allo stesso modo al suo piede, in corrispondenza del Nure. Come quando si affonda un cucchiaino in un barattolo di gelato, prima verso il basso e poi verso l'alto. I nostri dati parlano di alcuni decimetri di spostamento ma bisogna considerare che questa frana ha una componente più verticale che orizzontale spiega il geologo del Servizio Tecnico di Bacino Giovanni Truffelli. Già il semplice confronto fotografico, per quando riguarda quest'ultimo movimento, ci consente di valutare che nel giro di quattro giorni l'abbassamento è stato anche di due metri. Il fatto che in Nure non fuoriesca acqua fangosa, dimostra che la frana ha ancora acqua al suo interno nonostante alcuni abitanti del versante opposto abbiano notato tra sabato e domenica un getto d'acqua in pressione fuoriuscire fuori dalla frana verso il torrente. Ieri i tecnici del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, assieme ai colleghi della Regione e della Provincia, hanno ripercorso ogni metro di quella dolorosa Via Crucis, dove al posto delle stazioni si trova una strada distrutta o una casa in procinto di crollare. Lo scopo della nostra visita di oggi, già prevista da tempo e dedicata al dissesto del mese scorso, è di verificare la sussistenza delle condizioni per il riconoscimento dello stato di emergenza nazionale fa notare Monni. La Regione e gli enti locali non ce la farebbero con le loro sole risorse a fronteggiare tutte queste situazioni. Quindi, hanno bisogno dell'aiuto dello Stato. L'idea è quella di far rientrare anche la frana della Pergalla tra le calamità registrate tra fine febbraio e inizio marzo per le forti piogge: la stessa acqua che si è accumulata nel terreno di Bettola e ha dato il via alla frana. Il fenomeno franoso, come spiegato dai geologi, non è sempre direttamente collegato alla piovosità dei giorni precedenti ma a quella di diverso tempo prima: dipende dal tempo necessario all'acqua per penetrare il terreno fino a formare la "sacca" sulla quale la terra può scivolare. La Regione e gli enti locali hanno bisogno dell'aiuto dello Stato BETTOLA - Rallenta la velocità della frana ma aumenta lo sprofondamento dei terreni, che trascina con sé strade e abitazioni -tit_org- Così lo smottamento a Pergalla - Un cucchiaino con terreni, case e strade che ruota su se stesso e scende in blocco a valle

Colpite anche zone non classificate come franose nelle carte regionali

[Redazione]

(crib) La zona della Pergalla e di Torre Farnese, in territorio di Bettola, non avrebbe dovuto essere investita dalla frana. Almeno, così dicono le carte sul dissesto oggi in dotazione alla Regione e frutto delle elaborazioni di dati "storici". Sembra pertanto che il nuovo movimento franoso sia destinato a portare a una revisione della cartografiavigore. Se si consulta la carta d'inventario e l'archivio storico delle frane disponibile sul sito della Regione, si nota come il corpo della vecchia frana (in colore giallo) si distacca dal versante per finire in Mure, investendo prima la Provinciale 15 per Prato Barbieri e, più sotto, la strada sterrata che conduce a Molinaroli. Un percorso dal quale, però, sembra esclusa proprio la zona della Pergalla (area non colorata), dove invece si sono registrati i danni maggiori alle abitazioni e a una stalla. Una piccola ma significativa discrepanza notata anche dai geologi del Servizio tecnico di Bacino. In effetti le carte in questo caso non sono state molto precise, ammette il geologo della Regione Giovanni Truffelli. La mia opinione è che il fenomeno franoso in questa zona non possa essere limitato alle sole aree evidenziate dalle carte, ma sia più ampio. Nella carta si nota inoltre come il "piede" della frana sia di fronte alle abitazioni in località Bussini, dove ora si teme una possibile risalita del Nure dalla sponda opposta. -tit_org-

SIENA**Incidente a furgone Gravissimo operaio***[Redazione]*

SIENA INCIDENTE tra un'auto e un furgone a 9 posti ieri mattina a Castel San Gimignano nel comune di Colle Val d'Elsa (Siena). Il pulmino si è ribaltato e uno degli operai agricoli a bordo è rimasto ferito ed è stato trasportato con l'elisoccorso all'ospedale di Siena dove è ricoverato in prognosi riservata con politraumi. Sono intervenuti anche i vigili del fuoco. -tit_org-

CALENZANO**Cava di Cassiana La frana continua a `muoversi`***[Redazione]*

CavadiCassiana La frana continua a 'muoversi' CONTINUA a 'muoversi' il fronte della cava della Cassiana sud, a Calenzano, poco distante dalla strada provinciale Barberinese che conduce alle Croci. Nei giorni scorsi un altro consistente blocco di pietre e sassi per diversi metri cubi si è staccato da un costone intermedio della cava, franando a valle. La cava, che è chiusa e inattiva da diversi anni, ha un fronte molto lungo ed è stata al centro di polemiche e anche inchieste giudiziarie. Il nuovo movimento franoso segue da vicino quello verificatosi circa tre settimane fa e testimonia di una situazione di forte instabilità idrogeologica di tutta l'area interessata dalla vecchia cava. Ci sono stati anche una serie di incontri per valutare il progetto di messa in sicurezza ed esprimere i nostri pareri - spiega Bruno, che abita poco lontano dalla zona di Poggio alle Macine ma da allora non abbiamo saputo più niente. Abbiamo realizzato un complesso percorso di partecipazione sul progetto per la coltivazione e il recupero del sito estrattivo in località Poggio alle Macine su cui il Comune è chiamato ad esprimersi, fa sapere l'amministrazione comunale di Calenzano. Per fortuna l'area è chiusa e ogni movimento franoso intemo è un fatto sì di sicurezza ma che non chiama in causa fattori di pubblica incolumità - spiega il sindaco di Calenzano Alessio Borgioli Il Comune sta esaminando il piano presentato per risanare Parea, estraendo circa 5 milioni di metri cubi di materiale e conto che fra un mese daremo il nostro parere. Ci sono alcuni aspetti ancora da valutare e nei prossimi giorni ci vedremo con Arpat. Secondo alcune indiscrezioni il Común potrebbe richiedere alcuni elementi di integrazione e alcune prescrizioni di tipo ambientale. F.C. SsSSS -tit_org- Cava di Cassiana La frana continua a muoversi

PONTASSIEVE ALLARME ESPLOSIONE IN UN PALAZZO DI VIA PAVESE**Fa saltare un tombino, panico di notte***Chimico quarantenne fermato dai carabinieri. Misteri sul gesto**[Redazione]*

ALLARME ESPLOSIONE IN UN PALAZZO DI VIA PAVESE Chimico quarantenne fermato dai carabinieri. Misteri sul gesto LA NOTTE brava del chimico è andata avanti a oltranza, nell'aula del tribunale dove è stato processato per direttissima. Cosa è successo? Tutto è iniziato quando tre equipaggi dei carabinieri della Tenenza di Pontassieve e della Stazione di Londa sono dovuti accorrere mercoledì intorno alle 23 per un allarme esplosione in un palazzo in via Pavese, in pieno centro di Pontassieve. Si vedono lingue di fuoco che escono dai tombini - urlava la gente al telefono aiuto. Qui esplode tutto.... La psicosi da attentato potrebbe aver giocato un ruolo, ma fatto sta che i militari sono accorsi e hanno trovato inginocchiato accanto a un tombino in fiamme il 'piccolo chimico' che aveva messo su tutto quel putiferio. Alessandro V. ha 46 anni e una laurea in chimica. Nessun precedente penale ma quantomeno la scorsa notte ha evidenziato una marcata linea di eccentricità. Tanto è vero che per tenerlo calmo i carabinieri sono arrivati in forze. I vigili del fuoco hanno accertato che l'esplosione aveva interessato due tombini distanti tra loro 10 metri con fuoriuscita di fiamme e fumo. I militari, effettuati i primi accertamenti, hanno rintracciato 'il presunto incendiario' che era ancora È sul posto. Da una prima ricostruzione, sembra che l'uomo abbia gettato una tónica di liquido infiammabile all'interno di un tombino, ma non è detto che non abbia utilizzato altri componenti chimici. Poi però alla richiesta dei carabinieri di fornire un documento si è categoricamente rifiutato. A quel punto più volte i militari hanno chiesto le sue generalità e lui ha 'sparacchiato' un nome di fantasia, che non ha retto a una visita in appartamento dove faceva bella mostra di sé il titolo di studio e, pare, anche un documento di identità. Al momento di lasciare l'abitazione l'uomo avrebbe poi opposto resistenza e quindi è stato arrestato per falsa attestazione sull'identità personale e resistenza a pubblico ufficiale. Davanti al giudice, ore dopo, lo show. Non riconosco questo tribunale e questa legge è stata abolita..., sarebbe stato l'esordio. E ancora alla richiesta di dichiarare le generalità, età compresa: Quando sono nato? Ero piccolo, capisce signor giudice, non me lo posso ricordare.... L'arresto è stato convalidato, l'uomo è tornato in libertà in attesa di perizia psichiatrica. am.ag.-laug AL L'uomo ha opposto resistenza Non riconosco questo tribunale e questa legge è stata abolita... HA DEL I VIGILI del fuoco hanno accertato che l'esplosione aveva interessato due tombini distanti tra loro 10 metri con fuoriuscita di fiamme e fumo. Sembra che l'uomo abbia gettato una tónica di liquido infiammabile in un tombino, ma non è detto che non abbia utilizzato altri componenti chimici. _____ L'uomo è stato arrestato per falsa attestazione sull'identità e resistenza a pubblico ufficiale -tit_org-

Sp2, lavori quasi finiti per la frana Ma (per ora) la strada resta chiusa

Il cantiere procede spedito dopo le tante proteste dei pendolari

[Claudia Iozzelli]

Sp2, lavori quasi finiti per la frana Ma (per ora) la strada resta chiusa. È cantiere procede spedito dopo le tante proteste dei pendolari. CANTAGAU. O COMPLETATA per l'80-85% l'operazione di messa in sicurezza della frana a monte della Sp2. Ancora incerti i tempi della riapertura della strada ma il termine dei lavori si sta avvicinando, per la felicità dei tanti che dalla parte alta del comune di Cantagallo sono costretti a utilizzare gli insidiosi tracciati alternativi da Sant'Ippolito e Migliana. La rabbia dei pendolari si è scatenata nei giorni scorsi sui social network per una presunta pausa pasquale dei lavori troppo lunga. In realtà la ditta ha lavorato sia martedì che mercoledì - fanno sapere dalla Provincia - e le operazioni di ripristino stanno andando avanti. La ditta sta ultimando il posizionamento delle chiodature che serviranno a sorreggere le reti. Poi dovranno essere posizionate le funi tiranti ed effettuato lo stringimento e il controllo finale delle chiodature. Un po' di lavori sull'asfalto chiuderanno le operazioni, il cui completamento è arrivato all'80-85%. Per quanto riguarda la frana a valle, ovvero il cedimento del terreno verso il Bisenzio, che corre sotto la provinciale del Carigiola, in atto da oltre cinque anni, l'argomento è stato trattato insieme ad altre problematiche valbisentine in un incontro con l'assessore regionale alla Difesa del Suolo Federica Fratoni e il dirigente della Protezione civile Riccardo Gaddi, da cui è emersa l'ipotesi di una collaborazione della Regione per la progettazione dell'intervento necessario. All'incontro hanno partecipato il presidente della Provincia Matteo Biffoni, i sindaci Giovanni Morganti e Guglielmo Bongiorno, l'assessore Marco Marchi di Vaiano, i consiglieri regionali Ilaria Bugetti e Nicola Ciolini e il consigliere provinciale Emanuele Pacini. Con i sindaci abbiamo messo in evidenza le tante criticità della Val di Bisenzio e avviato, grazie alla disponibilità espressa dall'assessore regionale, un confronto concreto per trovare insieme soluzioni - spiega Biffoni. La Provincia, nonostante tutte le difficoltà, mantiene alta l'attenzione e nel piano delle opere pubbliche anche quest'anno la SR 325 rappresenta l'impegno prioritario. Ma la questione della viabilità di emergenza ad esempio è altrettanto urgente. Claudia Iozzelli PUNTO CRITICO RESTA ANCORA DA VALUTARE IL CEDIMENTO VERSO IL BISENZIO DEL TERRENO CHE CORRE SOTTO LA PROVINCIALE DEL CARIGIOLA. LA FRANA È U DA CINQUE ANNI. BIFFONI: ATTENZIONE ALTA Il cantiere sulla Sp2 dopo la frana. I lavori sono quasi terminati, mancano gli interventi per rifare l'asfalto -tit_org-

**CHIESINA UZZANESE DOMANI AL CENTRO CIVICO IL FIORE PER LA GIORNATA MONDIALE
L'autismo raccontato da mamme in prima linea**

[Redazione]

CHIESINA UZZANESE DOMANI AL CENTRO CIVICO IL FIORE PER LA GIORNATA MONDIALE L'autismo raccontato da mamme in prima linea IL 2 APRILE, già a partire dal 2008, è la data scelta dall'Onu come Giornata mondiale dell'Autismo, importante per chi, giorno per giorno, vive questa particolare situazione. Le 24 ore diventano un'occasione per sensibilizzare sulle varie sfaccettature della malattia, ricordando a tutti che le persone affette da autismo non possono e non devono rimanere ai margini della società, ma essere aiutate a vivere in maniera dignitosa. Il colore blu è stato scelto come simbolo della giornata e illuminerà monumenti ed edifici. LE CIFRE che riguardano l'Italia parlano chiaro: le famiglie interessate sono più di 500mila; in Valdinievole e nella provincia di Pistoia il numero delle persone che devono misurarsi con l'autismo è molto alto. L'amministrazione comunale di Chiesina Uzzanese ha accolto la richiesta di Autismo in Blu, affiancata dalla locale Pro Loco, che collaborando con altre associazioni - gli scout, Insieme è Bello, Pubblica Assistenza, Protezione Civile, Il Circo e la Luna, Corso dei Fiori e le Flowers Girls - ha offerto il proprio contributo per organizzare due giorni di sensibilizzazione. DOMANI ALLE 21 al Centro Civico Il Fiore è previsto un incontro sul tema L'autismo raccontato dalle mamme, con la dottoressa Vannucchi di Usmia, la dottoressa Varrella del Centro Agrabah Santomato e la dottoressa Melani della Fondazione Maic. Prima delle conclusioni, a cura delle mamme dei bambini affetti da autismo, Dora Donarelli della compagnia teatrale il Rubino presenterà Sì c'è... allora!. Sabato dalle 15.30 il Parco Peitini ospiterà Insieme per l'autismo: l'autismo non è isolamento, con i gonfiabili di Galaxy Animation, il trucca-bimbi, il laboratorio della pasta di sale e l'attività ludica con i cani. Alle 16.30 inizierà l'esibizione delle Flowers Girls, poi il girotondo di tutti i partecipanti con il lando dei palloncini. Seguiranno i giochi teatrali a cura del 'Circo e la Luna' e i balli di gruppo con le Flowers Girls. Alle 19 in piazza Vittorio Emanuele II saranno lasciate volare delle lanterne colorate in segno di solidarietà. Alla giornata parteciperanno anche i ragazzi della Casa Famiglia La Speranza di Uzzano. E.C. Sindaco e prefetto nel giorno dell'inaugurazione del Centro -tit_org-autismo raccontato da mamme in prima linea

Intervista a Sandro Beneforti - Tante idee rimaste a metà strada Il mini-bilancio di Sandro Beneforti

[Massimo Mancini]

Tante idee rimaste a metà strada Il mini-bilancio di Sandro Beneforti Il peso della scomparsa di Pappalardo. Se serve, io ci sarò ancora SANDRO Beneforti, architetto di 56 anni, è l'assessore ai lavori pubblici, protezione civile, sport, risorse idriche ed edilizia scolastica di Lardano. Cosa significa per lei svolgere la funzione di assessore nel paese in cui è nato e vive? I miei antenati si trasferirono qui all'inizio del '700, provenienti da Vinacciano, quasi dall'altra parte del poggio. Mio bisnonno alla fine dell'800 costruì di fronte al comune la casa dove vivo da quando sono nato. La profondità di queste radici rende ovvio il fatto che avere la possibilità di rappresentare il proprio paese sia motivo di orgoglio e soddisfazione. In questa prima parte di legislatura quanto ha pesato á scomparsa di Antonio Pappa-Questo breve mandato ha avuto un'evoluzione insolita. Dopo pochi mesi ci siamo sentiti già alla fine. Non è certo la condizione ideale per realizzare i programmi. Eppure sono state tantissime le cose portate a termine (già iniziate in precedenza) e quelle nuove intraprese, in corso di realizzazione e quelle solo pensate e in attesa. Ciò testimonia a favore di questa amministrazione, che merita la chance di una legislatura normale, con possibilità piena di sviluppare un programma che solo 22 mesi fa aveva ricevuto un così largo consenso dai cittadini. Larciano ha potenzialità di crescita economica e urbanistica. Quanto tiene alla tutela del territorio e delle bellezze artistiche? 1. Territorio e dell'arte sono temi che mi stanno molto a cuore, al di là della mia professione. Non necessariamente la loro salvaguardia è in contrasto con le potenzialità di crescita. Questa è da considerare più in termini qualitativi che quantitativi. Non c'è bisogno di più, ma di meglio. Che ne pensa di unioni e fusioni. Larciano e Lamporecchio diventeranno un solo comune? È un articolo che si vende bene di questi tempi. Ma al di là delle molte parole di tanti, mi sembra che proprio Larciano e Lamporecchio abbiano saputo dare seguito ai discorsi con i fatti: le associazioni dei tre uffici (urbanistica Suap, ragioneria e Cue) sono il segno tangibile di un percorso che è stato intrapreso. Credo sia nella logica delle cose che il cammino prosegua in tale direzione. Starà al buon senso saper pilotare le probabili derive centrifughe e conservare la misura tipica e imprescindibile del Comune, che è fatta di contatto diretto col cittadino. Qual è il suo rapporto con lo sport? E' stato presidente della Larcianese: quanta è importante la squadra per la gente? Mi piacciono tutti gli sport, con una predilezione per calcio e ciclismo. Almeno per due motivi. Sono sport di squadra, ideali per creare anticorpi al dilagante individualismo. Sono gli sport più popolari e per questo si prestano alla narrazione epica e romantica. Della Larcianese sono stato presidente una decina di anni: questa società rappresenta, non solo per me, qualcosa di speciale. Da decenni è ai vertici del calcio toscano e anche qualcosa di più. Basta pensare ai tanti anni di serie e di Eccellenza, ai trionfi in coppa, alla fresca vittoria della Coppa Italia regionale, fino ai quarti di finale in quella nazionale. Inoltre rappresenta la testimonianza di come con una buona organizzazione si possa competere con realtà molto più consistenti. Presto ci sarà il voto amministrativo. Vorrebbe continuare nell'assessorato per concludere i progetti iniziati? Lo farà candidandosi o magari tornando come assessore tecnico richiesto dal nuovo sindaco? Un diritto a continuare non esiste. Ma credo che in un gruppo chiamato a lavorare insieme per cinque anni siano fondamentali omogeneità e armonia. Si tratta di fare serenamente le proprie considerazioni personali, mettersi poi a disposizione della squadra. Se c'è ancora bisogno di noi, eccoci qua.

Massimo Mancini L'assessore Sandro Beneforti ha le deleghe ai lavori pubblici, sport, risorse idriche ed edilizia scolastica. Ha guidato per 10 anni la Larcianese -tit_or

g-

- Terremoto a Piacenza, epicentro a 5 km da Corte Brugnatella - - - - -

[Redazione]

Terremoto a Piacenza, epicentro a 5 km da Corte BrugnatellaTerremoto a 5 km da Corte BrugnatellaDi Filomena Fotia -30 marzo 2016 - 10:24[terremoto-piacenza]Un terremoto di magnitudo 2.7 si è verificato nella provincia di Piacenza alle 10:06 ad una profondità di 4 km.L evento è stato localizzato dalla Sala Sismica INGV-Roma a 5 km da CorteBrugnatella.

CASTEL SAN GIMIGNANO LA DINAMICA AL VAGLIO DELLA MUNICIPALE DI COLLE

Maxi incidente, nove feriti = Frontale: feriti nove operai agricoli La Regionale 68 chiusa per due ore*[Romano Francardelli]*

CASTEL SAN GIMIGNANO LA DINAMICA AL VAGLIO DELLA MUNICIPALE DI COLLE Frontale: fend nove operai agricoli La Regionale 68 chiusa per due ore di ROMANO FRANCARDELU_____ NOVE FERITI nello scontro frontale accaduto ieri mattina poco dopo le 7,30 lungo Regionale 68 che da Colle sale fino a Volterra. L'incidente c'è stato poco dopo la frazione di Castel Sangimignano e ha coinvolto un furgone con nove operai extracomunitari (tutti originari del Pakistan) che procedeva in direzione di Volterra e un'auto con il solo conducente che andava verso Colle. Sul posto è stato quindi un accorrere dei mezzi di soccorso: vigili del fuoco del distaccamento di Campostaggia e le ambulanze del 118 e la polizia municipale colligiana alla quale è demandato il compito di ricostruire restratta dinamica del frontale. I feriti sono stati portati a Campostaggia e alle Scotte. Cinque sono stati presi in cura dai medid del nosocomio valdelsana e altri quattro dai sanitari delle Scotte. Il più grave visto che aveva riportato un grave trauma facciale era sta to trasferito con Pegaso. Quest'ultimo è ricoverato con una prognosi di 40 giorni, gli altri guariranno tra un mese e cinque giorni. Alcuni sono già stati dimessi. Il minibus con i nove operai agricoli tutti domiciliati ad Arezzo sera partito presto per raggiungere in orario Volterra per la loro nonnaie giornata lavorativa. Il viaggio sta procedendo normalmente quando per cause in corso di accertamento in una semi curva si verifica lo scontro. Conducente e occupanti del minibus dovranno tutti essere soccorsi, mentre l'automobilista non ha voluto neppure essere medicato dagli equipaggi sanitari giunti sul luogo deU'incidente. E mentre il 118 si prendeva cura dei feriti la polizia municipale è stata costretta a chiudere la strada per fare tutti i rilievi del caso. E' stata riaperta solo due dopo con la rimozione dei mezzi coinvolti. IL RACCONTO dello somanto è ancora nella mente e nella immagine di chi per primo ha chiamato con il proprio cellulare i soccorsi e i vigili del fuoco del distaccamento di Campostaggia. Ho sentito una botta sorda e in quel momento ho creduto davvero al peggio. Nell'immediatezza ho perfino pensato che i due mezzi prendessero fuoco. L'uomo arrivato tra i primi sul posto del frontale abita poco lontano. Lui insieme ad altri automobilisti sopraggiunti poco dopo ha attivato i soccorsi. Nel giro di una manciata di minuti sono arrivate cinque ambulanze del 118 con l'auto medica da Campostaggia, Colle e da Volterra. I vigili del fuoco hanno aiutato gli equipaggi sanitari a soccorrere i feriti e poi via a gran velocità verso gli ospedali di Siena e della Valdelsa. Nessuno dei nove operai agricoli è in pericolo di vita. SOCCORSI In quattro ricoverati alle Scotte e gli altri a Campostaggia Sul posto 118 e vigili del fuoco PAURA I soccorsi dopo l'incidente di ieri in cui sono rimasti coinvolti nove operai -tit_org- Maxi incidente, nove feriti - Frontale: feriti nove operai agricoli La Regionale 68 chiusa per due ore

PROTEZIONE CIVILE CONSIGLI UTILI E SACCHETTI ANTI ALLUVIONE SABATO AL MERCATO DEI FIORI. LA GENTE VENGA PER CONOSCERE

Un sacco di prevenzione: la sicurezza prima dell'emergenza

[Mario Pellegrini]

CONSIGLI UTILI E SACCHETTI ANTI ALLUVIONE SABATO AL MERCATO DEI FIORI. LA GENTE VENGA PER CONOSCERE Un sacco di prevenzione: la sicurezza prima dell'emergenza DI PROTEZIONE civile si parla normalmente, purtroppo, quando sono accaduti eventi calamitosi di natura idrogeologica, idrica e sismica, cioè del suo intervento per soccorrere le popolazioni colpite e organizzare i primi interventi logistici. La realtà è comunque un'altra, perché la funzione specifica di questo sistema cui concorrono varie componenti è quella della prevenzione in assenza di qualsiasi calamità. Per quanto riguarda la città e la Versilia, sabato prossimo a Viareggio presso il Mercato dei Fiori dalle ore 15 alle 19 si svolgerà una manifestazione per sensibilizzare l'opinione pubblica sul fatto che ogni singola persona è investita della responsabilità dell'autoprotezione. In particolare di essere cosciente dei pericoli cui potrebbe andare incontro - PREYIDENTI 7500 contenitori per fronteggiare acquazzoni o nubifragi contro nel caso di un'emergenza e quindi di sapersi in conseguenza comportare nel migliore dei modi. Di qui l'iniziativa "Un sacco di prevenzione" che ieri mattina è stata presentata presso la Sala operativa della Provincia di Lucca, dall'assessore provinciale alla Protezione Civile Mario Puppa e dagli Assessori Comunali tra i quali Maurizio Manzo che, col responsabile del settore Giuliano Pardini, sarà presente al Mercato dei Fiori, soprattutto per rispondere agli eventuali quesiti. In questa giornata di sensibilizzazione soprattutto sul rischio idraulico e sul sistema di Protezione civile, non solo verrà presentata - con relativo funzionamento - una delle trenta insacchettatrici a suo tempo acquisite dalla Provincia ma distribuiti, su richiesta degli intervenuti, i sacchetti antialluvione che la Provincia ha acquisito a copertura di tutto il territorio in 7.500 esemplari. Infatti, a seguito di alluvione o quanto meno di una violenta pioggia e allagamento, essere già in possesso di questi sacchetti è un vantaggio da prendere in seria considerazione. Per cui, anche per espresso desiderio dell'assessore Maurizio Manzo, si invitano tutti i viareggini a presentarsi sabato al Mercato dei Fiori per ritirare questi sacchetti perché la sicurezza si prepara prima dell'emergenza e di conseguenza insieme si attua la prevenzione. Che - non dimentichiamolo mai - è il compito primo della Protezione Civile. Mario Pellegrini PRESENTAZIONE Il tavolo con gli assessori che presentano l'iniziativa in programma sabato -tit_org- Un sacco di prevenzione: la sicurezza prima dell'emergenza

Alta Versilia in lutto PONTETAZZEMESE**Muore storico volontario dell'alluvione = E' morto Ghiselli Volontari in lutto***[Redazione]*

Alta Versilia in Lutto Muore stonco volontario dell'alluvione A pagina 15 PONTETAZZEMESE E9 morto Ghiselli Volontari in lutto SE NE è andato per un male improvviso Walter Ghiselli, in silenzio, come era il suo carattere, ma la sua gentilezza, quelle due parole scambiate con chiunque, lasciano un vuoto nella comunità di Pontetazzemese. Nel 1996 con l'alluvione dette lo spazio davanti alla sua abitazione per i container da cui l'Anpas diresse la ricostruzione e l'assistenza a chi aveva bisogno. Con la nascita della Pubblica Assistenza fu tra i primi ad indossare la casacca arancione con cui tutti si ricordano di lui, alla guida di uno dei mezzi o a passeggio con la fedele cagnetta Camilla. Gli hanno reso omaggio il sindaco di Stazzema Maurizio Verona e il vicesindaco Egidio Pelagatti, e una folla di amici. Vogliamo ricordarti così, con gli immancabili occhiali scuri - commenta su Facebook la Pubblica Assistenza di Stazzema - e la divisa arancione, quando venivi in sede con la Camilla, offrivi il caffè a tutti e chiacchieravi per ore. Ieri non ci ha lasciato solo un volontario ma anche un fratello, un padre, un amico: con te muore un pezzo del nostro cuore. CORDOGLIO Walter Ghiselli era molto conosciuto e stimato -tit_org- Muore storico volontario dell'alluvione - E morto Ghiselli Volontari in lutto

Investito davanti allo stadio, bimbo fuori pericolo

Migliorate le condizioni dei piccoli di 9 e 10 anni, dimesse mamma e allenatrice

[E.g.]

MIRANDOLA Continuano ad arrivare messaggi di pronta guarigione per i quattro pedoni travolti martedì pomeriggio Investito davanti allo stadio, bimbo fuori pericoli /Éó îããÊ le condizioni da' piccoli di àp anni, dimesse mamm eùtorí E fuori pericolo, A.P. il calciatore di 9 anni dell'Ac Medolla travolto martedì pomeriggio a Mirandola davanti allo stadio Lollo, insieme ad un compagno di squadra di 10 anni, ad una mamma e all'allenatrice Virna Polacchini. Il piccolo giocatore è ancora ricoveratorianimazione al Maggiore di Bologna con il bacino rotto, fratture in viso e un brutto ematoma cerebrale. era questo a preoccupare molto i medici, ma dalle prime informazioni pare che il piccolo non sia più in pericolo di vita. Sta meglio anche il compagno di squadra di 10 anni, D.G., ancora al Policlinico di Modena, ma trasferito ieri in reparto: per lui una gamba rotta in più punti. I due piccoli calciatori mercoledì pomeriggio si trovavano a Mirandola, proprio di fronte allo stadio Lollo con una mamma e l'allenatrice Virna polacchini, intorno alle 17 quando è avvenuto il terribile incidente. Una signora di 51 anni a bordo di una vecchia Fiat stava percorrendo la circonvallazione quando avrebbe tentato il sorpasso. L'auto che cercava di superare, avrebbe però cominciato la svolta a sinistra, facendo sbandare la Fiat che si sarebbe schiantata contro le auto parcheggiate a bordo strada per poi travolgere in pieno i quattro pedoni. Un urto violentissimo, che ha fatto sbalzare i quattro sull'asfalto. Immediati i soccorsi sul posto: due ambulanze, un'auto medica, l'elissoccorso da Bologna, i vigili del fuoco e poi i carabinieri e gli agenti della Municipale dell'Area nord. Migliorate dunque le condizioni dei giovani claciatori dell'A.C. Medolla, ma anche quelle delle due donne, ricoverate all'ospe dale di Baggiovara dopo l'investimento: forti contusioni agli arti inferiori per l'allenatrice del Medolla Virna Polacchini e trauma cranico per la mamma di 35 anni. Entrambe stanno meglio e sono state dimesse da Baggiovara. Continuano invece a susseguirsi i messaggi di auguri di pronta guarigione dalle varie squadre della provincia che da subito hanno fatto sentire la propria vicinanza ai ragazzi feriti, alla mamma e all'allenatrice del Medolla nonché a tutta la società. (e.g.) -tit_org-

**Il Comune risponde alla preoccupazione dei cittadini sul taglio di alberi inutile e devastante
Torrente Fossa: nessun abuso, solo pulizia**

[E.g.]

FIORANO Il Comune risponde alla preoccupazione dei cittadini sul taglio di alberi inutile e devastante. L'intervento in area a maniaie è competenza del/la Regione. L' intervento è di competenza della Regione e ha come obiettivo la prevenzione del rischio idraulico e delle esondazioni. Questa sostanza la risposta concisa - dell'amministrazione comunale di Fiorano Modenese alle preoccupazioni dei cittadini sull'intervento di disboscamento del torrente Fossa, nel tratto che costeggia via Nirano, direzione Torre delle Oche, in località Spezzano. In riferimento alla pulizia degli argini del torrente Fossa che sta suscitando preoccupazioni nei cittadini, si informa che esso è stato autorizzato dalla Regione Emilia Romagna, in quanto istituzione competente e dai privati frontisti non sono giunte segnalazioni di tagli sui loro terreni esordisce l'amministrazione. L'intervento è stato attuato in risposta ad ordinanze di protezione civile ed ha come obiettivo prioritario la prevenzione del rischio idraulico e del pericolo di esondazione, a salvaguardia della popolazione e delle infrastrutture rassicurate dal Comune. Risposta-non risposta per la verità quella dell'amministrazione: che le operazioni di disboscamento fossero state stabilite da una delibera regionale i cittadini lo sapevano già. E anzi accusavano l'amministrazione di un rimpallo di responsabilità tra Comune e Regione. Così come sapevano già che la pulizia delle sponde aveva scopo preventivo. Ma è proprio su questo punto che i cittadini continuano ad avere forti dubbi; Un disboscamento così massiccio aumenta il rischio di frane e di cedimenti anche della carreggiata - sottolineano preoccupati - senza il contenimento meccanico delle radici, infatti, il terreno è più fragile e soggetto a frane. Senza contare le testimonianze fotografiche di rami e arbusti lasciati lungo gli argini e che potrebbero creare problemi in caso di piene: un'altro dubbio sollevato che non collima esattamente con le finalità di prevenzione del rischio. E ancora, i cittadini hanno segnalato il mancato rispetto dei dettami sulle piante da tagliare e quelle da lasciare contenute nella delibera regionale. Su questo punto l'amministrazione però risponde: Le azioni di vigilanza messe in atto dal Comune non hanno evidenziato abusi, ma la pulizia da robinia, infestanti e verde in massima parte spontaneo, oltre a piante non più sicure, sempre tenendo conto che la priorità viene data alla sicurezza nei casi di piena replica il Comune. Ogni segnalazione sarà comunque presa in esame e, se di competenza, girata agli organi regionali, conclude poi il Comune. Ad onore del vero se l'intervento è di competenza della Regione non ci si possono aspettare risposte troppo precise da parte del Comune. Noi rimane che attendere delucidazioni dagli organi regionali sulle motivazioni e hanno spinto a mettere in atto un disboscamento inutile e devastante, come definiscono i cittadini. (eDISBOSCAMENTO Le testimonianze fotografiche scattate dai cittadini stessi -tit_org-

PINI
Lettere - Un allarme ignorato

[Posta Dai Lettori]

PINI un allarme ignorato HO LETTO la lettera 'Basta pini lungo i viali' di Emilio Salderà. Il 5 marzo c'era vento fortissimo, 5 pini di fronte a casa mia oscillavano in modo pauroso. Preso da panico, inviai una pec a sindaco di Castenaso, vigili urbani, Urp e Protezione Civile chiedendo un intervento e monitoraggio. Temevo guai seri essendo quei pini, alti 25-30 metri, nell'area di due scuole. Ad oggi non ho visto ne sentito alcuno. Giorgio Ferrarini, Villanova - tit_org-

CASTELLO DI SERRAVALLE**Trovato morto nel laghetto Era scomparso da due giorni***[Gabriele Mignardi]*

DI Trovato morto nel laghetto Era scomparso da due giorni - CASTEUO DI SERRAVALLE E STATO ritrovato privo di vita ieri mattina in un laghetto artificiale a Castello di Serravalle il 64enne sparito di casa lunedì sera in Valsamoggia. L'uomo, sposato, padre di un ragazzo ventenne, custode e giardiniere di una casa padronale nella frazione di Tiola, secondo quanto ha raccontato la moglie ai carabinieri soffriva di depressione. Non si esclude quindi che le cause della morte siano da attribuire ad un gesto estremo. Questo dovranno appurare le indagini dei carabinieri della stazione di Castello di Serravalle, coordinati dal Pm Laura Sola, che dopo una ricognizione effettuata subito dopo la segnalazione della moglie, hanno diramato l'allerta che ha fatto scattare il protocollo di ricerca che ha coinvolto i militari della compagnia di Borgo Panigale, i Vigili del fuoco, gli uomini del Soccorso Alpino di Badolo, con l'unità cinofila dotata dei cani 'molecolari' che fin dal primo pomeriggio hanno scandagliato boschi e calanchi tutt'intorno all'abitazione dell'uomo. Le ricerche sono continuate fino ad oltre la mezzanotte per poi riprendere ieri mattina con l'apporto del nucleo dei sommozzatori e di un elicottero che ha sorvolato a lungo la zona fino a scorgere il corpo senza vita dello scomparso a pochi metri dalla riva di un laghetto artificiale posto ad un chilometro a valle dell'abitato di Tiola. Così poco dopo le dieci i vigili del fuoco del distaccamento di Bazzane e gli uomini del distaccamento del Soccorso alpino hanno raggiunto il luogo dell'avvistamento e recuperato il cadavere che galleggiava fra le canne a pochi metri dalla riva. Pare che sul corpo non siano stati rilevati segni di violenza e questo avvalorerebbe l'ipotesi del suicidio. g.m. -tit_org-

**COPPARO L'ADDESTRAMENTO IL 9 E 10 APRILE
il volontariato nei momenti di soccorso**

[Redazione]

L'ADDESTRAMENTO IL 9 E 10 APRILE 'Simultatem' il volontariato nei momenti di soccorso 'SIMULTATEM' è il nome dell'evento in programma il 9 e 10 aprile a Copparo, organizzato dalla Protezione civile in collaborazione con Croce Rossa Italiana, Vigili del fuoco volontari, Polizia locale e carabinieri di Copparo. Si tratta un addestramento per sensibilizzare e avvicinare i cittadini alla realtà del volontariato nei momenti di soccorso. L'evento è stato ideato dalle associazioni di Protezione civile di Copparo, Tresigallo e Ro Ferrarese, insieme a Radio Club Copparo e ha ottenuto l'approvazione dell'agenzia regionale di Protezione civile e delle principali istituzioni locali. DURANTE questa maratona della sicurezza verrà allestito un vero e proprio campo base nel territorio dell'Unione Terre e Fiumi' dove un centinaio di volontari, offriranno dimostrazioni delle modalità di intervento adottate in vari contesti, con un'attenzione particolare alle criticità che potrebbe interessare più da vicino il nostro territorio. I volontari saranno a disposizione dei cittadini e degli studenti delle scuole locali per spiegare le tecniche di intervento e gestione delle emergenze. Per l'occasione, il campo copparese verrà dotato di alcune tende destinate all'accoglienza della popolazione e a ospitare i soccorritori, un posto medico avanzato, una cucina con mensa, un'area segreteria e sala radio, per mostrare la vita in un campo allestito in condizioni di emergenza. Simultatem 2016 è in primis un'operazione di addestramento - dice Claudio Bonsi, coordinatore del progetto -. Rientra nelle ordinarie attività formative dei volontari, ma può rappresentare anche un'occasione per avvicinare la cittadinanza e le scuole del territorio al mondo della Protezione civile. La manifestazione che si svolgerà quest'anno nel Basso ferrarese si prefigura come progetto pilota, nella speranza di ottenere un maggiore coinvolgimento e ampliare le prossime edizioni anche a livello provinciale. c.m.

ADDESTRAMENTO Un campo della Protezione civile -tit_org-

Il pentito Giglio**Non voleva false fatture punito col rogo = Non voleva più fare false fatture così gli hanno bruciato i camion***PIGNEDOLI A pag. 5 Il pentito Giglio parla del rogo dei mezzi di Bonifazio a Reggio**[Sabrina Pignedoli]*

IL pentito Giglio Non voleva false fatture Punito col rogo PIGNEDOLI A 5 Non voleva più fare false fatture Così gli hanno bruciato i camion Il pentito Giglio parla del rogo dei mezzi di Bonifazio a Reggio di SABRINA PIGNEDOLI L'INCENDIO di camion di Bonifazio a Reggio? Non era più disposto a fare le false fatture per Nicolino Sarcone e Gaetano Blasco. Sarebbe questa la motivazione che ha addotto il pentito Giuseppe Giglio il vasto rogo di automezzi avvenuto nel novembre del 2012. Un incendio su cui nemmeno le indagini poi confluite nell'operazione Aemilia era riuscita a fare piena luce, a causa anche della totale mancanza di collaborazione delle vittime. L'INCENDIO di Reggio viene definito nelle richieste del pm al gip come un rogo che non ha precedenti, per il numero di veicoli dati alle fiamme contemporaneamente in un solo contesto delittuoso, in altre parti d'Italia, neppure in quelle tradizionalmente contrassegnate dalla presenza del crimine mafioso. Distrutte dalle fiamme di chiara natura dolosa sono stati ben nove camion, che hanno portato, di fatto, all'azzeramento dell'operatività dell'azienda. Diverse le ipotesi avanzate dagli inquirenti, ma nessuna risolutiva, dal momento che Domenico Bonifazio, titolare dell'azienda, non ha fornito nessuna indicazione in merito al rogo. Si era pensato a un contrasto che l'imprenditore aveva avuto con un altro autotrasportatore, per cui era stato chiamato in causa anche Nicolino Sarcone, ritenuto il referente della cosca Grande Aracri su Reggio. Si era anche parlato di un possibile scontro con lo stesso Giglio per il trasporto di inerti: Bonifazio, a corto di lavoro, si era proposto nella stessa azienda dove già effettuava la movimentazione della ghiaia Giglio, suscitando la sua ira. UN'IPOTESI che ora smentisce lo stesso Giglio nelle sue deposizioni, la cui credibilità è in corso di accertamento da parte della procura. In sostanza Giglio sostiene di aver appreso da Gaetano Blasco, pure lui arrestato con l'accusa di associazione mafiosa, che l'incendio ai camion di Bonifazio fosse dovuto alla decisione di quest'ultimo di non fare più false fatture. L'imprenditore aveva, infatti, avuto un accertamento fiscale da parte della Finanza e da quel momento non sarebbe più stato a disposizione di Nicolino Sarcone e di Gaetano Blasco per le loro operazioni di 'finanza creativa'. Accuse, ovviamente, che sono al vaglio dei magistrati, ma queste nuove dichiarazioni potrebbero aggiungere un importante tassello nelle indagini su quel rogo tanto devastante. DALLA PROCURA DISTRETTUALE QUELLO DI REGGIOLO È CONSIDERATO UN INCENDIO SENZA PRECEDENTI IN ITALIA PER NUMERO DI MEZZI BRUCIATI IN CONTEMPORANEA SILENZIO IL ROGO ERA RIMASTO IRRISOLTO ANCHE PERCHÉ L'IMPRENDITORE VITTIMA DELL'INCENDIO NON HA FORNITO ALCUN ELEMENTO UTILE ATTENTATO' Il rogo dei nove camion a Reggio nel novembre del 2012 -tit_org- Non voleva false fatture punito col rogo - Non voleva più fare false fatture così gli hanno bruciato i camion

GUASTALLA

Salvati due cani intrappolati in un pozzetto

[Redazione]

GUASTALLA -WASTAUA- CI SONO volute due ore di lavoro, per i vigili del fuoco, per liberare e salvare due cani di inedia taglia che erano finiti intrappolati nel pozzetto di un piccolo canale, all'altezza di un passo carraio che conduce in un terreno agricolo. E' accaduto l'altra sera in via Cantone, tra San Girolamo e San Martino di Guastalla. I guaiti di aiuto dei cani non sono passati inosservati ad alcuni residenti nella zona, i quali hanno fatto intervenire i vigili del fuoco. Dopo aver spostato mucchi di terra, con un apposito attrezzo sono stati recuperati i due animali. Inizialmente si pensava a un solo cane, ma nel pozzetto ce n'erano ben due. Probabilmente sono finiti in quella trappola nell'inseguire qualche nutria. I due animali sono stati affidati al proprietario. -tit_org-

Torna l'allarme-frane: spaventa il movimento di Corciolano Cà Lita

[Settimo Baisi]

Torna l'allarme-frane: spaventa il movimento di Corciolano Cà Lita. Oggi un sopralluogo: La situazione ci preoccupa di SETTIMO BAISI -BAISO- LA PRIMA pioggia di primavera risveglia le frane che lacerano il territorio montano; oggi sopralluogo dello staff tecnico del Dipartimento Nazionale di Protezione civile alla frana storica di Corciolano Ca' Lita (a fianco nella foto sotto), nei pressi di Levizzano di Baiso. Sempre in comune di Baiso ieri sono iniziati i lavori di ripristino sulla strada provinciale 7 Fondovalle Trcsinaro. In comune di Carpineti vengono monitorate, in attesa di interventi imminenti, due frane: una sulla provinciale 7 località Lamburana (a fianco nella foto sopra) e l'altra sulla comunale del Castello. L'attenzione dei tecnici è particolarmente rivolta al vasto movimento franoso Corciolano Ca' Lita che da 15 giorni mostra segni di riattivazione nella parte superiore. Si tratta di una dislocazione in massa della porzione rocciosa già identificata negli studi precedenti e che al momento resta circoscritta. La colata posta a valle risulta sottoposta a continue deformazioni solo nella zona superiore ad oltre un km di distanza dalla strada provinciale. AD OGGI il Servizio tecnico di bacino della Regione Emilia Romagna e la protezione Civile provinciale - afferma il sindaco Fabrizio Corti - stanno monitorando l'evoluzione del movimento franoso avvalendosi anche di Unimore che segue i movimenti con strumentazione gps. La Regione è già al lavoro, sta creando fossi per lo svuotamento dei depositi di acqua che si sono formati a seguito di questa evoluzione. E' un movimento franoso che preoccupa. Oggi, col sopralluogo dei tecnici regionali, comunali e del Dipartimento Nazionale della Protezione civile, ne sapremo di più. IL SINDACO Corti è preoccupato dell'improvvisa evoluzione della frana storica di Corciolano Ca' Lita, una delle più impegnative a livello regionale che scarica in direzione della strada provinciale 486 della Valle del Secchia. Per fortuna finora i tecnici del Servizio tecnico di bacino - aggiunge il Sindaco - non hanno rilevato rischio per il centro abitato in quanto le letture degli inclinometri, posti a presidio del centro abitato, stanno dando risultati rassicuranti. In lontananza della colata che scende verso l'abitato di Poggio del Bue alla Provinciale 486, si calcola sia di una lunghezza di oltre un kilómetro. L'Amministrazione comunale ha indetto per domani alle 20,30 al Circolo Il Talento di Levizzano, un'assemblea pubblica alla presenza dei tecnici per un aggiornamento sulla situazione del movimento franoso di Corciolano Ca' Lita e condizione dell'ex scuola. A Si stanno monitorando gli smottamenti sulla strada comunale del Castello e sulla provinciale 7: presto dovrebbero iniziare i lavori -tit_org- Torna allarme-frane: spaventa il movimento di Corciolano Cà Lita

**CASTELNOVO MONTI FERITO UN 65ENNE CHE STAVA LAVORANDO A GOMBIO: PER LUI UNA PROBABILE FRATTURA
Taglia la legna nel bosco e viene travolto da un albero**

[Settimo Baisi]

CASTELNOVO MONTI FERITO UN 65ENNE CHE STAVA LAVORANDO A GOMBIO: PER LUI UNA PROBABILE FRATTURA Taglia la legna nel bosco e viene travolto da un albero -CASTELNOVO MONTI - INFORTUNIO sul lavoro ieri nel primo pomeriggio a Gombio di Castelnovo Monti, dove un 65enne del luogo è stato coinvolto nella caduta di un albero reciso e, per fortuna, se l'è cavata con una frattura a una gamba. L'uomo, mentre stava tagliando alberi in un bosco di sua proprietà a monte della frazione di Gombio, presente anche la moglie, per cause accidentali è stato colpito alla caviglia sinistra da uno degli alberi che ha segato. Spaventata, la moglie non ha potuto fare altro che allertare la centrale del 118 soccorso. Considerata la zona boschiva alquanto impervia, sono stati inviati sul posto i vigili del fuoco, l'ambulanza della Croce Verde di Castelnovo Monti e l'elicottero del Soccorso Alpino con una squadra di terra. Il 65enne infortunato è stato raggiunto a piedi dai soccorritori tra cui gli operatori sanitari dell'equipe medica dell'elisoccorso che hanno provveduto al primo intervento sul posto. Una volta stabilizzato, l'uomo è stato barellato e portato a spalle con l'aiuto dei vigili del fuoco e dei volontari del Soccorso Alpino, all'ambulanza con la quale è proseguito per il pronto soccorso dell'ospedale Sant'Anna di Castelnovo Monti. Il 65enne, sofferente per la probabile frattura della caviglia sinistra, non presentava altri traumi ed è rimasto sempre cosciente. Settimo Baisi1BIBlilu11f4luE:-tit_org-

LUTTO**Pontestazzemese piange Walter Ghiselli***[Redazione]*

LUTTO PONTETAZZEMESE Se ne è andato per un male improvviso Walter Ghiselli, in silenzio, come era il suo carattere, ma la sua tranquillità, la sua gentilezza, quelle due parole scambiate con chiunque, lasciano un vuoto nella comunità di Pontestazzemese. Nel 1996 con l'alluvione dette lo spazio davanti alla sua abitazione per i container da cui l'Anpas diresse la ricostruzione e l'assistenza a chi aveva bisogno. Con la nascita della Pubblica Assistenza fu tra i primi a indossare la casacca arancione con cui tutti si ricordano di Walter, alla guida di uno dei mezzi o a passeggio con la sua fedele cagnetta Camilla. Gli hanno reso omaggio il sindaco Maurizio Verona e il vicesindaco Egidio Pelagatti, ma soprattutto una folla di amici e tute arancioni che non dimenticheranno i suoi occhiali scuri, la sua gentilezza di offrire a tutti un caffè. Vogliamo ricordarti così con gli immancabili occhiali scuri, commenta su Facebook, la Pubblica Assistenza di Stazzema, e la divisa arancione della Pubblica, quando venivi in sede con la Camilla, offrivi il cane a tutti e chiacchieravi per ore. Ieri non ci ha lasciato solo un volontario ma anche un fratello, un padre, un amico con te muore un pezzettino del nostro cuore. Walter Ghiselli -tit_org-

mosciano

Casa crollata, Mercante accusa: Solo promesse dalla Regione*[Redazione]*

M05CIANO MOSCIANO Riccardo Mercante, capogruppo regionale del Movimento 5 stelle, interviene dopo il crollo della casa nella zona della frana a Selva Piana, chiedendo alla Regione di intervenire al più presto. Quanto sta accadendo queste ore a Contrada Marina, commenta il consigliere, che proprio ieri si è recato a fare un sopralluogo, è l'ennesima dimostrazione dell'immobilismo di questo governo regionale, sempre pronto quando si tratta di fare promesse ma non altrettanto quando le promesse devono essere tradotte in fatti concreti. Secondo Mercante, l'invito a visitare il luogo della frana, nell'ottobre 2014, da parte dei politici regionali, è stata solo l'ennesima sfilata pubblicitaria da parte di Luciano D'Alfonso con tanto di giro in elicottero del capo della Protezione civile Franco Gabrielli. E lo dimostra il fatto che nel corso di questi due anni, a dispetto degli impegni assunti, nessun finanziamento è stato erogato, nessun lavoro è stato eseguito e le famiglie sono state costrette o ad abbandonare le loro abitazioni o ad accettare il rischio di vivere su un terreno instabile. Fortunatamente, aggiunge il consigliere regionale, la casa crollata lunedì pomeriggio non era abitata, altrimenti si sarebbe corso il rischio di assistere ad una tragedia. La priorità, conclude Mercante, è quella di intervenire procedendo ad una nuova perimetrazione del rischio dell'intera zona e dando immediato ai lavori di (m.t.) avvio immediato ai messa in sicurezza. Il sopralluogo dei vigili urbani (foto Luciano Adriani) La casa crollata in contrada Marina -tit_org-

Ex Ipab Rodilossi Fiamme e allagamenti

[Massimiliano Pistilli]

In caso. Dopo l'incendio doloso è ora la volta di enormi infiltrazioni. Giulio Rossi sollecita risposte e toma a attaccare comune e Regione MASSIMILIANO PISTILLI. Non c'è pace per lo stabile ex Ipab Rodilossi, dopo l'incendio appiccato settimane fa con danni alla struttura, ora è il turno dell'acqua. Gravi allagamenti si stanno verificando da giorni, e Giulio Rossi del gruppo Facebook "Alatri Abbandonata", da anni in prima linea nella battaglia in difesa e nella ricerca di valorizzazione dell'edificio, torna ad attaccare ed a porre la questione all'attenzione delle autorità. La nuova denuncia. È trascorso appena un mese dall'incendio doloso appiccato al piano terra dell'edificio della Ipab Rodilossi e adesso è la volta dell'acqua - incalza Giulio Rossi - Da circa una settimana è stata segnalata alla polizia municipale, da diverse persone residenti nella zona, una perdita interna di origine ovviamente ignota. Si tratta di una perdita così abbondante da invadere, penetrando attraverso mura e solai, nella sottostante via Melegranate. Dove, ironia della sorte, esiste una struttura appartenente all'Acqa. Residenti infuriati. Dettagliata la segnalazione di Giulio Rossi che prosegue. La gente del posto è infuriata a causa dell'inerzia dell'amministrazione comunale, che si sarebbe giustificata con la mancanza delle chiavi per entrare nella struttura, e porre rimedio a quest'ultimo fottaccio, che arrecherà altri ingenti danni, oltre a quelli causati dall'incendio e dall'azione di ladri e vandali, all'intera struttura. Conclude. Ridicolo giustificarsi con la scusa che la struttura appartiene alla Regione Lazio, perché il Comune ha segnalato un avvocato di fiducia del sindaco Morini per l'incarico di Commissario regionale. Dov'è inoltre la tanto decantata filiera con l'amministrazione regionale soprattutto ora che la città può vantare un assessore regionale?. Insomma trascorrono i mesi e la situazione dello stabile sembra non avere fine, in positivo ovviamente. Ora questi allagamenti che di certo alimenteranno lo scontro sul futuro della struttura, che soltanto pochi giorni fa ha visto un sit-in del movimento politico "Alatri in Comune". Una perdita talmente abbondante da invadere, tra mura e solai, la sottostante via Melegranate. Giulio Rossi del gruppo Fb Alatri Abbandonata" denuncia che all'ex Ipab da giorni si stanno registrando gravi infiltrazioni tanto da fuoriuscire lungo la sottostante via Melegranate -tit_org-

Ex vigile muore sotto il trattore = Ex vigile urbano di Anghiari muore schiacciato dal trattore Il ricordo del collega: "Ligio al dovere con un cuore d'oro"

[Francesca Muzzi]

Anghiari Pierluigi Bellini, 77 anni di Monterchi, travolto dal mezzo mentre disbosca], Ex: vigile muore sotto il trattore ANGHIARI E' morto travolto dal trattore con il quale stava lavorando. Così ha perso la vita Pierluigi Bellini, 77 anni, originario di Monterchi, ma che per trent'anni aveva svolto servizio ad Anghiari come vigile urbano. L'uomo era sul terreno di proprietà della figlia vicino al Castello di Pianettole nel territorio di Anghiari. Mentre stava disboscando, il pesante mezzo si è ribaltato e lo ha schiacciato. La notizia della morte di Pierluigi Bellini, sposato e padre di due figlie, ha presto fatto il giro della Valtiberina dove era molto conosciuto e stimato. L'ex comandante dei vigili urbani. Agostino Pozzoli, così ricorda: "Una persona per bene ed un buon amico. Quando sono arrivato ad Anghiari, lui c'era già. Ligio al dovere, preciso, anche per questa sua rigidità che però nascondeva un cuore d'oro, gli era stato dato l'appellativo di Ringo. Sempre pronto ad aiutare gli altri. Una figura straordinaria per Anghiari". a pagina 29 Francesca Muzzi Pierluigi Bellini, 77 anni di Monterchi, stava lavorando nella proprietà della figlia, Pozzoli: "Grande persona" Ex vigile urbano di Anghiari muore schiacciato dal trattore Il ricordo del collega: "Ligio al dovere con un cuore d'oro" di Francesca Muzzi ANGHIARI - "Vaschino fischia e il Bellini multa". Le parole sono subito tornate alla mente di tanti anghiesi non appena la notizia della morte di Pierluigi Bellini, 77 anni, ex vigile urbano di Anghiari, ha fatto il giro della Valtiberina. Originario di Monterchi - in servizio per il Comune di Anghiari dal 1969 fino alla fine degli anni Novanta - il 77enne ha perso la vita schiacciato dal trattore con il quale stava lavorando vicino al Castello di Pianettole in territorio anghiese. L'incidente è accaduto ieri intorno all'ora di pranzo. Pierluigi Bellini era alla guida del suo trattore e, secondo una prima ricostruzione, mentre stava facendo una manovra nei pressi di una scarpata nel bosco della figlia che abita lì vicino, ha perso il controllo del pesante mezzo e si è ribaltato. Sbalzato fuori dal veicolo, è stato poi colpito dallo stesso nel ribaltamento. Pierluigi Bellini è morto sul colpo. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Arezzo e l'ambulanza del 118. Impervio il recupero del corpo. La notizia della sua morte ha subito fatto il giro della Valtiberina. Pierluigi Bellini, sposato e padre di due figlie, era molto conosciuto. Per oltre trent'anni ha prestato servizio come vigile urbano ad Anghiari. A ricordarlo oggi, è lo stesso ex comandante dei vigili urbani di Anghiari, Agostino Pozzoli. "Abbiamo lavorato insieme per una vita. Era una persona straordinaria. Ligio al dovere, preciso. Proprio per questa sua rigidità, era considerato un vigile molto severo - lo chiamavano Ringo che faceva le multe, ma in realtà aveva un cuore grande così. Era un amico vero". "Quando io arrivai ad Anghiari - ricorda Pozzoli - Lui già era in servizio. Insieme a noi, c'era anche Vasco Giorni ed eravamo praticamente un'istituzione. Per più di trent'anni siamo stati i vigili di Anghiari. L'ultima volta che ci siamo visti una settimana fa ai funerali del professor Fontana. Quando mi hanno comunicato la sua morte quasi non ci volevo credere. Mi dispiace, un pezzo della mia vita che se ne va". Tanti i messaggi e i ricordi anche su facebook soprattutto da chi, adolescente ad Anghiari negli anni Settanta e Ottanta, temeva la penna del Bellini e il blocchetto delle multe. La salma, dopo il nulla osta del magistrato, è già stata riconsegnata alla famiglia. Nei prossimi giorni saranno decisi i funerali che sono stati affidati all'impresa funebre Pernici di Anghiari. Alla famiglia, alla moglie Marisa e alle due figlie, le condoglianze del Corriere di Arezzo e di tutta la comunità anghiese. 4 Trattore ribaltato E' morto così Pierluigi Bellini, 77 anni originario di Monterchi ed ex vigile urbano di Anghiari -tit_org- Ex vigile muore sotto il trattore - E

x vigile urbano di Anghiari muore schiacciato dal trattore Il ricordo del collega: Ligio al dovere con un cuoreoro

Sinalunga**Prestazioni di pubblica utilità invece di pene per gli imputati***[Redazione]*

Sinalunga SINALUNGA Una convenzione per consentire agli imputati, nei casi previsti dall'articolo 168 bis del codice penale, che venga sospeso il procedimento a loro carico e il giudice ne disponga la messa alla prova attraverso la realizzazione di prestazioni di pubblica utilità gratuite. E' quanto sottoscritto tra il sindaco di Sinalunga Riccardo Agnoletti e il presidente del tribunale di Siena Luciano Costantini. In particolare, il protocollo prevede che due soggetti, individuati dall'ufficio di esecuzione esterna della pena, potranno svolgere per conto dell'amministrazione comunale le attività previste quali prestazioni per finalità di protezione civile anche mediante soccorso alle popolazioni in caso di calamità naturali, prestazioni di lavoro per la fruibilità e la tutela del patrimonio ambientale, prestazioni per la manutenzione e fruizione di immobili e servizi pubblici. "Si tratta - ha detto il sindaco Riccardo Agnoletti - di un'iniziativa in cui crediamo fermamente sia per l'alto valore civico che per la funzione di recupero sociale e umano. Sicuramente una valida alternativa al carcere, nei casi, naturalmente lievi, previsti per legge". L'Amministrazione individuerà un referente responsabile che dovrà segnalare eventuali inadempienze da parte dei soggetti incaricati. - tit_org-

Continua l'opera di restyling dei gestori per soddisfare le esigenze di grandi e piccini

Il parco di via Liberato di Benedetto si rinnova in vista della bella stagione

[Laura Varone]

Continua l'opera di restyling dei gestori per soddisfare le esigenze di grandi e piccini fl parco di via Liberato di Benedetto si rinnova in vista della bella stagione RIETI Continua il restyling del parco di via Liberato Di Benedetto che con l'arrivo della bella stagione vedrà ulteriori novità rispetto al periodo invernale appena trascorso. Dopo aver smontato la pista di pattinaggio su ghiaccio ora i nuovi gestori stanno organizzando l'area verde prima dell'estate. Oltre ad aver restaurato i giochi in legno ed averli messi in sicurezza la Dgm, impresa società cooperativa sociale che fa capo a Pierluigi Marignetti e Stefania Del Grande, ha in programma di installare nuovi gonfiabili, tappeti elastici (in arrivo) e una piccola area con sabbia di mare per i più piccoli: il tutto opportunamente recintato per la gioia di mamme e papa. Saranno inoltre ripristinati i canestri, realizzato un campo da bocce e un altro di beach volley che però potrà essere utilizzato anche per il rugby. Ma le novità non finiscono qui perché per la gioia dei bambini saranno messe a disposizione delle moto giocattolo con cui scorrazzare nel parco, sarà possibile fare dei percorsi a cavallo e verrà dedicata un'area anche alle bici acrobatiche. Unico neo resta l'intricata sterpaglia tra il parco e il fosso retrostante, che però l'Amministrazione si è già detta pronta a bonificare. Resterebbe dunque solo la fase operativa da realizzare tramite un macchinario per altro di proprietà del Comune. Dopo di che la Dgm si impegna per una manutenzione ordinaria dell'area, posizionando anche una recinzione di protezione, uno steccato, lungo il fossato. Ma oltre alla parte prettamente ludica il re styling coinvolge anche la realizzazione di alcune aiuole in cui sarà posizionata una targa. Il 5 aprile infatti si svolgerà nel parco ima cerimonia per commemorare le vittime reatine del terremoto aquilano del 6 aprile, alla cui memoria il parco è appunto intitolato. 4, Laura Varone -tit_org-

Davanti alla costa di Montalto di Castro

Terremoto ieri mattina in mare l'ipocentro a sei chilometri di profondità

[Redazione]

Allarme Davanti alla costa di Montalto di Castro Terremoto ieri mattina in mare l'ipocentro a sei chilometri di profondità > MONTALTO DI CASTRO Una scossa di terremoto di magnitudo 2,4 si è verificata ieri mattina, alle 6,52, davanti alla costa di Montalto di Castro. L'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) ha individuato l'ipocentro a una profondità di circa 6 chilometri. Secondo il Dipartimento della Protezione civile, non sono stati segnalati danni a persone o a cose. La scossa, avvertita dagli strumenti, non lo sarebbe stata se non in rari casi dalle persone, molte delle quali ancora dormivano. Nessun particolare allertamento, dunque, per vigili del fuoco e carabinieri. L'ipocentro, come detto, è stato individuato in mare, in profondità. Era già successo che, davanti alla spiaggia di Montalto di Castro, si verificassero delle scosse sismiche, nessuna delle quali, secondo gli esperti, che non fosse "fisiologica". La popolazione, però, si era allarmata, certo più di quanto non sia avvenuto ieri. In ogni caso, in presenza di danni, le strutture sono pronte a intervenire. -tit_org- Terremoto ieri mattina in mare ipocentro a sei chilometri di profondità

Festa della merca: al lavoro una squadra compatta e operativa

[Redazione]

Festa della merca: al lavoro una squadra compatta e operativa > TARQUINIA A buon punto la macchina organizzativa per la Festa della merca 2016 che si terrà il 9 e 10 aprile nel centro aziendale della Roccaccia. Sicurezza antincendio e soccorso sanitario i temi affrontati per l'imminente manifestazione dell'Università agraria. Nel corso dell'evento sono previsti anche percorsi didattici per bambini, illustrati dal personale sanitario, antincendio, soccorso sanitario e vie di fuga, questi i temi principali trattati dal presidente dell'Università agraria Alberto Blasi e dai consiglieri Simona Bellatreccia e Daniele Ricci in sinergia con i responsabili del settore antincendio della Aeopc e gruppo comunale di Protezione civile, e per il settore sanitario con i responsabili del comitato della Cri locale. In tema di sicurezza per la manifestazione sono previsti automezzi speciali per lo spegnimento degli incendi e ambulanze fisse sul posto, tutto ben gestito e coordinato a comice della manifestazione: "Invitiamo coloro che parteciperanno ad avere grande rispetto per l'ambiente, - riferiscono il presidente ed i consiglieri delegati - non accendere fuochi isolati e non gettare mozziconi di sigarette. Inoltre è indispensabile segnalare tempestivamente al personale autorizzato qualunque principio di incendio. Lo stesso anche se dovesse accadere che qualcuno accusi qualsiasi malore, il personale sanitario interverrà in modo tempestivo". Nel corso dell'evento sono previsti anche percorsi didattici per bambini, illustrati dal personale sanitario. Insomma la macchina organizzativa è all'opera. "Ho formato una squadra compatta e operativa, dove ogni consigliere sta svolgendo un compito prestabilito - riferisce il presidente Alberto Blasi -. Vedo in questo già enormi risultati che saranno consolidati nel giorno della Festa della merca". Soddisfatto anche il consigliere Simona Bellatreccia: "Abbiamo potenziato quanto già programmato negli anni scorsi per il tema sicurezza. Antincendio e sanitario argomenti per noi primari che svolgono un ruolo principale in questa manifestazione". "L'esperienza maturata nel corso degli anni ha prodotto importanti suggerimenti - aggiunge il consigliere Daniele Ricci - che saranno indispensabili nel caso dovesse capitare qualsiasi situazione imprevista". L'Agraria di Tarquinia ringrazia infine sentitamente tutte le forze dell'ordine che a vario titolo interverranno il 9 e 10 aprile. A. M. V. -tit_org-

**VARANO MELEGARI SERRATO CONFRONTO IN CONSIGLIO SUL TRASLOCO DAL COMUNE IN UN ALTRO LOCALE
Trasferito l'ambulatorio pediatrico**

[Valentino Straser]

VARANO MELEGARI SERRATO CONFRONTO IN CONSIGLIO SUL TRASLOCO DAL COMUNE IN UN ALTRO LOCALE
Trasferito l'ambulatorio pediatrico VARANO MELEGARI La maggioranza ha bocciato la mozione presentata dalla minoranza Valentino Straser
Confronto serrato fra maggioranza ed opposizione sull'ambulatorio pediatrico. L'argomento è stato dibattuto nella recente seduta consiliare, nato da una mozione presentata dal gruppo di opposizione allo scopo di mantenere il servizio pediatrico in paese. La vicenda dell'ambulatorio pediatrico, dal 2009 presente a Varano Melegari, oltre ad essere stata discussa in consiglio comunale, sta sollevando anche un vivace dibattito fra i varanesi. La questione nasce dalla decisione dell'amministrazione di Varano Melegari di spostare l'ambulatorio pediatrico dai locali del palazzo del Comune (utilizzati anche da Avis, Centro prelievi, Asp e Iilt) in un'altra sede nel capoluogo, per consentire l'insediamento del Centro operativo misto della Protezione civile. Per l'opposizione si tratta di cercare insieme all'Azienda sanitaria locale un accordo con il pediatra di libera scelta per concordare una nuova convenzione alla luce dell'evoluzione del servizio, per mantenere come sede di primo ambulatorio il Comune di Varano Melegari, anche per mantenere una unitarietà nella utilizzazione dei locali. Rispetto alle associazioni e ai servizi di pubblico interesse per la collettività che operano all'interno del palazzo comunale il pediatra è un libero professionista che può trasferire l'ambulatorio in un altro locale del capoluogo, dove sono disponibili diversi ambienti adatti allo scopo, in merito all'esigenza di utilizzare i locali per un Centro operativo misto della Protezione civile, abbiamo scelto di trasferire l'ambulatorio pediatrico in un altro locale del paese. E ribadisce il sindaco Giuseppe Restiani - nessuno ha mai detto al pediatra di lasciare il paese. Alla fine la mozione è stata respinta con i voti favorevoli della maggioranza. Po. A questo riguardo, l'Amministrazione comunale ha dato piena disponibilità a dialogare con i proprietari per arrivare, quanto prima, ad una soluzione soddisfacente per tutti. Nessuno ha mai detto che il pediatra doveva continuare ad utilizzare gratuitamente i locali dati in comodato: la situazione rispetto al 2009 è mutata e con un confronto sereno e costruttivo fra le parti ci potrebbero essere le condizioni per definire un accordo ragionevole. Fra le richieste avanzate dall'opposizione, anche quella di rivedere con la Prefettura e d'intesa con l'Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno l'ubicazione della sede di Centro operativo misto, in primo luogo sulla base della delibera della giunta unionale del novembre 2015 e perché non sembra avere i requisiti necessari. Se per ragioni, in questo momento incomprensibili, non fosse possibile individuare altri locali idonei, potremmo pensare in accordo con il nucleo di Protezione civile del gruppo alpini anche nella loro sede. Il servizio pediatrico è senza dubbio importante per il paese ma, a fronte di una richiesta del Consiglio comunale Confronto serrato nell'ultima seduta. -tit_org- Trasferito l'ambulatorio pediatrico

via il contante. Il bottino di qualche

Muore schiacciato sotto il trattore ribaltato = Ex vigile urbano muore schiacciato sotto il trattore che si ribalta

La tragedia vicino ad Anghiari. Difficile recupero del corpo

[Claudio Roselli]

Muore schiacciato sotto il trattore ribaltate La tragedia a Trappola di Anghiari. La vittima è un noto ex vigile urbani A pagina 21 Ex vigile urbano muore schiacciate sotto il trattore che si ribalta La tragedia vicino ad Anghiari. Difficile recupero del corpo di CLAUDIO ROSELLI E' MORTO sbalzato e schiacciato dal trattore cingolato che stava guidando in una zona alquanto impervia e la vistosa pendenza diventa in casi del genere un'insidia letale. La vittima si chiamava Pierluigi Bellini, pensionato di 77 anni con una moglie e due figlie, residente a Le Ville di Monterchi ma con la vita professionale svolta ad Anghiari, dove aveva ricoperto il ruolo di vigile urbano. Ed è proprio nella fetta di territorio più verde e suggestiva del territorio anghiarese, tale da catturare il fascino degli stranieri, che ieri si è consumata la tragedia: la località specifica si chiama Trappole ed è molto vicina al castello di Pianettole, ad alcuni chilometri di distanza dal paese di Baldaccio, la chiamata al 118 è giunta poco dopo le 14, ma è alquanto probabile che l'incidente è possa essersi verificato anche qualche ora prima. L'allarme potrebbe infatti essere stato dato dalla moglie che, non vedendolo rincasare e non avendolo più sentito, aveva cominciato a preoccuparsi per le sorti del marito, il quale - stando a quanto risulta - si sarebbe trovato sul posto per lavorare la legna nell'appezzamento di una delle figlie, che abita nelle vicinanze. ALLERTATI anche i carabinieri della locale Stazione e i vigili del fuoco di Arezzo, partiti con una squadra, due mezzi da terra e l'elicottero, che ha dovuto sorvolare a lungo la zona per individuare il punto e far calare due persone dell'equipaggio, poiché il bosco e la fitta vegetazione avevano in pratica nascosto l'agghiacciante scenario. Basterà ricordare che l'intervento da terra è stato possibile percorrendo un chilometro con la jeep dopo aver lasciato la strada ordinaria e andando avanti di altri 200 metri a piedi, dove c'era il trattore che ha travolto il Bellini, deceduto sul colpo come purtroppo è stato facile dedurre dalle condizioni nelle quali versava il cadavere. In base a una prima sommaria ricostruzione della dinamica, l'uomo si sarebbe ribaltato nel compiere una manovra in prossimità di una scarpata. E difficile se sono state anche le operazioni di recupero del corpo senza vita dell'uomo: i vigili del fuoco hanno impiegato complessivamente un paio d'ore per poi rientrare in sede. SONO QUINDI arrivati anche i periti del dipartimento della prevenzione dell'ispettorato del lavoro, che hanno appurato la conformità alle norme vigenti delle barre di protezione e delle cinture di sicurezza, che però la vittima non indossava. Pierluigi Bellini era conosciuto sia nella piccola comunità di Le Ville che ad Anghiari: la notizia della sua tragica morte si è sparsa fin da subito, destando sgomento in chi lo aveva conosciuto e ne ricorda la figura di uomo cordiale ma anche rigoroso nell'espletamento del suo lavoro. Un uomo che, lasciata la vita attiva, si era ritirato a vita privata anche se era rimasto sempre attivo. AMBULANZA Purtroppo inutili i soccorsi per il pensionato morto sotto il trattore -tit_org- Muore schiacciato sotto il trattore ribaltato - Ex vigile urbano muore schiacciato sotto il trattore che si ribalta

**PROTEZIONE CIVILE SABATO 5 PUNTI DI DISTRIBUZIONE PER L'INIZIATIVA CONTRO IL RISCHIO CALAMITA'
Prevenire è meglio: gratis 9mila sacchi di sabbia**

[Laura Sartini]

PROTEZIONE CIVILE SABATO 5 PUNTI DI DISTRIBUZIONE PER L'INIZIATIVA CONTRO IL RISCHIO CALAMITA'

UN SACCO di prevenzione è un titolo che dice molto dell'iniziativa dell'ufficio di protezione civile e della Provincia, che ha coinvolto i comuni di Lucca, Capannori, Porcari, Borgo a Mozzano e Viareggio. In tempi non sospetti, quando cioè il sole splende e le preoccupazioni sono lontane, è bene parlare di prevenzione e pensare oggi, a mente serena, di mettersi al sicuro dai rischi di alluvione per il domani. Uno degli strumenti più banali ma più efficaci per l'autoprotezione delle proprie case - pochi centimetri di acqua in casa significano danni diffusi per migliaia di euro - è, appunto, il sacco di sabbia. Per questo motivo sabato pomeriggio, dalle 15 alle 19, ne verranno distribuiti gratuitamente novemila, di circa 20 chili l'uno, 10 per ogni richiedente. Cinque i punti di produzione e distribuzione. A Lucca la tensostruttura della Croce Rossa nell'arca delle Tagliate, a Capannori presso il mercato comunale di Marlia, a Porcari presso il magazzino di Piazza del Mercato, a Borgo a mozzano presso il Centro Intercomunale di protezione civile di Piano di Gioviano e a Viareggio al Mercato florovivaistico. La giornata del 2 aprile sarà soprattutto un'occasione per sensibilizzare la cittadinanza, per spiegare come ci si comporta utilmente di fronte a un'emergenza nell'attesa dell'arrivo dei soccorsi, per facilitarli e per proteggersi. A illustrarla ieri sono stati Mario Puppa, consigliere provinciale delegato alla protezione civile, gli assessori Francesco Raspini (Lucca), Gabriele Bove (Capannori), Franco Fanucchi (Porcari), Maurizio Manzo (Viareggio), e Francesco Grossi, tecnico responsabile dell'ufficio protezione civile. Cercheremo di informare la cittadinanza circa le norme basilari di comportamento di fronte al rischio idraulico, l'uso dei sacchi di sabbia, di cellulosa o delle paratie - ha sottolineato Mario Puppa -, anche attraverso video molto esplicativi. Ci auguriamo di avere una massiccia partecipazione. L'OBIETTIVO è anche quello di testare sul posto di distribuzione, che diverrà stabilmente posto di produzione dei sacchi, le tre nuove macchine insacchettatrici automatiche che la Provincia ha acquistato grazie alle risorse del progetto europeo Synergie, che si aggiungono alle tre già in dotazione, e che sono capaci di produrre fino a 1.200 sacchi di sabbia all'ora. Attrezzarsi prima dell'evento calamitoso è fondamentale - ha spiegato Grossi -, perché non sottrae mezzi e personale nel momento cruciale dell'emergenza. Una delle ultime piogge intense ha scaraventato sul nostro territorio 100 millimetri di pioggia in un'ora e mezzo: saper anche far da sé è più che un gesto di assennata prudenza. Laura Sartini PALAZZO DUCALE La presentazione di Un sacco di prevenzione -tit_org-

Pronti al grande Festival nazionale Passerella vip in città per 4 giorni

Dal 14 al 17 aprile. La presentazione alla Camera dei Deputati

[Redazione]

Pronti al grande Festival nazionali Passerella vip in città per 4 giorni Dal 14 al 17 aprile. La presentazione alla Camera dei Deputati TAPPETO ROSSO per la presentazione ufficiale del Festival Italiano del Volontariato che si terrà a Palazzo Ducale dal 14 al 17 aprile, ma già protagonista ieri alla Camera dei Deputati. A rompere il ghiaccio, illustrando i tratti salienti dell'edizione 2016 del Festival, negli ambienti capitolini è stato Edoardo Patriarca, presidente del Centro Nazionale per il Volontariato che ha organizzato l'evento insieme alla Fondazione Volontariato e Partecipazione. Accendiamo i riflettori sull'Italia e l'Europa che vogliamo - ha detto -, sulle nostre città spesso invisibili che nonostante tutto praticano i valori di civiltà e coesione. Il Festival Italiano del Volontariato serve anche a questo, a dimostrare che la solidarietà e l'apertura al mondo sono il vero antidoto alle crisi e alla paura del terrore globale. Accanto a lui Enrico Giovannini, già chief statistician e director of the statistics directorate dell'Ocse, poi presidente Istat e ministro del lavoro e delle politiche sociali del governo Letta. OGGI Giovannini è portavoce dell'Alleanza Italiana per lo sviluppo sostenibile e sarà uno dei tanti relatori ed esperti che animeranno le giornate del Festival. L'inaugurazione avverrà giovedì 14 aprile dalle 16 alle 19.30 alla presenza della madrina del Festival, la campionessa mondiale di Paradesarà Morganti, l'incontro con lo scrittore Edoardo Nesi, l'assegnazione del Premio Nazionale per il Volontariato. Gli eventi culturali inizieranno venerdì 15 aprile al mattino e proseguiranno fino al tardo pomeriggio di sabato. Raccontare città invisibili, dalle 10 alle 12, ad esempio sarà uno spazio dedicato al tema della comunicazione sociale; Città inclusive contro la marginalità dalle 11,30 alle 13,30 sui temi dell'esclusione e inclusione sociale con ospite il ministro del lavoro e delle politiche sociali Giuliano Poletti. Segue poi Città tecnologiche per lo sviluppo sostenibile sugli obiettivi di sviluppo sostenibile del millennio dalle 14 alle 16 con l'ex ministro Enrico Giovannini; La città si-cura dalle 16 alle 18 su partecipazione, sicurezza e prevenzione con l'architetto e urbanista Stefano Boeri. LA GIORNATA di venerdì 15 aprile sarà conclusa dall'atteso incontro con lo scrittore e storico dell'arte Philippe Daverio. Sabato mattina è in programma L'importante è partecipare dalle 9,30 alle 11,30 con ospite il ministro dell'istruzione Stefania Giannini. Un programma ricco che si racconta mano a mano anche sul web e sui social con gli hashtag fdv2016 e AbitareCittàInvisibili. Grande novità dell'edizione 2016 la possibilità di acquistare la card sostenitore del Festival del volontariato con la quale ogni partecipante può avere diritto ad una serie di benefit e facilitazioni durante il soggiorno. UNA CURIOSITÀ: dati alla mano c'è una stretta correlazione tra tasso di occupazione e tasso di volontariato, inversamente proporzionali. E un'altra: Cnv e Fvp anticiperanno un report ricco di dati che svelano l'assonanza volontariato-benessere nelle varie parti d'Italia. SPAZIO APERTO Divertimento e riflessione: gli ingredienti e gli ospiti di un'edizione da record TANTI VOLTI NOTI CI SARANNO ANCHE I MINISTRI POLETTI E GIANNINI. LO SCRITTORE PHILIPPE DAVERIO, RITA CUTINI DI SANTEGIDIO. IL DIRETTORE DEL TG 2 MARCELLO MASI E FABRIZIO CURCIO CAPO DELLA PROTEZIONE CIVILE IL PROGRAMMA Tra le novità anche una speciale card che darà accesso a benefit durante l'evento -tit_org-

Sp2, lavori quasi finiti per la frana Ma (per ora) la strada resta chiusa

Il cantiere procede spedito dopo le tante proteste dei pendolari

[Claudia Iozzelli]

Sp2, lavori quasi finiti per la frana Ma (per ora) la strada resta chiusa. È cantiere procede spedito dopo le tante proteste dei pendolari. CANTAGAU. O COMPLETATA per l'80-85% l'operazione di messa in sicurezza della frana a monte della Sp2. Ancora incerti i tempi della riapertura della strada ma il termine dei lavori si sta avvicinando, per la felicità dei tanti che dalla parte alta del comune di Cantagallo sono costretti a utilizzare gli insidiosi tracciati alternativi da Sant'Ippolito e Migliana. La rabbia dei pendolari si è scatenata nei giorni scorsi sui social network per una presunta pausa pasquale dei lavori troppo lunga. In realtà la ditta ha lavorato sia martedì che mercoledì - fanno sapere dalla Provincia - e le operazioni di ripristino stanno andando avanti. La ditta sta ultimando il posizionamento delle chiodature che serviranno a sorreggere le reti. Poi dovranno essere posizionate le funi tiranti ed effettuato lo stringimento e il controllo finale delle chiodature. Un po' di lavori sull'asfalto chiuderanno le operazioni, il cui completamento è arrivato all'80-85%. Per quanto riguarda la frana a valle, ovvero il cedimento del terreno verso il Bisenzio, che corre sotto la provinciale del Carigiola, in atto da oltre cinque anni, l'argomento è stato trattato insieme ad altre problematiche valbisentine in un incontro con l'assessore regionale alla Difesa del Suolo Federica Fratoni e il dirigente della Protezione civile Riccardo Gaddi, da cui è emersa l'ipotesi di una collaborazione della Regione per la progettazione dell'intervento necessario. All'incontro hanno partecipato il presidente della Provincia Matteo Biffoni, i sindaci Giovanni Morganti e Guglielmo Bongiorno, l'assessore Marco Marchi di Vaiano, i consiglieri regionali Ilaria Bugetti e Nicola Ciolini e il consigliere provinciale Emanuele Pacini. Con i sindaci abbiamo messo in evidenza le tante criticità della Val di Bisenzio e avviato, grazie alla disponibilità espressa dall'assessore regionale, un confronto concreto per trovare insieme soluzioni - spiega Biffoni. La Provincia, nonostante tutte le difficoltà, mantiene alta l'attenzione e nel piano delle opere pubbliche anche quest'anno la SR 325 rappresenta l'impegno prioritario. Ma la questione della viabilità di emergenza ad esempio è altrettanto urgente. Claudia Iozzelli PUNTO CRITICO RESTA ANCORA DA VALUTARE IL CEDIMENTO VERSO IL BISENZIO DEL TERRENO CHE CORRE SOTTO LA PROVINCIALE DEL CARIGIOLA. LA FRANA È U DA CINQUE ANNI. BIFFONI: ATTENZIONE ALTA Il cantiere sulla Sp2 dopo la frana. I lavori sono quasi terminati, mancano gli interventi per rifare l'asfalto -tit_org-

Foligno - Protezione civile Due progetti e maggiore sicurezza

[Redazione]

Protezione civile Due progetti e maggiore sicurezza Foligno VENGONO presentati oggi alle 11.30 nella Sala Pio La Torre del palazzo comunale due importanti progetti organizzati dal Gruppo volontari di protezione civile Città di Foligno: l'esercitazione Azimut 2016 Sapere... per sapere fare e il progetto Guida sicura per avere personale in grado di operare in sicurezza e per saper sfruttare le potenzialità dei mezzi fuoristrada. -tit_org-

C R O N A C A Coinvolte una donna e due uomini trasferiti a Roma

Frontale in piena curva

Rimasti incastrati nelle lamiere gli occupanti di una delle auto coinvolte

[Redazione]

Coinvolte una donna e due uomini trasferiti a Roma. Rimasti incastrati nelle lamiere gli occupanti di una delle auto coinvolte. Tutte trasferite a Roma le tre persone, una donna e due uomini, coinvolti nel drammatico scontro frontale avvenuto nella tarda serata di martedì sera in località Ruscito tra Piedimonte e Pignataro Interamna. Gli occupanti di un'Alfa 156 e quelli di una Fiat Punto, per cause ancora in fase di accertamento da parte dei Carabinieri di Cassino, sono rimasti incastrati nelle lamiere delle due auto che in piena curva si sono scontrate frontalmente. Un urto violentissimo che ha semi distrutto le vetture. Sul posto anche i Vigili del Fuoco del distaccamento di Cassino che hanno provveduto ad estrarre i feriti poi trasportati in ospedale a Cassino dai mezzi dell'Ares 118. Nel corso della notte, visto l'aggravarsi delle condizioni di tutti, è stato disposto il loro trasferimento in elicottero a Roma in strutture attrezzate. Ang.Nic. -tit_org-

LA PAROLA AGLI ESPERTI I PROFESSORI BEOLCHINI E MARINCIONI SULLA COMBUSTIONE DEL POLIURETANO
Intervista a Francesca Beolchini e Fausto Marincioni - Occhio a cianuro di idrogeno e diossine

[Redazione]

LA PAROLA AGLI ESPERTI I PROFESSORI BEOLCHINI E MARINCIONI SULLA COMBUSTIONE DEL POLIURETANO
Occhio a cianuro di idrogeno e diossine IL MARASMA dei social network ha dato origine a due effetti contrastanti: da una parte l'immediatezza delle informazioni, dall'altra l'improvvisazione, come se tutti fossero diventati chimici e ingegneri ambientali. Noi abbiamo preferito rivolgerci alla Politecnica delle Marche, chiamando in causa la professoressa Francesca Beolchini (ingegneria chimica) e il professor Fausto Marincioni (geografia ambientale e riduzione rischio disastri) per capire quali possono essere le conseguenze di un simile incendio. Una premessa fondamentale è questa: con i professori del Dipartimento di scienze della vita e dell'ambiente abbiamo parlato in termini teorici, perché su quanto effettivamente accaduto dovranno esprimersi le agenzie ambientali che stanno facendo le indagini. Cosa si sprigiona da un incendio simile? A livello teorico non è escluso che durante la combustione di pannelli di poliuretano si sviluppino cianuro di idrogeno. Per quanto riguarda invece l'incendio dell'impianto industriale non è escluso che si possano sviluppare tracce di vapori di mercurio provenienti dagli impianti di illuminazione a fluorescenza e tracce di diossina dalla combustione di materiale plastico, come i rivestimenti dei cavi elettrici. Che livello di allerta bisogna tenere a riguardo? Per quanto riguarda le concentrazioni reali di questi composti nell'aria, nell'acqua, nel suolo e nei prodotti agroalimentari bisogna necessariamente attendere le rilevazioni delle agenzie regionali di protezione ambientale. A questo proposito sappiamo che i centri funzionali della Protezione civile Marche e Abruzzo stanno già monitorando e fornendo informazioni su forza e direzione del vento, che ovviamente influiranno sulle concentrazioni di questi composti. Che precauzioni occorrono? Le misure precauzionali indicate dalle Prefetture di Ascoli e Teramo rientrano nelle procedure di mitigazione di protezione civile e non stanno a indicare necessariamente la presenza di queste inquinanti. Quindi cosa vi sentireste di consigliare? Ci sentiamo di raccomandare di non preoccuparsi in modo eccessivo, di seguire le misure indicate dalle Prefetture e dalla Protezione civile, e di tenersi informati sull'evolversi della situazione. d.L PARERI AUTOREVOLI Francesca Beolchini e Fausto Marincioni -tit_org-

Scavi, si rompe la condotta idrica Statale allagata e rubinetti a rischio

[Marcello Iezzi]

Scavi, si rompe la condotta idrica Statale allagata e rubinetti a rischio San Benedetto può restare a secco, si è lavorato tutta la notte Statale Adriatica inondata dall'acqua, viabilità su una sola corsia, chiusa la condotta idrica, rischio di lasciare all'asciutto San Benedetto. E' il risultato di una gravissima rottura della condotta idrica dell'acquedotto dei Sibillini nell'abitato di Grottammare, appena a sud del palazzo comunale. L'incidente è avvenuto ieri alle 18 e a causarlo, accidentalmente, sono stati gli operai che in questi giorni stanno posando i cavi della fibra ottica, per conto della Telecom, lungo la Nazionale. Con la benna dell'escavatore è stato spaccato un tubo da 700 mm che porta l'acqua dai Sibillini ai serbatoi di San Benedetto. E' stato subito un disastro, poiché l'enorme quantità di acqua ha invaso la Statale, rallentando il traffico. Sul posto sono accorsi gli operai del comune, con l'assessore Stefano Troli, il vice sindaco Alessandro Rocchi, il personale della polizia municipale che ha disposto il transito alternato su una sola corsia con semafori mobili, la protezione civile e poi sono arrivati in massa personale e diri genti del Ciip (Consorzio Idrico Interprovinciale del Piceno), con il presidente Giacinto Alati, a testimonianza di quanto seria è la situazione. All'imbrunire sono arrivate le squadre da Fermo, Ascoli e San Benedetto che si sono messe subito a lavoro, insieme al personale della ditta che esegue i lavori per Telecom, per cercare di venire a capo di una situazione molto seria. I lavori vengono eseguiti durante la notte, al fine di evitare di lasciare al secco la città di San Benedetto. Il presidente Alati ha comunicato che i serbatoi sono quasi pieni e se durante la notte non si riuscisse a eseguire la riparazione, il rischio di restare senza acqua, già da questa mattina, sarebbe la zona portuale e dintorni, poi via via tutto il resto della città di San Benedetto Al momento non è facile fare previsioni - ha dichiarato il presidente Giacinto Alati-La cosa certa è che chi sta eseguendo la posa in opera dei cavi della fibra ottica per conto della Telecom ci ha chiesto il permesso di scavare da una parte e poi i lavori li ha fatti dall'altra. Erano d'accordo con i nostri responsabili che ci avrebbero dovuto chiamare prima di scavare altrove, ma non l'hanno fatto ed ecco il risultato. La Ciip non è la cenerentola del territorio, quando vengono date delle disposizioni devono essere rispettate perché altrimenti si finisce per ledere gli interessi degli utenti. Questa volta chiederemo i danni per i disagi. Marcello Iezzi Chiederemo i danni a Telecom: non dovevano intervenire in quel punto La Nazionale invasa dall'acqua dopo la rottura di una condotta durante gli scavi per la fibra ottica -tit_org-

ATTIVITA' DI VOLONTARIATO PER 300 EURO MENSILI**Giovani, arriva il servizio civile***[Redazione]*

ATTIVITÀ' DI VOLONTARIATO PER 300 EURO MENSILI SI AVVICINA la partenza del servizio civile comunale, un'iniziativa rivolta ai giovani tra 18 e 24 anni che - secondo gli obiettivi dichiarati dall'amministrazione comunale - mira ad offrire loro la possibilità di formarsi, acquisire conoscenze ed esperienze e maturare una propria coscienza civica all'interno di progetti di solidarietà, cooperazione, assistenza, sviluppato all'interno degli enti accreditati che operano nel territorio del Comune di Cesena e aderiscono al Coordinamento Provinciale degli Enti di Servizio Civile. Ampio il ventaglio dei possibili ambiti progettuali: assistenza, protezione civile, ambiente, patrimonio artistico e culturale, educazione e promozione culturale. La Giunta ha approvato le linee guida che dovranno essere seguite per la presentazione dei progetti, stanziando 300 mila euro per coprire le indennità mensili dei ragazzi che aderiranno all'iniziativa. I progetti di servizio civile comunale avranno una durata di sei mesi, prevedendo un impegno complessivo di 500 ore; cioè circa 20 ore di servizio alla settimana, suddivise su 4 o 5 giorni. Per i volontari è prevista un'indennità di 300 euro mensili. Gli enti che ospiteranno i volontari dovranno garantire tutti gli aspetti organizzativi, il tutoraggio del volontario, la formazione specifica relativa al progetto. Sulla base delle linee guida approvate dall'amministrazione, a breve sarà pubblicato l'avviso rivolto agli enti accreditati per l'adempimento delle procedure richieste. Il passaggio successivo sarà il bando rivolto ai giovani interessati. -tit_org-

Emergenza Un anno fa un dossier di esperti metteva in guardia il V Municipio sulle cause del cedimento

Allarme rosso, Villa De Santis sprofonda

Speleologi e Protezione civile lanciano l'sos per i frequentatori dell'area verde

[Vincenzo Alessio Bisbiglia Buzzelli]

Emergenza Un anno fa un dossier di esperti metteva in guardia il Municipio sulle cause del cedimento Villa De Santis sprofonda Speleologi e Protezione civile lanciano l'sos per i frequentatori dell'area verde Vincenzo Bisbiglia Alessio Buzzelli Un evidente stato di criticità, la cui evoluzione nel tempo potrebbe ingenerare situazioni di pericolo per l'utenza. Nessun dubbio, nessun alibi: Villa De Sanctis rischia di sprofondare a causa del numero imprecisato di cave di tufo presenti nel sottosuolo, le cui pareti si stanno assottigliando giorno dopo giorno. E in corrispondenza dei punti più pericolosi ci sono un centro sportivo, una piscina pubblica e dei giochi per bambini. L'allarme arriva dappertutto: gli speleologi di Roma Sotterranea, i geologi del Comune di Roma, la Protezione Civile. È tutto nero su bianco, in una relazione consegnata al Municipio V, che da un anno si sta facendo però tutto in vano presso il Dipartimento Ambiente del Comune di Roma. Il parco è quello che corrisponde all'antica tenuta del conte Filippo De Sanctis, sulla via Casilina nell'oggi popolarissimo quartiere Gordiani, da 20 anni divenuta parco pubblico comunale. L'ingresso dell'area verde dista appena 400 metri dal complesso - 20 Anni Il fazzoletto di terra è divenuto parco comunale polare di via di Centocelle 3, dove nel giorno di Pasquetta si è aperta una voragine di 20 metri che ha portato all'evacuazione di 14 famiglie. Un intero quartiere a rischio voragini, ma è proprio su Villa De Sanctis che i riflettori dovrebbero essere maggiormente puntati Sotto il parco corrono diversi cunicoli di tufo la cui erosione ha di fatto svuotato il sottosuolo. Secondo la relazione presentata al Municipio da Theo Huber, geologo del Dipartimento Simu del Campidoglio, le volte delle cave si stanno assottigliando in corrispondenza del centro sportivo realizzato alcuni anni fa su via dei Gordiani. Una eventuale perdita d'acqua - silegge nella relazione di Huber potrebbe contribuire ad accelerare il processo di erosione del sottosuolo. Una situazione di reale pericolo: Ho visitato personalmente la cava - racconta l'assessore municipale, Giulia Pietroletti - ed in effetti all'altezza della piscina si può sentire un forte odore di doro. Qualche decina di metri più in là ci sono delle giostrine per bambini, di lato si può notare come il terreno abbia già in parte ceduto - Zona critica duto, portandosi via tra l'altro un lampione e una panchina, rimasta inclinata. Preoccupato l'ex assessore di Sei, Alessandro Monconi, che da mesi si sta battendo per risolvere la questione se si dovesse ripetere sotto la piscina quanto accaduto a via di Centocelle, si rischierebbe una tragedia. E anche le numerose interrogazioni portate avanti dal consigliere di Forza Italia, Claudio Giuliani sembrano non essere andate a buon fine: I costi occorrenti per il risanamento dell'intera parte del sistema caveale sono di notevole entità e i competenti organi politici deputati a prendere decisioni in merito sono stati informati di tutto ciò, scriveva Huber, un anno fa, nella sua relazione. Ma nulla è stato fatto finora. Invece di intervenire sul pericolo crolli, il Comune sembra preferire per Villa De Sanctis la spesa di 1 milione di euro per buttare giù un gattile e ristrutturare il vecchio edificio dei conti De Sanctis. Il 23 febbraio sono venuti qui - racconta la signora Luciana hanno abbattuto la struttura procurando lo smarrimento di 8 gatti e poi non si sono fatti più vedere. Proteste anche dalle famiglie che abitano il casale. L'avvocato Lorenzo Coleine: Non si tratta di lavori urgenti, non c'è bisogno di mandare via le persone dalle loro case. Divieton basso, il cartello di pericolo esposto all'ingresso del parco; sopra, due panchine situate in punti diversi ingoiate dal terreno che cede La relazione Il geologo Theo Huber Sotto il parco corrono diversi cunicoli di tufo la cui erosione ha di fatto svuotato il sottosuolo. Le volte! stanno assottigliando in corrispondenza del centro sportivo realizzato alcuni anni fa su via dei Gordiani L'assessore Giulia Pietroletti Ho visitato personalmente la cava e In effetti all'altezza della piscina si può sentire un forte odore di doro. Qualche decina di metri più in là ci sono delle giostrine per bambini, da un lato il terreno è già ceduto I residenti A febbraio è venuto il Comune ma poi non s'è fatto più vedere E sulla via Casilina, a 400 metri dalla voragine tra due palazzi -tit_0rg-

Il caso L'amministratore Marcialis annuncia la richiesta di dissequestro al magistrato. Tra un paio di giorni 19 famiglie potrebbero rientrare nello stabile

Cessato pericolo nel palazzo crollato sul lungotevere Flaminio

[F.d.c]

Il caso L'amministratore Marcialis annuncia la richiesta di dissequestro al magistrato. Tra un paio di giorni 19 famiglie potrebbero rientrare nello stab Cessato pericolo nel palazzo crollato sul lungotevere Flaminio Dichiariamo il cessato pericolo e chiediamo al magistrato il dissequestro del palazzo. Presto potrebbero tornare nell'edificio crollato intorno alle 3 della notte tra il 21 e il 22 gennaio scorsi le famiglie del palazzo sul Lungotevere Flaminio, al civico 70. Faccio delle ipotesi - dice l'amministratore Vincenzo Marcialis - ma credo ci vorranno un paio di giorni e poi il magistrato darà il suo ok. In queste settimane sono state rimosse le macerie pericolanti. E sono stati eseguiti interventi per mettere in sicurezza l'intero stabile. Gli interni - aggiunge l'amministratore - sono stati puntellati. Ci siamo accorti che una superficie che si estende per 12 metri all'interno degli appartamenti in pratica non aveva alcun sostegno e quindi abbiamo dovuto procedere rinforzando la struttura. Quanto è costato lo scherzetto? In tutto - continua Marcialis - sono stati spesi 200 mila euro, centomila in più di quanti ne erano stati preventivati all'inizio. Stando a questa prima fase, non tutte le famiglie potrebbero tornare ad abitare le proprie quattro mura. Su 23 - precisa l'amministratore - si pensa che ne rientreranno 19, escludendo le abitazioni a quinto, sesto e settimo piano e una al quarto, anch'essa colpita dal crollo dei livelli superiori. E le piante che pare pesassero sul balcone al sesto piano? Sono state tolte e messe in un container - continua Marcialis - dovranno essere pesate e poi il magistrato farà le sue valutazioni. Anche qui, secondo l'agenda dell'inchiesta dal procuratore aggiunto Roberto Cucchiari e dal sostituto Antonella Nespola, dovrebbe capirsi un po' di più dal 20 aprile prossimo. Al momento non ci sono indagati, e in quella data il consulente tecnico d'ufficio nominato dalla Procura dovrebbe consegnare la sua relazione indicando quali potrebbero essere state le cause dello scivolamento dei tre piani. Ricordando i fatti, quella notte l'inquilina al settimo piano, Agea Boselli, dormiva sul divano. A mezzanotte circa sentì come dei sassi cadere, vide delle crepe formarsi sui muri e salvò la vita ai condomini scampanellando alle loro porte, buttandoli giù dal letto per avvisarli e fuggire. Vennero i vigili del fuoco, evacuarono lo stabile e alle 3 il crollo. Perché? Solo ipotesi. L'appartamento sottostante a quello dell'inquilina eroina era disabitato, di proprietà di un'ex profunivesitaria, l'architetto Lidia Soprani, fan dei giardini pensili. E ne aveva uno, già contestato dagli altri condomini che in una lettera del 2013 definivano troppo pesante. Al quinto piano (del petroliere) c'erano lavori in corso. Nell'appartamento sono stati buttati giù alcuni tramezzi. E quella notte è venuto giù tutto. F.D.G. 22 Gennaio Alle tre di notte il crollo della palazzina sul Lungotevere Soccorsi I vigili del fuoco intervenuti sul posto - tit_org-

Consegna gratis dei sacchi antialluvione

[Rossella Lucchesi]

LUCCA Testare le nuove macchine insacchettatrici automatiche acquistate dalla Provincia insieme ai primi 7.500 sacchi per essere pronti in caso si verificasse un'emergenza idrogeologica. Questo l'obiettivo dell'iniziativa promossa dalla protezione civile della Provincia di Lucca nell'ambito del progetto europeo "Synergie" in programma sabato 2 aprile contemporanea nei Comuni di Lucca, Capannori, Porcari, Viareggio e Borgo a Mozzano. "Un sacco di protezione" mai slogan fu più azzeccato per celebrare la giornata di sensibilizzazione e di informazione sul rischio idraulico e sul sistema di protezione civile, mediante l'utilizzo di appositi sacchi, capaci di tamponare situazioni di emergenza ed eventuali danni a cose e persone. Queste nuove attrezzature, in grado di produrre fino a 1200 sacchi di sabbia all'ora, sono state concesse agli enti dotati di spazi e mezzi adatti alla loro produzione, nell'ottica di creare altri punti di produzione diffusi sul territorio, a disposizione delle amministrazioni comunali e dei centri intercomunali di protezione civile. I cittadini interessati potranno ritirare gratuitamente fino a un massimo di dieci sacchi antialluvione, presentandosi sabato dalle 15 alle 19 nei punti stabiliti: area delle Tagliate a Lucca, zona mercato di Marlia e Porcari, centro intercomunale Prociv di Borgo a Mozzano e mercato florovivaistico di Viareggio. Un valido aiuto per la popolazione della nostra provincia, troppo spesso colpita da fenomeni calamitosi causati da alluvioni, con conseguenti casi di frane e smottamenti che rendono il territorio sempre più fragile, spiega il consigliere provinciale delegato alla protezione civile Mario Puppa, auspicando in un buon riscontro del progetto che presto sarà esteso anche alle scuole.

Rossella Lucchesi -tit_org-

dopo la frana

Riaperta parzialmente via di Palazzetto

[Redazione]

DOPO LA FRANA a SAN GIULIANO TERME con ai soli veicoli aventi peso inferiore a 3,5 tonnellate e larghezza con via di Palazzetto. Si sono con- massimi di 2 metri. È stato inolclusi infatti i lavori di messa in tré istituito il limite di velocità di sicurezza del tratto compreso 20 chilometri orari. La strada tra via Puccini e via Sant'Elena, venne chiusa per mettere in recluso con apposita ordinanza gola il cantiere che delimita la lo scorso 8 febbraio. La riapertura- frana dell'argine del Fosso Carra al traffico è parziale: nel tratto buona. L'intervento ha comportato infatti è consentito il traffico- una riduzione della sede stradale, inconveniente a cui si è rimediato nelle ultime settimane grazie all'intervento della società in house Geste e all'apposizione di una adeguata segnaletica. I lavori di ripristino necessitano di indagini preliminari atte a chiarire le cause della frana. -tit_org-

L'incontro in regione

I sindaci dall'assessore per fare il punto sulle frane

[Redazione]

L'INCONTRO IN REGIONE I sindaci dall'assessore per fare il punto sulle frane Hanno messo sul tavolo la mappa aggiornata delle criticità, frane e movimenti franosi che interessano strade, corsi d'acqua e insediamenti abitativi e produttivi, con l'obiettivo di fare il punto della situazione e avviare un confronto concreto. Il presidente della Provincia Matteo Biffoni insieme al consigliere provinciale Emanuele Pacini, i sindaci della Val di Bisenzio Giovanni Morganti e Guglielmo Bongiorno insieme all'assessore Marco Marchi di Vaiano e i consiglieri regionali Ilaria Bugetti e Nicola Ciolini hanno incontrato l'assessore regionale alla Difesa del suolo Federica Fratoni e il dirigente della Protezione civile Riccardo Gaddi. Con i sindaci abbiamo messo in evidenza le tante criticità della Val di Bisenzio e avviato, grazie alla disponibilità espressa dall'assessore regionale, un confronto concreto per trovare insieme soluzioni - spiega Biffoni - La Provincia, nonostante tutte le difficoltà, mantiene alta l'attenzione e nel piano delle opere pubbliche anche quest'anno la 325 rappresenta l'impegno prioritario. Ma la questione della viabilità di emergenza ad esempio è altrettanto urgente. Intanto la prossima settimana, attraverso il coordinamento dei consiglieri regionali, verrà organizzato un tavolo di lavoro sulla Val di Bisenzio con gli assessori Federica Fratoni e Vincenzo Ceccarelli, che si occupa di Infrastrutture e mobilità, e i loro staff tecnici. -tit_org- I sindaci dall'assessore per fare il punto sulle frane

Montalto Secondo l'Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia era di magnitudo 2.4

Scossa di terremoto magnitudo 2.4 = Scossa di terremoto a Montalto di Castro

A PAGINA 15

[Redazione]

Montalto Scossa di terremoto magnitudo 2.4 A PAGINA 15 LA NOTIZIA Secondo l'Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia eia di magnitudo 2.4 Scossa di terremoto aMontalto di Castro MONTALTO DI CASTRO - Scossa di terremoto ieri mattina sul litorale viterbese. Alle 6,52 una scossa di magnitudo 2,4 è stata registrata dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, con ipocentro ad una profondità di circa 6 km al largo di Montalto di Castro. Secondo la protezione civile, non sono stati segnalati danni a persone o a cose. Montalto di Castro non è nuovo ad episodi del genere. Un'altra scossa si verificò nel luglio del 2013 durante la notte, alle 3,45, con una portata di magnitudo superiore, pari a 2.7. Un boato svegliò la popolazione nel cuore della notte, che si riversò in strada. In alcuni appartamenti furono registrate anche alcune crepe, con conseguenti sopralluoghi dei vigili del fuoco. -tit_org- Scossa di terremoto magnitudo 2.4 - Scossa di terremoto a Montalto di Castro

Nei giorni scorsi incontro organizzativo in vista dell'evento del 9 e 10 aprile alla Roccaccia

Un piano di sicurezza per la festa della Merca

Previsti automezzi speciali per lo spegnimento degli incendi

[Redazione]

UNIVERSITÀ' AGRARIA Nei giorni scorsi incontro organizzativo in vista dell'evento del 9 e 10 aprile alla Roccaccia. Un piano di sicurezza per la festa della Merca. Antincendio, soccorso sanitario e vie di fuga, questi i temi principali trattati dal presidente dell'Università Agraria di Tarquinia Alberto Blasi e dai consiglieri Simona Bellatreccia e Daniele Ricci in sinergia con i responsabili del settore antincendio della Aeopc e Gruppo comunale di Protezione civile, e per il settore sanitario con i responsabili della Cri sezione di Tarquinia. Sono previsti automezzi speciali per lo spegnimento degli incendi e ambulanze fisse sul posto, tutto ben gestito e coordinato a cornice della manifestazione, e proprio su questo il presidente e i consiglieri delegati ribadiscono: Invitiamo ad avere grande rispetto per l'ambiente, non accendere fuochi isolati e non gettare mozziconi di sigarette. E di segnalare tempestivamente al personale autorizzato qualunque principio di incendio. Lo stesso anche se dovesse accadere che qualcuno accusi qualsiasi malore, il personale sanitario interverrà in modo tempestivo. Individuate e riconfermate le postazioni dell'antincendio e del servizio sanitario, l'Università Agraria di Tarquinia pone da sempre grande attenzione per la Festa della Merca, dove è previsto un afflusso importante di visitatori. Nel corso dell'evento sono previsti percorsi didattici per bambini, illustrati dal personale sanitario. Il presidente Alberto Blasi aggiunge: Ho formato una squadra compatta e operativa, dove ogni consigliere sta svolgendo un compito prestabilito. Vedo in questo già enormi risultati che saranno consolidati nel giorno della Festa della Merca. Parole di soddisfazione da parte del consigliere Simona Bellatreccia: Abbiamo potenziato quanto già programmato negli anni scorsi per il tema sicurezza. Antincendio e sanitario argomenti per noi primari che svolgono un ruolo principale in questa manifestazione. Anche per il consigliere Daniele Ricci il tema della sicurezza è di grande importanza: L'esperienza maturata nel corso degli anni ha prodotto importanti suggerimenti che saranno indispensabili nel caso dovesse capitare qualsiasi situazione imprevista. L'Università Agraria di Tarquinia ringrazia inoltre tutte le forze dell'ordine che a vario titolo interverranno il 9 e 10 aprile nello splendido scenario della Festa della Merca nei terreni della Roccaccia. -tit_org-

IL PROGETTO**Le bici che misurano la qualità dell'aria**

[Stefano Cortelletti]

IL PROGETTO Mobilità sostenibile, 20mila euro dal Ministero Le bici che misurano la qualità dell'aria di STEFANO CORTELLETTI Aprilia avrà a disposizione venti biciclette a pedalata assistita dotate di software per rilevare la qualità dell'aria. Vere e proprie "sentinelle dell'ambiente" che permetteranno di captare i dati delle polveri sottili ad Aprilia. Il Ministero dell'Ambiente ha stanziato a beneficio del Comune di Aprilia la somma di 24 mila euro per venti prototipi di bicicletta a pedalata assistita con dei sensori sperimentali a livello europeo: quando le biciclette torneranno presso la rastrelliera da cui sono partite e saranno poste sotto carica, invierà anche i dati delle rilevazioni alla centrale nazionale per le valutazioni statistiche. Le biciclette saranno in due stazioni, presso il Comando di Polizia Locale e alla ex Claudia, per essere a disposizione della Protezione Civile e degli Agenti di Polizia Locale. Il Comune di Aprilia aveva risposto alla manifestazione di interesse con riferimento ai fondi statali per la mobilità sostenibile, volti a finanziare gli interventi per migliorare la qualità dell'aria nelle aree urbane, nonché per potenziare la stessa mobilità ciclistica. Il progetto fa parte dell'Accordo programmatico sottoscritto nel 2011 tra lo stesso Ministero, l'Anci e la società Ducati Energia spa per la sperimentazione del prototipo di bicicletta a pedalata assistita ad alto rendimento e ad emissioni zero, sviluppato da detta società, nel numero di 250 bici per un impegno di risorse complessivamente pari a 300 mila euro. Aprilia, con questo progetto, diventa una delle città "sentinella" dell'ambiente. 'Ailacd bloccati, ôi ðà -tit_org- Le bici che misurano la qualità dell'aria

**La relazione Gli impianti di pubblica illuminazione rischiosi a causa dell'assenza di manutenzione
Uno stadio troppo pericoloso Dispositivi di sicurezza fuori norma**

[Federico Domenichelli]

La relazione Gli impianti di pubblica illuminazione rischiosi a causa dell'assenza di manutenzione Uno stadio troppo pericoloso Dispositivi di sicurezza fuori nonni FEDERICO DOMENICHELLI Tante, troppe le criticità riscontrate a seguito del sopralluogo eseguito all'interno del campo sportivo della zona 167 di Sabaudia, a tal punto che, infatti, è stato necessario smontare l'impianto di pubblica illuminazione. Parla chiaro la relazione depositata nei giorni scorsi all'Ufficio Sport dalla ditta incaricata dal Comune di verificare lo stato delle strutture dopo che la precarietà di uno dei fari aveva destato preoccupazione. Tra i problemi, innanzitutto, spicca il deterioramento degli elementi in ferro installati a sostegno delle lampade d'illuminazione, che risultavano, come si legge nella relazione, particolarmente rovinati a causa dell'azione degli agenti atmosferici e per la mancata manutenzione ordinaria. Ma la lista è ben più lunga, con diverse criticità riscontrate anche per il quadro elettrico generale. La struttura risulta infatti bucata nella parte superiore, consentendo così il passaggio dell'acqua e priva di sportello di chiusura, con tutti i rischi che ne conseguono. Il problema maggiore, però, è un altro, ossia che i dispositivi di sicurezza risultano completamente fuori norma. Per questo motivo la ditta incaricata dal Comune ha provveduto a rimuovere gli elementi metallici posti a sostegno delle lampade per evitare una caduta degli stessi, mettendo così in sicurezza l'area. Sono state inoltre scollegate le linee di alimentazione per evitare potenziali cortocircuiti. Ventitré sono quindi i proiettori rimossi, che, come comunicato dalla ditta, sono stati depositati presso la sede della società. Immediato il commento del consigliere comunale di opposizione Marcello Pastore (Forza Italia), che ha puntato il dito contro la maggioranza. Ieri - cioè martedì, ndr - il sindaco invocava il senso di responsabilità verso gli obblighi di legge, che peraltro nel caso della stazione unica appaltante erano ottemperabili da circa due anni. La responsabilità all'ottemperanza delle leggi invocata ieri sera dal sindaco Lucci è quella riferibile allo stato di manutenzione del campo sportivo nella zona nord? E quella relativa - incalza - alla redazione e approvazione del piano di emergenza di protezione civile?. Quesiti, questi, su cui il consigliere comunale d'opposizione torna a incalzare puntualmente il sindaco e la sua maggioranza ormai da mesi. Con l'urgenza primaria, al momento, di mettere in sicurezza l'impianto sportivo della zona nord. A causa dei problemi sono stati smontati tutti e 23 i fari presenti -tit_org-

- L'Aquila: il 5 Aprile sarà premiato il miglior progetto di riduzione sismica -

[Redazione]

L'Aquila: il 5 Aprile sarà premiato il miglior progetto di riduzione sismica. Il 5 Aprile avrà inizio la Convention a L'Aquila nel cuore del centro storico a pochi passi dalla Casa dello Studente Di Ilaria Quattrone -30 marzo 2016 - 18:15 [terremoto-laquila] L'Aquila laboratorio di ingegneria sismica dove si stanno sperimentando tecniche innovative. Il livello progettuale è decisamente più elevato di quello del passato ed è sempre preceduto da attente e mirate indagini geognostiche e sismiche. La città di domani sarà certamente più sicura di quella del passato. I geologi scendono in campo, non stanno a guardare e portano la geologia nelle classi italiane coinvolgendo i giovani. Dal sacrificio degli studenti che persero la vita a L'Aquila, dal dolore dei loro genitori è nato il Premio di Laurea AVUS 2009 dedicato a chi non è più, a quei ragazzi sui quali l'Italia avrebbe dovuto e potuto puntare ed invece la cui vita è finita nella notte tra il 5 ed il 6 Aprile del 2009 quando un terremoto colpì una città ricca e bella: L'Aquila. Con loro però è viva la speranza, la voglia di avere un'Italia nuova, diversa, che possa ascoltare la voce dei genitori e dei geologi. In Italia, statisticamente, abbiamo un terremoto come quello de L'Aquila ogni 15 anni ha dichiarato Fabio Tortorici, Presidente della Fondazione del Centro Studi del CNG che ha voluto negli anni scorsi, con l'Associazione Vittime Universitarie del Sisma (AVUS), dare vita al Premio di Laurea AVUS 2009, grazie al libro scritto dal giornalista Umberto Braccili Macerle dentro e fuori ovviamente sono statistiche. Passi importanti li abbiamo fatti ma non bastano. Dopo il terremoto in Abruzzo del 2009 è stato avviato il Piano nazionale per la prevenzione sismica, che ha previsto una programmazione pluriennale degli interventi, con risorse ripartite tra le Regioni sulla base dell'indice di rischio dei territori; sono state gocce nel deserto. Gli interventi finanziati da questo piano straordinario dimostrano come ancora in Italia manchi una corretta conoscenza sullo stato del patrimonio edilizio scolastico, finalizzata a definire le reali priorità. Tali informazioni si dovrebbero conseguire con accurate valutazioni tecniche che richiedono indagini geologiche ed ingegneristiche; questa è la lacuna da colmare se si vuole raggiungere una seria messa in sicurezza degli edifici scolastici e di tutti gli ambienti di lavoro. Anche le prescrizioni della OPCM 3274/2003, successiva al terremoto di S. Giuliano, in cui 56 bambini rimasero intrappolati sotto le macerie, sono risultate insufficienti e poco efficaci, contro l'aggressione operata da interventi antropici sul territorio, troppo spesso perpetrati irresponsabilmente. Con il premio AVUS ideato dall'Associazione Vittime Universitarie del Sisma costituita dai genitori di alcuni studenti che purtroppo da quella notte non sono più fisicamente con noi, i geologi vogliono riaccendere i riflettori sui tutti i 55 studenti che hanno perso la vita a L'Aquila e su tutto ciò che la politica, gli amministratori, i tecnici ed i semplici cittadini, hanno il dovere di sostenere perché non si ripetano ancora tragedie del genere. Da L'Aquila un'Italia nuova per città più sicure. L'Aquila è un importante laboratorio di ingegneria sismica dove si stanno sperimentando ed adottando soluzioni tecniche innovative. Il livello progettuale ha dichiarato Nicola Tullo, Presidente Geologi Abruzzo è decisamente più elevato di quello del passato ed ogni intervento è basato su attente e mirate indagini geognostiche e sismiche. La città di domani sarà certamente più sicura di quella del passato. È importante che l'attenzione su L'Aquila non venga mai meno perché la speranza è che questa tragedia possa finalmente determinare un'inversione di tendenza di un Paese dove la cultura geologica e la cultura della prevenzione scarseggiano a tutti i livelli e dove non è ancora completamente acquisita la reale consapevolezza della necessità di mettere in sicurezza il territorio ed il patrimonio edilizio, storico e monumentale, che sappiamo essere estremamente vulnerabile. Questa volta, dopo

la tragedia di L'Aquila, qualcosa ha incominciato a cambiare, anche se lentamente e con molta fatica, sono stati avviati i primi passi verso una politica di prevenzione per la riduzione del rischio sismico. Dunque a L'Aquila ci saranno tutti dai genitori, agli studenti, ai sopravvissuti e con loro, in mezzo a loro i geologi dal Presidente del Consiglio Nazionale dei Geologi, Francesco Peduto, al Presidente della Fondazione Centro Studi del CNG, Fabio Tortorici, al Presidente dell'Ordine dei Geologi dell'Abruzzo, Nicola Tullo. Ci saranno anche altre associazioni nate all'indomani del terremoto, il

mondo accademico ed istituzionale.

- Terremoti: "Ritorniamo a L'Aquila con i geologi" -

[Redazione]

Terremoti: Ritorniamo a L'Aquila con i geologi. Geologi studenti sopravvissuti genitori saranno a L'Aquila il 5 Aprile per vedere raccontare storie per premiare la migliore tesi universitaria sulla riduzione del rischio sismico. Di Monia Sangermano - 30 marzo 2016 - 12:18 [L'Aquila]. Le storie per continuare a non dimenticare i sopravvissuti per capire che la unica strada assoluta è la prevenzione per salvare vite e beni culturali. L'Aquila: quando un terremoto cambia il volto alle città. Geologi studenti sopravvissuti genitori saranno a L'Aquila il 5 Aprile per vedere raccontare storie per premiare la migliore tesi universitaria sulla riduzione del rischio sismico. Giovedì Ore 10 inizio Convention a L'Aquila nel cuore del centro storico a pochi passi dalla Casa dello Studente. Alle ore 11 e 30 briefing con la stampa. Tortorici: Dopo L'Aquila avviato il Piano Nazionale per la prevenzione sismica ma dobbiamo fare di più. Tullo: L'Aquila laboratorio di ingegneria sismica dove si stanno sperimentando tecniche innovative. Il livello progettuale è decisamente più elevato di quello del passato ed è sempre preceduto da attente e mirate indagini geognostiche e sismiche. La città di domani sarà certamente più sicura di quella del passato. I geologi scendono in campo, non stanno a guardare e portano la geologia nelle classi italiane coinvolgendo i giovani. Dal sacrificio degli studenti che persero la vita a L'Aquila, dal dolore dei loro genitori è nato il Premio di Laurea AVUS 2009 dedicato a chi non è più, a quei ragazzi sui quali l'Italia avrebbe dovuto e potuto puntare ed invece la cui vita è finita nella notte tra il 5 ed il 6 Aprile del 2009 quando un terremoto colpì una città ricca e bella: L'Aquila. Con loro però è viva la speranza, la voglia di avere un'Italia nuova, diversa, che possa ascoltare la voce dei genitori e dei geologi. In Italia, statisticamente, abbiamo un terremoto come quello di L'Aquila ogni 15 anni ha dichiarato Fabio Tortorici, Presidente di una Fondazione quella del Centro Studi del CNG che ha voluto negli anni scorsi, con Associazione Vittime Universitarie del Sisma (AVUS), dare vita al Premio di Laurea AVUS 2009, grazie al libro scritto dal giornalista Umberto Braccili Macerie dentro e fuori ovviamente sono statistiche. Passi importanti li abbiamo fatti ma non bastano. Dopo il terremoto in Abruzzo del 2009 è stato avviato il Piano Nazionale per la prevenzione sismica, che ha previsto una programmazione pluriennale degli interventi, con risorse ripartite tra le Regioni sulla base dell'indice di rischio dei territori; sono state gocce nel deserto. Gli interventi finanziati da questo piano straordinario dimostrano come ancora in Italia manchi una corretta conoscenza sullo stato del patrimonio edilizio scolastico, finalizzata a definire le reali priorità. Tali informazioni si dovrebbero conseguire con accurate valutazioni tecniche che richiedono indagini geologiche ed ingegneristiche; questa è la lacuna da colmare se si vuole raggiungere una seria messa in sicurezza degli edifici scolastici e di tutti gli ambienti di lavoro. Anche le prescrizioni della OPCM 3274/2003, successiva al terremoto di S. Giuliano, in cui 56 bambini rimasero intrappolati sotto le macerie, sono risultate insufficienti e poco efficaci, contro aggressione operata da interventi antropici sul territorio, troppo spesso perpetrati irresponsabilmente. Con il premio AVUS ideato dall'Associazione Vittime Universitarie del Sisma costituita dai genitori di alcuni studenti che purtroppo da quella notte non sono più fisicamente con noi, i geologi vogliono riaccendere i riflettori su tutti i 55 studenti che hanno perso la vita a L'Aquila e su tutto ciò che la politica, gli amministratori, i tecnici ed i semplici cittadini, hanno il dovere di sostenere perché non si ripetano ancora tragedie del genere. Da L'Aquila un'Italia nuova per città più sicure. L'Aquila è un importante laboratorio di ingegneria sismica dove si stanno sperimentando ed adottando soluzioni tecniche innovative. Il livello progettuale ha dichiarato Nicola Tullo, Presidente

e Geologi Abruzzo è decisamente più elevato di quello del passato ed ogni intervento è basato su attente e mirate indagini geognostiche e sismiche. La città di domani sarà certamente più sicura di quella del passato. È importante che l'attenzione su L'Aquila non venga mai meno perché la speranza è che questa tragedia possa finalmente determinare un'inversione di tendenza di un Paese dove la cultura geologica e la cultura della prevenzione scarseggiano a tutti i livelli e dove non è ancora completamente acquisita la reale consapevolezza della necessità

dimettere in sicurezza il territorio ed il patrimonio edilizio, storico e monumentale, che sappiamo essere estremamente vulnerabile. Questa volta, dopo la tragedia di Aquila, qualcosa ha incominciato a cambiare, anche se lentamente e con molta fatica, sono stati avviati i primi passi verso una politica di prevenzione per la riduzione del rischio sismico. Dunque a Aquila ci saranno tutti dai genitori, agli studenti, ai sopravvissuti e con loro, in mezzo a loro i geologi dal Presidente del Consiglio Nazionale dei Geologi, Francesco Peduto, al Presidente della Fondazione Centro Studi del CNG, Fabio Tortorici, al Presidente dell'Ordine dei Geologi dell'Abruzzo, Nicola Tullo. Ci saranno anche altre associazioni all'indomani del terremoto, il mondo accademico ed istituzionale.

Incendio Italpannelli, aperta inchiesta - Marche

[Redazione]

(ANSA) - TERAMO, 30 MAR - Un fascicolo, per ora senza indagati, è stato aperto dalla Procura di Teramo per accertare cause ed eventuali responsabilità dell'incendio divampato ieri pomeriggio alla Italpannelli di Ancarano (Teramo), fabbrica che produce strutture prefabbricate in acciaio, legno lamellare e cemento. Impegnate per ore squadre dei Vigili del Fuoco arrivate da Abruzzo e Marche che oggi continuano a monitorare gli ultimi focolai. Al momento sembrerebbe confermata l'origine accidentale del rogo. Un Vigile del Fuoco, intossicato durante le operazioni di spegnimento e con un trauma cranico per una conseguente caduta a terra, è ricoverato nell'ospedale di Ascoli Piceno. Intanto le aziende limitrofe rimangono ferme anche oggi, su invito della Asl, in attesa dei risultati degli accertamenti di Arta e Istituto Zooprofilattico su un eventuale inquinamento ambientale. Parzialmente revocata l'ordinanza sulla viabilità ad Ancarano: riaperta la strada provinciale 1 Bonifica del Tronto nel tratto antistante lo stabilimento.

ANSA/ Incendio in fabbrica, nube al confine tra Abruzzo e Marche - Marche

[Redazione]

(ANSA) - ANCARANO (TERAMO), 29 MAR - Un vasto incendio ha tenuto impegnate per circa cinque ore squadre dei Vigili del Fuoco, arrivate da Abruzzo e Marche, nell'area di una fabbrica in provincia di Teramo che produce strutture prefabbricate in acciaio, legno lamellare e cemento. Le fiamme, divampate per cause non ancora accertate, si sono sviluppate nel primo pomeriggio all'interno dei pannelli di Ancarano, mentre gli operai erano al lavoro. In breve tempo una densa nube nera si è formata sopra allo stabilimento, spostandosi poi verso i vicini comuni della provincia di Ascoli Piceno. Chiuso per qualche ora, in un tratto, anche il raccordo autostradale Ascoli-Porto d'Ascoli a causa del fumo che riduceva la visibilità, mentre i sindaci dei Comuni vicini invitavano i cittadini, anche su Facebook, a tenere chiuse le finestre in via precauzionale. In serata le prefetture di Teramo e Ascoli Piceno hanno diffuso una nota congiunta per far sapere che l'incendio, ora sotto controllo, "ha richiesto l'intervento di squadre dei vigili del fuoco dei comandi di Teramo, cui è stato affidato il coordinamento dei soccorsi, Ascoli Piceno, Pescara e L'Aquila, forze di polizia, Asl e Arta di Teramo". Sempre le prefetture hanno invitato i sindaci dei comuni di Ancarano, Controguerra, Sant'Egidio alla Vibrata (Teramo), Castel di Lama, Colli del Tronto e Spinetoli (Ascoli Piceno), nel merito dell'acquisizione delle campionature sulle matrici ambientali da parte dell'Arta e dello Zooprofilattico di Teramo, "a emettere, in via precauzionale, ordinanze di divieto di utilizzo, per un'area ricadente nel raggio di un chilometro circa dall'incendio, di ortaggi e frutta, di acqua di pozzo per uso irriguo e per alimentazione animale, prodotti commestibili da animali domestici". Nella stessa area, "se presente ancora del fumo, i cittadini sono invitati a non aprire le finestre e a non azionare i condizionatori dell'aria dall'esterno". La Asl competente ha chiesto che le industrie limitrofe non riprendano domani le attività produttive, interrotte già oggi, in attesa degli accertamenti ispettivi che saranno effettuati domani. (ANSA).

Incendio Italpannelli, aperta inchiesta - Abruzzo

[Redazione]

(ANSA) - TERAMO, 30 MAR - Un fascicolo, per ora senza indagati, è stato aperto dalla Procura di Teramo per accertare cause ed eventuali responsabilità dell'incendio divampato ieri pomeriggio alla Italpannelli di Ancarano (Teramo), fabbrica che produce strutture prefabbricate in acciaio, legno lamellare e cemento. Impegnate per ore squadre dei Vigili del Fuoco arrivate da Abruzzo e Marche che oggi continuano a monitorare gli ultimi focolai. Al momento sembrerebbe confermata l'origine accidentale del rogo. Un Vigile del Fuoco, intossicato durante le operazioni di spegnimento e con un trauma cranico per una conseguente caduta a terra, è ricoverato nell'ospedale di Ascoli Piceno. Intanto le aziende limitrofe rimangono ferme anche oggi, su invito della Asl, in attesa dei risultati degli accertamenti di Arta e Istituto Zooprofilattico su un eventuale inquinamento ambientale. Parzialmente revocata l'ordinanza sulla viabilità ad Ancarano: riaperta la strada provinciale 1 Bonifica del Tronto nel tratto antistante lo stabilimento.

Toscana, approvata in Commissione modifiche a legge su ambiente

[Redazione]

Firenze, 30 mar. (askanews) - Approvata a maggioranza in Seconda commissione, presieduta da Gianni Anselmi, Pd, la proposta di legge che introduce alcune modifiche alla normativa forestale della Toscana. A votare a favore il Pd e il M5s, contro la Lega Nord e Forza Italia. Tra le modifiche, l'inventario delle aree percorse da incendio, una nuova programmazione, l'approvazione e il coordinamento dei piani operativi territoriali antincendio che saranno di competenza regionale. "Si tratta di una norma che tende ad assicurare una corretta gestione degli interventi di conservazione, potenziamento e miglioramento del patrimonio forestale. È un progetto di legge molto circoscritto che interviene sulla recente legge forestale", ha affermato il presidente Anselmi, che ha anche ricordato che la proposta è stata "già ampiamente illustrata" dai tecnici della Giunta regionale durante la scorsa seduta di commissione.

Firenze, chimico a processo: "Il mio nome ? un trust..."

[Redazione]

Era stato arrestato per false dichiarazioni della propria identità di FRANCA SELVATICI il 30 marzo 2016 a Firenze, chimico a processo: "Il mio nome è un trust..." è chi afferra un microfono e lo scaglia contro il giudice, chi si nasconde sotto un tavolo, chi si infila in camera di consiglio e chi come è accaduto oggi, 30 marzo 2016 dichiara di non chiamarsi come risulta dai suoi documenti di identità perché quel nome e cognome sono un trust con sede nel Regno Unito. L'aula dei processi per direttissima è quella dove in genere accadono le cose più strane. Oggi non ha fatto eccezione. Davanti al giudice è comparso, assai riluttante, A.V., 46 anni, un dottore in chimica residente in un grosso condominio di Pontassieve. Era stato arrestato durante la notte per false dichiarazioni sulla propria identità, ma la storia è molto più complicata e molto più inquietante. Verso le 23 il condominio era stato svegliato da un'esplosione nei garage sotterranei. Una piccola esplosione senza conseguenze, ma il botto aveva fatto paura. Alcuni condomini avevano visto A.V. correre con un secchio in mano e poi quando le fiamme si erano spente lo avevano visto cercare le chiavi che diceva di aver perduto in un tombino. Dopo aver ricostruito l'accaduto, i carabinieri sono andati a cercare inquilino visto nei sotterranei. Lui ha detto di chiamarsi Ludovico Presente. Ma una volta in casa, i carabinieri hanno notato il diploma di laurea sul quale era scritto un altro nome, quello vero, che A.V. rifiutava di dare. Poiché la situazione non era chiara e non appariva troppo sicura (i vigili del fuoco stanno indagando sulla esplosione), i carabinieri hanno arrestato A.V. per rifiuto di indicare la propria identità e in mattinata lo hanno condotto davanti al giudice per la direttissima. L'udienza non è stata semplice. A.V. si è rifiutato di sedersi dove gli veniva indicato, ha preferito restare nella zona riservata al pubblico, ha ammesso di essere nato (se sono qui sono nato) ma ha detto di non poter dire quando (ero troppo piccino), ha negato di chiamarsi con il suo nome e cognome, perché quel nome e quel cognome sono un trust con sede nel Regno Unito. Ha detto di non riconoscere il tribunale perché l'Italia non è più una repubblica essendo stata dichiarata illegale dall'Oppt (?) costituito dai B.A.R. inglesi (?) e i suoi tribunali sono stati soppressi, di essere in aula solo per fare una notifica al giudice. Giudice, io non la riconosco come tale, questa la notifica e infine di rifiutare l'assegnazione di un legale perché è in grado di difendersi da solo. In realtà l'avvocato Antonio Olmi lo ha assistito nel migliore dei modi e il giudice è stato comprensivo, anche se con molta educazione gli ha detto: Se non riconosce il tribunale stia zitto. Lui però si è lamentato del trattamento subito (La perquisizione è stata coercitiva e contro la mia volontà) e quando il magistrato si è ritirato in camera di consiglio ha detto: il giudice se ne è andato, voi via anch'io. Poco dopo ha potuto farlo perché il giudice ha convalidato l'arresto ma non ha emesso una misura cautelare e ha fissato un'altra udienza per affidare a uno psichiatra un accertamento sulla sua capacità di intendere e di volere. Si ignora, al momento, quanto sia stato gradito il suo rientro nel condominio di Pontassieve. Tags Argomenti: tribunale firenze Protagonisti:

Comune Roma, Marino: "Se avessi seguito il Pd ora sarei in cella"

[Redazione]

L'ex sindaco della capitale e le sue verità durante la presentazione del libro 'Un marziano a Roma': "Io contro le lobby, Renzi ci si siede a tavola" di VALERIA FORGNONE 30 marzo 2016 E' il giorno di Ignazio Marino. Che ne ha per tutti durante la presentazione del suo libro "Un marziano a Roma" presso la sede della Stampa estera. Ha attaccato il Partito democratico: "Se avessi seguito tutti i consigli del Pd forse mi avrebbero messo in cella di isolamento". Ma soprattutto il premier Renzi: "Roma bisognava sganciarla dalle lobby, mentre Renzi preferisce sedersi a tavola con le lobby". Non è una resa dei conti: "Raccogliere dati, studiarli e archivarli fa parte dei compiti di un professionista. Il libro è un'analisi per capire il perché abbiamo tante difficoltà nei trasporti, perché si è permesso che si costruissero in luoghi senza strade e asili, del come si sia arrivati a un tale debito nel 2008. E perché tutto questo deve essere fermato - ha detto Marino - Non è una resa dei conti. È un libro che ho iniziato a scrivere a metà mandato in cui spiegavo come mi ero concentrato inizialmente sul risanamento dei conti e nella seconda parte del mandato avremmo di nuovo investito. Purtroppo il governo Renzi, nel momento in cui avevo terminato l'opera di risanamento economico, ha ordinato ai consiglieri del Pd di dimettersi. Il capo del governo ha preferito allacciare il rapporto con le lobby". Roma, Marino: "Se avessi seguito i consigli del Pd sarei finito in cella di isolamento" [311959-thumb-rep-marino isolamento] Condividi Le lobby "Dovevamo sganciare Roma dalle lobby, ma Renzi preferisce sedersi a tavola con le lobby. Avevo grandi aspettative nei suoi confronti nel momento in cui lui aveva un ruolo politico nazionale. Pronunciava parole in cui mi riconoscevo, come quelle sulle liberalizzazioni delle aziende che al Comune non servivano o sulle scelte delle persone da fare sulla base dei curricula. Da quelle affermazioni siamo passati alle scelte dei direttori Rai e delle reti. Se l'avesse fatto Berlusconi molti giornali si sarebbero ribellati". Il "marziano di Roma" Marino ha dato la sua versione anche sulle gelide parole del Papa dopo le polemiche del viaggio a Filadelfia. "Sia chiaro, Marino non l'ho invitato io", aveva sillabato ai giornalisti Bergoglio in aereo di rientro dagli Usa, ma anche qui l'ex sindaco offre una sua lettura: "Ho avuto una piacevole conversazione con Papa Francesco durante la quale ho ripercorso intermini severi la mia visione dei fatti. Non va attribuito a lui ciò che va attribuito a Renzi e al Pd anche se alcuni hanno voluto interpretare le sue parole come un via libera contro Marino per potersi liberare di questa figura scomoda. L'incontro si è tenuto a febbraio. Abbiamo stabilito che avrei raccontato gli incontri avuti con lui e che lui avrebbe letto il testo prima della pubblicazione". Roma, Marino: "Il Pd che ho fondato non esiste più" [311966-thumb-rep-marino pd non esiste] Condividi Si ricandida o no? Non risponde sul suo futuro e sulla sua eventuale ricandidatura alle prossime elezioni di Roma, in programma a giugno. "Non è questa la sede per annunci e io non faccio nessun balletto. Non detto sì né no. Non è l'argomento del giorno, ma il lavoro va certamente completato in questa città. Non ci sono unti dal Signore, ma spero ci possano essere candidati di statura molto più elevata di quelli che si sono presentati fino ad ora". Ha sbagliato addirittura il nome di Giachetti, il candidato sindaco del centrosinistra, chiamandolo Riccardo invece di Roberto: "Non lo conosco personalmente - si è poi giustificato - mentre Virginia Raggi (M5s) sì". Quindi non ha sciolto le riserve sulla sua candidatura, ma ci ha scherzato sopra: "È vero che il mio libro si intitola 'Un marziano a Roma', ma non sono ancora pronto a trasferirmi su Marte...". Sindaco per 28 mesi Marino ha ripercorso i poco più di due anni del suo mandato, fino allo scandalo degli scontrini che ha provocato il terremoto in Campidoglio e le sue dimissioni. Ma senza spiegare nel dettaglio, non rispondendo nel merito e accusando ancora Renzi: "Ritengo di non aver nulla di più da s

piegare di quel che ho fatto. Quando verrò chiamato spiegherò a proposito di questi 12 mila euro che mi vengono imputati. Mi piacerebbe che la stessa trasparenza venisse utilizzata dal capo del governo che - lo leggo sui giornali - ha speso in un anno come presidente della provincia di Firenze (che è più piccola nella capitale) 600 mila euro in spese di rappresentanza, rapidamente archiviate dalla magistratura contabile". Di nuovo attacco frontale a Renzi. "Parigi riceve

dal governo nazionale 1 miliardo all'anno per gli extracosti della città... Londra riceve 2 miliardi... Occorrono investimenti sulla Capitale, ma bisogna amarla la Capitale, evidentemente il nostro capo del governo non ama Roma". Il guastatore in Campidoglio Marino ha difeso le sue scelte e giustificato alcune mosse: "Per l'ultimo rimpasto di giunta (quello di luglio 2015 con l'estromissione di Sel, ndr) mi sono fidato dei consigli di Matteo Orfini che sosteneva di averne discusso con il capo del governo. Io ho condiviso questa scelta e me ne assumo la responsabilità, non mi aspettavo che alcuni degli assessori nominati fossero arrivati lì con il compito di guastatori". E sugli attuali rapporti con il Pd ha osservato: "Io ho la tessera del Pd dell'anno 2015. Quest'anno non l'ho ancora rinnovata, ma l'anno non è ancora terminato. Io mi sento democratico nell'animo, e non rinuncio all'idea che anche nel nostro paese possano esistere finalmente due forze, conservatori e riformisti. Il partito che io ho fondato è diverso dal partito che c'era, che aleggiava in questa città nei mesi di ottobre e novembre, un partito dove tutti i circoli sono stati chiusi dove c'è un commissario, dove i consiglieri comunali hanno ricevuto l'ordine di dimettersi senza venire in aula a confrontarsi con il loro sindaco. Il Pd non esiste". Non solo. Per l'ex sindaco "in questo momento noi abbiamo non un governo di centrosinistra ma di centrodestra, con Alfano e Lorenzin di Ncd, e al Senato l'appoggio di Verdini. E il fatto che per due anni mezzo Roma abbia ricevuto meno della metà del denaro dato a Milano per il trasporto pubblico, è indice che non c'è stata una piena collaborazione dal governo nazionale e da quello regionale".

Questione Mafia Capitale. "Quando iniziò la vicenda nel dicembre 2014 ed era evidente che né io né la mia Giunta avevamo nulla a che fare con quel mondo, l'allora vicesindaco Luigi Nieri mi disse 'perché non ti dimetti adesso, verrai eletto a furor di popolo nella primavera 2015'. Io ho ragionato come avrei fatto in sala operatoria: ero vicinissimo a chiudere per la prima volta il bilancio preventivo del 2015 entro il 2014 e dovevo buttare la città in una campagna elettorale solo perché io ne avrei avuto un grande vantaggio? Ho scelto di chiudere il bilancio 2015 entro il dicembre 2014". Ha parlato poi del suo successore, il commissario straordinario Francesco Paolo Tronca: "È stato indicato monocraticamente da un capo del governo non eletto dal popolo. Non posso giudicarlo, le azioni del prefetto sono riconducibili al governo, è semplicemente un esecutore".

A distanza sono arrivate le risposte del presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, accusato da Marino di aver rallentato se non addirittura boicottato l'azione di cambiamento della sua giunta. "Io non ho letto il libro. Ho letto dello stadio della Roma e voglio chiarire che la Regione è ancora in attesa del progetto dello stadio - ha detto il governatore del Lazio - Io non sono abituato a dire dei sì o dei no in assenza di progetti, è stravagante che si possa teorizzare il contrario". "Offeso e rattristato" il deputato democratico Marco Causi per le accuse mosse dall'ex primo cittadino. "Io gli avrei detto, nel consigliargli le dimissioni da sindaco di Roma, questa frase: 'Tu lasci Roma, vai a Philadelphia, spegni il cellulare e diventi irreperibile per otto o dieci giorni. Così per irreperibilità del sindaco il governo dovrà nominare un commissario e sciogliere consiglio e giunta'. Questa frase, o comunque l'argomentazione in essa contenuta, non mi appartiene e non l'ho mai usata. Si tratta di un falso. Un falso che mi offende e mi rattrista".

La maledizione del cemento che fa crollare case e viadotti

[Redazione]

Il business dei cantieri rende alla malavita un miliardo annodi ENRICO BELLAVIA31 marzo 2016 Il paese è dei paesani. E il cemento è cosa loro. All'incrocio tra un appaltoeopera si piazzano quasi sempre i bravi ragazzi. Quando non pilotano lagara, quando anche i subappalti dal movimento terra al noleggio delleattrezzature non sono proprio sotto controllo, e lo sono spesso, quasi sempre lo è la materia prima per costruire. È la maledizione del cemento. Nonèimpresa che sia sfuggita. Nonè grande cantiere che si sia sottratto, in unoscambioaffari - un miliardo di euroanno la stima complessiva diLegambiente - con la minaccia che resta sullo sfondo e la protezione unsovrapprezzo impalpabile. Non sfuggì la Calcestruzzi della famiglia Ferruzzi al tempo di Raul Gardini: inSicilia si vide costretta a cedere il marchio in franchising alla cosca deiBuscemi, quattro quarti di nobiltà mafiosa e una smania di legalizzarsi sottoil cappello di un blasone prestigioso. Alludeva anche a questa storia GiovanniFalcone quando disse che la mafia era entrata in Borsa. Toccò poi allaltalcementi di Carlo Pesenti sperimentare il brivido di un abbraccio mortale.Non è sfuggitaAnas nei cantieri per superstrade e autostrade. Da fare perintero comeinfinita Salerno-Reggio. O da rabberciare, quando si è scopertoche il cemento di sgretolava fino a creparsi e a cedere. In quei cedimenti vediil vuoto di sotto ma cogli quasi sempreimpronta della mano mafiosa. Perchéil capolavoro dei bravi ragazzi sta nel far passare per buono quell impastoannacquato. È accaduto in Abruzzo o nel Vicentino ma la Sicilia è capofila.Lo sanno bene all Anas ma anche a Rete ferroviaria, alle prese con le forniture della Tecnis di Concetto Bosco Lo Giudice e Mimmo Costanzo, altra impresa conpatente di esibita legalità, finita nello scandalo delle tangenti della DamaNera e sotto osservazione per tutte le opere in corso.I precedenti raccontano che quando si arriva a processo e la prescrizione nonsuona il liberi tutti, le pene sono sotto i 3 anni: frode in forniture. E lamafia da contiguità un raro marchio con bollo di sentenza.Perché il boss non fatica a imporsi. Facevano la fila gli imprenditori allaporta di Vincenzo Virga, ras incontrastato nel Trapanese con la Calcestruzzi ericinacome un impresa: diventò un modello virtuoso ma a quel prefetto glielagiurarono. E, regnando Berlusconi, con al governo nel ruolo di sottosegretarioil trapanese ToninoAlì per Sodano arrivò il trasferimento. Storie di nonmolti anni fa. Come quella che portò al sequestro del nuovo ospedale diAgrigento nel 2009 o alla demolizione di un viadotto ancora da ultimare allaValle dei Templi. Che fece temere per la Palermo-Messina, tenne in apprensioneperospedale di Caltanissetta e per i porti di Balestrate e Gela. Che costrinse a interrogarsi sul nuovo palazzo di giustizia di Gela.Attuale, attualissima quella che tagliò in due la Sicilia per il cedimento diun pilone autostradale smottato a valle ai piedi delle Madonie il 10 aprile del2015 sul greto dell Himera. Come il Verdura, a Ribera, nell Agrigentino, nel2013 sulla superstrada per Sciacca. O come il Petrulla, ancoranell Agrigentino, sulla statale 626anno dopo. O come lo Scorciavacche sullaPalermo- Agrigento inaugurato a Natale 2014 e crollato a Santo Stefano. Stradedi burro nel paese dei paesani.

Incendio Italpannelli, aperta inchiesta

[Redazione]

(ANSA) - TERAMO, 30 MAR - Un fascicolo, per ora senza indagati, è stato aperto dalla Procura di Teramo per accertare cause ed eventuali responsabilità dell'incendio divampato ieri pomeriggio alla Italpannelli di Ancarano (Teramo), fabbrica che produce strutture prefabbricate in acciaio, legno lamellare e cemento. Impegnate per ore squadre dei Vigili del Fuoco arrivate da Abruzzo e Marche che oggi continuano a monitorare gli ultimi focolai. Al momento sembrerebbe confermata l'origine accidentale del rogo. Un Vigile del Fuoco, intossicato durante le operazioni di spegnimento e con un trauma cranico per una conseguente caduta a terra, è ricoverato nell'ospedale di Ascoli Piceno. Intanto le aziende limitrofe rimangono ferme anche oggi, su invito della Asl, in attesa dei risultati degli accertamenti di Arta e Istituto Zooprofilattico su un eventuale inquinamento ambientale. Parzialmente revocata l'ordinanza sulla viabilità ad Ancarano: riaperta la strada provinciale 1 Bonifica del Tronto nel tratto antistante lo stabilimento. 30 marzo 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Incendio Italpannelli, la Procura apre inchiesta - Cronaca Teramo -

[Redazione]

Un fascicolo, per ora senza indagati, è stato aperto dalla Procura di Teramo per accertare cause ed eventuali responsabilità dell'incendio divampato ieri pomeriggio alla Italpannelli di Ancarano (Teramo), fabbrica che produce strutture prefabbricate in acciaio, legno lamellare e cemento. Impegnate per ore squadre dei Vigili del Fuoco arrivate da Abruzzo e Marche che oggi continuano a monitorare gli ultimi focolai. Al momento sembrerebbe confermata l'origine accidentale del rogo. Un Vigile del Fuoco, intossicato durante le operazioni di spegnimento e con un trauma cranico per una conseguente caduta a terra, è ricoverato nell'ospedale di Ascoli Piceno. Intanto le aziende limitrofe rimangono ferme anche oggi, su invito della Asl, in attesa dei risultati degli accertamenti di Arta e Istituto Zooprofilattico su un eventuale inquinamento ambientale. Parzialmente revocata l'ordinanza sulla viabilità ad Ancarano: riaperta la strada provinciale 1 Bonifica del Tronto nel tratto antistante lo stabilimento.

Incendio Italpannelli, divieto di consumo acqua pozzo e verdure in attesa di analisi su fumi - Cronaca Teramo -

[Redazione]

Il sindaco di Ancarano, Angelo Panichi, ha revocato nella tarda serata di ieri l'ordinanza di chiusura della strada comunale di via Massone nel tratto dicollegamento con la provinciale 1 lungo la quale e' insediata la Italpannelli, l'azienda che produce pannelli isolanti e termoisolanti, andata fuoco intorno alle 14 di ieri durante l'orario di lavoro. Le fiamme avevano prodotto un'alta e densa colonna di fumo nero, visibili anche a molta distanza, arrivata fino ad alcuni comuni limitrofi marchigiani a causa del vento. Per l'azienda i danni sono molto ingenti. Sempre ieri, dopo un tavolo tecnico nel comune di Ancarano tra le prefetture di Teramo ed Ascoli Piceno, i sindaci dei Comuni interessati, oltre ad Ancarano, Sant'Egidio alla Vibrata e Controguerra per il versante teramano, quelli di Spinetoli, Colli del Tronto e Castel di Lama per il territorio marchigiano, sono stati invitati ad emettere ordinanze che vietano l'uso di acqua di pozzo, ortaggi e verdure, in attesa dell'esito delle analisi sui campionamenti prelevati che saranno effettuate da Arta, Asl e Istituto zooprofilattico sperimentale dell'Abruzzo e del Molise. Ancora da accettare le cause che hanno originato il vasto rogo, domato dopo piu' di 5 ore da numerose squadre dei vigili del fuoco. Ai cittadini, che risiedono nel raggio di un chilometro dal luogo dell'incendio, era stato raccomandato di rimanere a casa chiudendo porte e finestre, cosi' come disposto dalla prefettura. Il fumo prodotto dai materiali incendiati aveva sensibilmente ridotto anche la visibilita' per cui era stata disposta la temporanea chiusura del raccordo autostradale 11 Ascoli-Porto d'Ascoli dallo svincolo di Castel di Lama (km 10,300) a quello di Spinetoli (km. 14,700). I disagi al traffico non sono mancati.

A 7 anni dal sisma del 2009, Convention di geologi a L'Aquila, per continuare e non dimenticare - Il dopo terremoto L'Aquila -

[Redazione]

Le storie per continuare a non dimenticare i sopravvissuti per capire che la unica strada assoluta è la prevenzione per salvare vite e beni culturali. A L'Aquila: quando un terremoto cambia il volto alle città. Geologi studenti sopravvissuti genitori saranno a L'Aquila il 5 Aprile per vedere raccontare storie per premiare la migliore tesi universitaria sulla riduzione del rischio sismico. La cerimonia istituzionale sarà ospitata presso l'Auditorium Renzo Piano, al Parco del Castello, con inizio alle 10. Alle ore 11 e 30 briefing con stampa. I geologi scendono in campo, non stanno a guardare e portano la geologia nelle classi italiane coinvolgendo i giovani. Dal sacrificio degli studenti che persero la vita a L'Aquila, dal dolore dei loro genitori è nato il Premio di Laurea AVUS 2009 dedicato a chi non è più, a quei ragazzi sui quali l'Italia avrebbe dovuto e potuto puntare ed invece la cui vita è finita nella notte del 5 ed il 6 Aprile del 2009 quando un terremoto colpì una città ricca e bella: L'Aquila. Con loro però è viva la speranza, la voglia di avere un'Italia nuova, diversa, che possa ascoltare la voce dei genitori e dei geologi. In Italia, statisticamente, abbiamo un terremoto come quello di L'Aquila ogni 15 anni ha dichiarato Fabio Tortorici, Presidente di una Fondazione che nel Centro Studi del CNG che ha voluto negli anni scorsi, con Associazione Vittime Universitarie del Sisma (AVUS), dare vita al Premio di Laurea AVUS 2009, grazie al libro scritto dal giornalista Umberto Braccili Macerie dentro e fuori ovviamente sono statistiche. Passi importanti li abbiamo fatti ma non bastano. Dopo il terremoto in Abruzzo del 2009 è stato avviato il Piano nazionale per la prevenzione sismica, che ha previsto una programmazione pluriennale degli interventi, con risorse ripartite tra le Regioni sulla base dell'indice di rischio dei territori; sono state gocce nel deserto. Gli interventi finanziati da questo piano straordinario dimostrano come ancora in Italia manchi una corretta conoscenza sullo stato del patrimonio edilizio scolastico, finalizzata a definire le reali priorità. Tali informazioni si dovrebbero conseguire con accurate valutazioni tecniche che richiedono indagini geologiche ed ingegneristiche; questa è la lacuna da colmare se si vuole raggiungere una seria messa in sicurezza degli edifici scolastici e di tutti gli ambienti di lavoro. Anche le prescrizioni della OPCM 3274/2003, successiva al terremoto di S. Giuliano, in cui 56 bambini rimasero intrappolati sotto le macerie, sono risultate insufficienti e poco efficaci, contro aggressione operata da interventi antropici sul territorio, troppo spesso perpetrati irresponsabilmente. Con il premio AVUS ideato dall'Associazione Vittime Universitarie del Sisma costituita dai genitori di alcuni studenti che purtroppo da quella notte non sono più fisicamente con noi, i geologi vogliono riaccendere i riflettori su tutti i 55 studenti che hanno perso la vita a L'Aquila e su tutto ciò che la politica, gli amministratori, i tecnici ed i semplici cittadini, hanno il dovere di sostenere perché non si ripetano ancora tragedie del genere. Da L'Aquila un'Italia nuova per città più sicure. L'Aquila è un importante laboratorio di ingegneria sismica dove si stanno sperimentando ed adottando soluzioni tecniche innovative. Il livello progettuale - ha dichiarato Nicola Tullio, Presidente Geologi Abruzzo - è decisamente più elevato di quello del passato ed ogni intervento è basato su attente e mirate indagini geognostiche e sismiche. La città di domani sarà certamente più sicura di quella del passato. È importante che l'attenzione su L'Aquila non venga mai meno perché la speranza è che questa tragedia possa finalmente determinare un'inversione di tendenza di un Paese dove la cultura geologica e la cultura della prevenzione scarseggiano a tutti i livelli e dove non è ancora completamente acquisita la reale consapevolezza della necessità di mettere in sicurezza il territorio ed il patrimonio edilizio, storico e monumentale, che sappiamo essere estremamente vulnerabile. Que

sta volta, dopo la tragedia di L'Aquila, qualcosa ha incominciato a cambiare, anche se lentamente e con molta fatica, sono stati avviati i primi passi verso una politica di prevenzione per la riduzione del rischio sismico. Dunque a L'Aquila ci saranno tutti dai genitori, agli studenti, ai sopravvissuti e con loro, in mezzo a loro i geologi dal Presidente del Consiglio Nazionale dei Geologi, Francesco Peduto, al Presidente della Fondazione Centro Studi del CNG, Fabio Tortorici, al

Presidente dell'Ordine dei Geologi dell'Abruzzo, Nicola Tullo. Ci saranno anche altre associazioni all'indomani del terremoto, il mondo accademico ed istituzionale.

Nuova frana a Mosciano Sant'Angelo, Mercante: ?Gli elicotteri volano ma la Regione resta immobile?. - Cronaca Teramo -

[Redazione]

Quanto sta accadendo in queste ore a Contrada Marina, con il crollo di un'abitazione ed una frana ancora in corso, è l'ennesima dimostrazione dell'immobilismo di questo Governo regionale, sempre pronto quando si tratta di fare promesse ma non altrettanto quando le promesse devono essere tradotte infatti concreti. Questo il commento del Consigliere regionale del M5S, Riccardo Mercante, recatosi questa mattina in sopralluogo a Mosciano Sant'Angelo. Tutti ricorderanno ha spiegato Mercante con quanta sollecitudine sia stato accolto, ad ottobre 2014, il mio invito ad accertare lo stato dei luoghi. Peccato, però, che l'intento che ne era alla base, quello cioè di spingere la Regione ad effettuare i necessari interventi di messa in sicurezza, sia stato completamente disatteso ed il sopralluogo si sia, purtroppo, trasformato nell'ennesima sfilata pubblicitaria da parte di Alfonso con tanto di giro in elicottero del capo della protezione civile, Franco Gabrielli. E lo dimostra il fatto che nel corso di questi due anni, a dispetto degli impegni assunti in quella sede, nessun finanziamento è stato erogato, nessun lavoro è stato eseguito e le famiglie costrette o ad abbandonare le loro abitazioni con tutti i disagi connessi o ad accettare il rischio di vivere su un terreno instabile. Fortunatamente la casa crollata ieri pomeriggio non era abitata altrimenti avremmo assistito ad una vera e propria tragedia. La priorità, ora - ha concluso Mercante - è quella di intervenire senza indugi procedendo ad una nuova perimetrazione del rischio dell'intera zona e dando avvio immediato ai lavori di messa in sicurezza. Di fronte a questioni così importanti, quando in gioco ci sono le vite dei cittadini, non si possono più accettare inerzia e incuria di un Governo regionale più attento alla forma che alla sostanza.

Leggera scossa di terremoto nel pesarese

[Redazione]

Una scossa sismica di magnitudo 3.3 e' stata avvertita ieri alle 9:10 dallapopolazione tra le province di Perugia Arezzo e Pesaro Urbino. Le localita'prossime all'epicentro sono San Giustino (Perugia), San Sepolcro (Arezzo) eBorgo Pace (Pesaro Urbino). Dalle verifiche effettuate dalla Sala SituazioneItalia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano danni a persone ocose.

[empty headline]

[Redazione]

A Boretto non è primavera se non arriva il motoraduno. Il tradizionale appuntamento organizzato dal motoclub Giuliano Villani, con il patrocinio del Comune e la collaborazione di Fmi, Pro loco, Protezione civile, Motonautica Boretto Po e Infrastrutture Fluviali che richiama in paese migliaia di appassionati delle due ruote, è in programma sabato e domenica al lido Po ed è giunto alla 38esima edizione: quest'anno la kermesse si abbina al sesto motoraduno itinerante eccellenza e alla prima prova del Campionato turistico del nord. Il programma di sabato prevede a partire dalle 9.30 il controllo degli arrivi e le iscrizioni, con buffet di accoglienza. Alle 10 è in programma la motopasseggiata con visita e degustazione all'azienda agricola Enzo Baiocchi di Praticello di Gattatico, dove viene prodotto il Parmigiano Reggiano e vengono allevate le vacche rosse. Alle 12.30 la spaghettonata offerta dal motoclub agli iscritti della mattinata, mentre alle 15 è in programma la motopasseggiata con visita alla Cantina dell'olmo a Olmo di Gattatico, azienda agricola situata nel cuore della produzione del lambrusco reggiano. Alle 19 aperitivo e alle 20 la cena organizzata dal motoclub, con dj Peruffo. Intenso anche il programma di domenica. In mattinata si terrà esposizione di motocicli da competizione e di motoepoca, oltre all'esibizione di diversi campioni borettesi di motonautica. Alle 10 la motopasseggiata a Salina di Viadana, all'azienda agricola Bini Ennio, produttrice di aceto e di lambrusco mantovano. Alle 12, poi, il pranzo e alle 13.30 esposizione dei risultati con le premiazioni che avverranno nel ristorante del motoclub, all'interno dell'area museale. A tutti gli iscritti, nel corso dei due giorni, verranno consegnati buoni e gadget. Per informazioni contattare: i numeri 333-6266416 (Marina) 338- 6885049 (Fausto), oppure consultare il sito internet www.motoclubboretto.it o il profilo Facebook del motoclub.

Nell'Antica Roma, 31 Marzo, Festa della Luna

[Redazione]

Creto Mercoledì, 30 Marzo 2016 22:1631 marzo L'ultimo giorno del mese dedicato a Marte, si celebrava la Luna, Luna intesa come una vera e propria Dea, che aveva un suo proprio tempio statue sull'Aventino. di Daniele Vanni Luna (divinità) Luna in latino, era una divinità romana, personificazione stessa della Luna, intesa come satellite della Terra. La festa della dea cadeva il 31 marzo. Spesso era rappresentata come il complemento femminile di Sole, cioè della personificazione dell'astro solare. A volte si trova rappresentata, insieme a Proserpina e Ecate, come diva triformis, ossia dea che assume tre diverse sembianze. A volte invece non è definibile come una vera e propria dea, quanto come un attributo che qualifica una dea, come quando Diana e Giunone sono identificate come Luna. Ma Varrone, quando tratta i Di selecti, la elenca tra altre 12 divinità, distinguendola da Diana e Giunone, che pure sono citate tra i Di selecti. Lo stesso Varrone la include tra gli dei visibili, tra i quali cita anche Sol, distinti da quelli invisibili come Nettuno, e quelli mortali come Ercole. Macrobio la propose come uno dei numi tutelari segreti di Roma, mentre in epoca imperiale, Sole e Luna rappresentavano il dominio di Roma portatrice di pace. Luna aveva il suo corrispondente greco in Selene. Culto e templi Varrone elenca la dea Luna tra le 12 divinità vitali per l'agricoltura, e Virgilio, che la elenca tra altre dodici divinità, le si riferisce come la più chiara sorgente di luce del mondo. I Romani datano il culto della dea all'epoca regia di Roma. Tito Tazio avrebbe portato a Roma il culto dei Sabini, ma l'edificazione del tempio della Luna sull'Aventino, vicino al tempio di Diana, sarebbe stata dovuta al volere di Servio Tullio. Il tempio viene citato in relazione ad una tempesta che ne aveva divelto le porte, scaraventandole nel tempio di Cerere, alle falde dell'Aventino. Il tempio della Luna fu distrutto nel grande incendio di Roma del 64, e non venne successivamente riedificato. Alla dea, identificata come Noctiluna, venne dedicato anche un tempio sul Palatino, ma di questo edificio non ci è noto che il riferimento di Varrone. Nell'arte Nell'arte romana è rappresentata come la Luna crescente tirata da una biga cui sono aggiogati due buoi. Nei Carmen Saeculare, rappresentati nel 17 a.C., Orazio la rappresenta come siderum regina bicornis, la regina degli astri dai due corni, mentre lei ascolta il canto di due ragazze ed Apollo quello di due ragazzi.

Ex mattatoio a disposizione Croce rossa

[Redazione]

[da-sin] Torre de Passeri Immobili ed aree di pertinenza a disposizione della collettività per favorire il potenziamento del parco mezzi e l'ammassamento materiali per il completamento della colonna locale di soccorso. È stata sottoscritta la convenzione fra il Comune di Torre de Passeri e la Croce Rossa (Comitato locale di Cepagatti), in virtù della quale l'Ente pubblico concede all'associazione che si occupa di primo soccorso ed assistenza sanitaria, in comodato gratuito per i 10 anni, i locali pubblici del complesso dell'ex mattatoio di via Roma. area, fra immobili e pertinenze, ha una superficie di circa 4 mila metri quadrati. Anche in considerazione del fatto che, negli ultimi anni, la Croce Rossa italiana Comitato Locale di Cepagatti, sta implementando le attività di protezione civile, mirate a dare una risposta valida ed immediata alle calamità che si possono verificare nel territorio della Val Pescara ed in linea con gli intenti dell'Amministrazione che è sempre stata sensibile verso una politica di adozione di misure di soccorso alla popolazione in caso di calamità ha spiegato il sindaco Piero Di Giulio abbiamo accolto favorevolmente la richiesta della Croce Rossa per la concessione dei locali del complesso immobiliare dell'ex mattatoio Comunale e uso esclusivo del piazzale prospiciente.

Frana Mosciano, gli elicotteri volano mentre la regione rimane ferma

[Redazione]

IL M5S RIVELA E DOCUMENTA -[foto-frana-2-300x225][foto-frana-225x300][foto-mercante-150x15]L'Aquila Quanto sta accadendo in queste ore a Contrada Marina, con il crollo di un'abitazione ed una frana ancora in corso, è l'ennesima dimostrazione dell'immobilismo di questo Governo regionale, sempre pronto quando si tratta di fare promesse ma non altrettanto quando le promesse devono essere tradotte infatti in concreti. Questo il commento del Consigliere regionale del M5S, Riccardo Mercante, recatosi questa mattina in sopralluogo a Mosciano Sant'Angelo. Tutti ricorderanno ha spiegato Mercante con quanta sollecitudine sia stato accolto, ad ottobre 2014, il mio invito ad accertare lo stato dei luoghi. Peccato, però, che l'intento che ne era alla base, quello cioè di spingere la Regione ad effettuare i necessari interventi di messa in sicurezza, sia stato completamente disatteso ed il sopralluogo si sia, purtroppo, trasformato nell'ennesima sfilata pubblicitaria da parte di Alfonso con tanto di giro in elicottero del capo della protezione civile, Franco Gabrielli. E lo dimostra il fatto che nel corso di questi due anni, a dispetto degli impegni assunti in quella sede, nessun finanziamento è stato erogato, nessun lavoro è stato eseguito e le famiglie costrette o ad abbandonare le loro abitazioni con tutti i disagi connessi o ad accettare il rischio di vivere su un terreno instabile. Fortunatamente la casa crollata ieri pomeriggio non era abitata altrimenti avremmo assistito ad una vera e propria tragedia. La priorità, ora ha concluso Mercante è quella di intervenire senza indugi procedendo ad una nuova perimetrazione del rischio dell'intera zona e dando avvio immediato ai lavori di messa in sicurezza. Di fronte a questioni così importanti, quando in gioco ci sono le vite dei cittadini, non si possono più accettare inerzia e incuria di un Governo regionale più attento alla forma che alla sostanza.

Premio laurea Avus sul rischio sismico: cerimonia il 5 aprile

[Redazione]

[Avus-150x150]L'Aquila (F.C.). Geologi, studenti, sopravvissuti del terremoto, genitori, saranno a Aquila il 5 aprile per vedere raccontate storie per premiare la migliore tesi universitaria sulla riduzione del rischio sismico. Lo annuncia il Consiglio nazionale dei geologi. La cerimonia istituzionale sarà ospitata presso Auditorium Renzo Piano, al Parco del Castello, con inizio alle 10. Alle ore 11 e 30 briefing con la stampa. Dal sacrificio degli studenti che persero la vita a Aquila, dal dolore dei loro genitori e nato il Premio di Laurea Avus 2009 dedicato a chi non è più, a quei ragazzi sui quali l'Italia avrebbe dovuto e potuto puntare ed invece la cui vita è finita nella notte tra il 5 ed il 6 aprile del 2009 quando un terremoto colpì una città ricca e bella. Con loro, però, affermano i geologi, è viva la speranza, la voglia di avere un'Italia nuova, diversa, che possa ascoltare la voce dei genitori e dei geologi. In Italia, statisticamente, abbiamo un terremoto come quello di Aquila ogni 15 anni ha dichiarato Fabio Tortorici, presidente di una Fondazione quella del Centro Studi del Cng che ha voluto negli anni scorsi, con l'Associazione Vittime Universitarie del Sisma (Avus), dare vita al Premio di Laurea Avus 2009, grazie al libro scritto dal giornalista Umberto Braccili Macerarie dentro e fuori ovviamente sono statistiche. Passi importanti li abbiamo fatti ma non bastano. Dopo il terremoto in Abruzzo del 2009 ricorda e stato avviato il Piano nazionale per la prevenzione sismica, che ha previsto una programmazione pluriennale degli interventi, con risorse ripartite tra le Regioni sulla base dell'indice di rischio dei territori; sono state gocce nel deserto. Gli interventi finanziati da questo piano straordinario dimostrano come ancora in Italia manchi una corretta conoscenza sullo stato del patrimonio edilizio scolastico, finalizzata a definire le reali priorità. Tali informazioni si dovrebbero conseguire con accurate valutazioni tecniche che richiedono indagini geologiche ed ingegneristiche; questa è la lacuna da colmare se si vuole raggiungere una seria messa in sicurezza degli edifici scolastici e di tutti gli ambienti di lavoro. Con il premio Avus prosegue Tortorici ideato dall'Associazione Vittime Universitarie del Sisma costituita dai genitori di alcuni studenti che purtroppo da quella notte non sono più fisicamente con noi, i geologi vogliono riaccendere i riflettori sui tutti i 55 studenti che hanno perso la vita a Aquila e su tutto ciò che la politica, gli amministratori, i tecnici ed i semplici cittadini, hanno il dovere di sostenere perché non si ripetano ancora tragedie del genere. Aquila è un importante laboratorio di ingegneria sismica dove si stanno sperimentando ed adottando soluzioni tecniche innovative. Il livello progettuale dichiara Nicola Tullo, presidente geologi Abruzzo e decisamente più elevato di quello del passato ed ogni intervento è basato su attente e mirate indagini geognostiche e sismiche. La città di domani sarà certamente più sicura di quella del passato. È importante che l'attenzione su Aquila non venga mai meno perché la speranza è che questa tragedia possa finalmente determinare un'inversione di tendenza di un Paese dove la cultura geologica e la cultura della prevenzione scarseggiano a tutti i livelli e dove non è ancora completamente acquisita la reale consapevolezza della necessità di mettere in sicurezza il territorio ed il patrimonio edilizio, storico e monumentale, che sappiamo essere estremamente vulnerabile. Questa volta, dopo la tragedia di Aquila osserva Tullo qualcosa ha incominciato a cambiare, anche se lentamente e con molta fatica, sono stati avviati i primi passi verso una politica di prevenzione per la riduzione del rischio sismico. Dunque a Aquila ci saranno tutti dai genitori, agli studenti, ai sopravvissuti e con loro, in mezzo a loro i geologi dal presidente del Consiglio nazionale dei Geologi, Francesco Peduto, al presidente della Fondazione Centro Studi del Cng, Fabio Tortorici, al presidente dell'Ordine dei Geologi dell'Abruzzo, Nicola Tullo. Ci saranno anche altre associazioni nate all'indomani del terremoto, il mondo accademico ed istituzionale.

Italpannelli in fiamme: revocata ordinanza chiusura strada comunale

[Redazione]

[Italpannelli_fiamme-]Ancarano (F.C.). Il sindaco di Ancarano, Angelo Panichi, ha revocato nella tarda serata di ieri l'ordinanza di chiusura della strada comunale di via Massone nel tratto di collegamento con la provinciale 1 lungo la quale è insediata la Italpannelli, azienda che produce pannelli isolanti e termoisolanti, andata a fuoco intorno alle 14 di ieri durante i periodi di lavoro. Le fiamme avevano prodotto un'alta e densa colonna di fumo nero, visibile anche a molta distanza, arrivata fino ad alcuni comuni limitrofi marchigiani a causa del vento. Per l'azienda i danni sono molto ingenti. Sempre ieri, dopo un tavolo tecnico nel comune di Ancarano tra le prefetture di Teramo ed Ascoli Piceno, i sindaci dei Comuni interessati, oltre ad Ancarano, Sant'Egidio alla Vibrata e Controguerra per il versante teramano, quelli di Spinetoli, Colli del Tronto e Castel di Lama per il territorio marchigiano, sono stati invitati ad emettere ordinanze che vietano l'uso di acqua di pozzo, ortaggi e verdure, in attesa dell'esito delle analisi sui campionamenti prelevati che saranno effettuate da Arta, Asl e Istituto zooprofilattico sperimentale dell'Abruzzo e del Molise. Ancora da accertare le cause che hanno originato il vasto rogo, domato dopo più di 5 ore da numerose squadre dei vigili del fuoco. Ai cittadini, che risiedono nel raggio di un chilometro dall' luogo dell'incendio, era stato raccomandato di rimanere a casa chiudendo porte e finestre, così come disposto dalla prefettura. Il fumo prodotto dai materiali incendiati aveva sensibilmente ridotto anche la visibilità per cui era stata disposta la temporanea chiusura del raccordo autostradale 11 Ascoli-Porto Ascoli dallo svincolo di Castel di Lama (km 10,300) a quello di Spinetoli (km. 14,700). I disagi al traffico non sono mancati.

La sicurezza si prepara prima dell'emergenza: "Un sacco di prevenzione" il 2 aprile

[Redazione]

[SetWidth22]mercoledì, 30 marzo 2016, 15:04di barbara ghiselli Il 2 aprile in vari territori della provincia dalle 15 alle 19 si terrà un'iniziativa denominata Un sacco di prevenzione per sensibilizzare - ha esordito Mario Puppa, consigliere provinciale delegato alla Protezione civile - e informare sul rischio idraulico in ambito di protezione civile e per l'occasione saranno distribuiti 7 mila 500 sacchini di polipropilene anti-alluvione che la popolazione potrà ritirare gratuitamente. Puppa ha continuato spiegando che questa iniziativa rientra nel progetto europeo Synergie, grazie al quale la provincia ha potuto acquistare delle nuove macchine insacchettatrici automatiche che saranno testate per l'occasione. I territori coinvolti nell'iniziativa e ai quali la cittadinanza è invitata a partecipare sono: a Lucca il magazzino comunale nell'area delle Tagliate, a Capannori presso il mercato comunale di Marlia, Porcari presso il magazzino di piazza del Mercato, a Viareggio presso il mercato florovivaistico e a Borgo a Mozzano presso il centro Intercomunale di protezione civile di Piano DiGioviano. E' la prima volta che viene fatta un'iniziativa di questo genere - ha detto Franco Fanucchi, assessore del comune di Porcari - finalmente si pone l'accento sulla cultura della prevenzione per educare la cittadinanza che la sicurezza si prepara prima dell'emergenza per non farsi quindi cogliere impreparati quando arriva l'alluvione. Della stessa opinione Gabriele Bove assessore del comune di Capannori che ritiene fondamentale parlare di questo argomento anche nelle scuole per cominciare la sensibilizzazione sin dalla giovane età. Durante la giornata, oltre alla produzione di sacchini e alla loro distribuzione - ha sottolineato Mario Manzo, assessore del comune di Viareggio -, la parte più importante sarà quella che riguarderà la prevenzione e le norme di autoprotezione per la popolazione di cui parleranno esperti e volontari per dare indicazioni alla cittadinanza sulle buone prassi in caso di emergenza. Infatti come ha spiegato l'assessore Francesco Raspini del comune di Lucca il compito della protezione civile quando non è in corso un'emergenza è proprio quello di fare attività di prevenzione e informazione e questo progetto rappresenta proprio un ottimo lavoro in questo senso.

Questo articolo è stato letto 13 volte.

Il Festival del Volontariato sta per accendersi. Patriarca: "Andiamo a braccetto con il benessere"

[Redazione]

30-03-2016 / Cronaca / La redazioneROMA - Il Festival italiano del Volontariato sta per accendersi. E quest'annopunterà i riflettori sulle nostre città spesso invisibili che nonostante tuttopraticano i valori di civiltà e coesione. "Un evento che serve anche a questo, a dimostrare che la solidarietà e l'apertura al mondo sono il vero antidoto alle crisi e alla paura del terrore globale". Edoardo Patriarca, presidente del Centro Nazionale per il Volontariato (Cnv) - che insieme alla Fondazione Volontariato e Partecipazione (Fvp) organizza l'evento - racconta nella Sala Stampa della Camera dei Deputati i tratti essenziali dell'edizione 2016 del Festival Italiano del Volontariato in programma a Lucca dal 14 al 17 aprile nel Palazzo Ducale. Accanto a lui Enrico Giovannini, già Chief Statistician e Director of the Statistics Directorate dell'Ocse, poi presidente Istat e ministro del lavoro e delle politiche sociali del governo Letta. Oggi Giovannini è portavoce dell'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile e sarà uno dei tanti relatori ed esperti che animeranno le giornate del Festival. "Il Festival - spiega Patriarca - è una grande piazza nella quale il Cnv fa circolare le migliori idee che servono a costruire un Paese migliore. Protagoniste di questa sesta edizione sono le 'Città invisibili', quelle città in cui viviamo e dentro le quali non riusciamo molte volte a scorgere i germi di speranza. Dimostrano con fatica che l'unica via d'uscita dalle crisi di oggi è praticare i valori costitutivi del volontariato e della cittadinanza attiva. Città che possono essere un campo di sperimentazione di sviluppo sociale e ambientale sostenibile. "Nelle città - riprende Giovannini - serve una regia forte e una strategia nella produzione e utilizzo dei big data, i grandi dati prodotti dai sensori, dai movimenti dei cittadini, dagli smartphone, dai satelliti. Alcune grandi città, come Chicago negli Usa, stanno facendo cose importanti in questo campo. Credo che i dati possano diventare un grande motore di innovazione economica e sociale verso la sostenibilità". Volontariato e benessere, ecco perché camminano insieme. Non a caso, insieme al programma del Festival Italiano del Volontariato, Cnv e Fvp anticipano un nuovo report ricco di dati che svelano il rapporto fra volontariato e benessere. Il report verrà presentato durante il Festival, ma i numeri parlano chiaro: fa più volontariato chi vive situazioni di benessere personale, chi ha titoli di studio più elevati, chi ha un'occupazione stabile, chi gode di ottime risorse economiche. Ma c'è anche un tasso di volontariato più alto laddove esiste maggior benessere sociale e ci sono meno disuguaglianze. Secondo questi dati relativi al 2014 - estratti dalla sperimentazione del Modulo Ilo sulla misurazione del lavoro volontario condotta da Istat, Fondazione Volontariato e Partecipazione e CSVnet - c'è una stretta correlazione fra tasso di occupazione e tasso di volontariato. Nell'area geografica del nord ovest, ad esempio, quando il tasso di occupazione - il rapporto fra il numero di persone occupate e la popolazione totale - è al 63,8%, il tasso di disoccupazione solo al 9,3% e il reddito familiare medio di 32.654 euro, il tasso di volontariato in associazioni registrate è del 4,2%. Dall'altra parte dell'Italia, nel Mezzogiorno, il tasso di volontariato è solo dell'1,7%, con quello di disoccupazione del 41,8% e di disoccupazione del 20,7%. Dati che fanno ipotizzare l'esistenza di un nesso stretto fra volontariato e occupazione perché espressione entrambi di uno sviluppo sociale simile, generati insomma da un stesso ambiente storico, culturale ed economico favorevole. C'è più volontariato quindi laddove c'è meno bisogno, mentre dove è più difficile trovare lavoro il tasso di volontariato si affievolisce. Il programma Tante e di grande qualità le iniziative in programma: l'inaugurazione sarà giovedì 14 aprile dalle 16 alle 19.30 con la cerimonia di apertura, la presenza della madrina del Festival, la campionessa Mondiale di Parapendio Sara Morganti, l'incontro con lo scrittore Edoardo Nesi, l'assegnazione del Premio Nazionale per il Volontariato. Gli eventi culturali inizieranno venerdì 15 aprile al mattino e proseguiranno fino al tardo pomeriggio di sabato. "Raccontare città invisibili" dalle 10 alle 12 dedicato al tema della comunicazione sociale; "Città inclusive contro la marginalità" dalle 11.30 alle 13.30 sui temi dell'esclusione e inclusione sociale con ospite il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali Giuliano Poletti; "Città tecnologiche per lo sviluppo sostenibile" sugli

obiettivi di sviluppo sostenibile del millennio dalle 14 alle 16 con l'ex ministro Enrico Giovannini; "La città si-cura" dalle 16 alle 18 su partecipazione, sicurezza e prevenzione con l'architetto e urbanista Stefano Boeri. La giornata di venerdì 15 aprile sarà conclusa dall'atteso incontro con lo scrittore e storico dell'arte Philippe Daverio per il dialogo con il direttore de Il Tirreno Omar Monastier intitolato "Identità, comunità e patrimonio culturale". Sabato mattina "L'importante è partecipare" dalle 9.30 alle 11.30 con ospite il Ministro dell'Istruzione Stefania Giannini. Sempre nella mattina di sabato un evento dedicato ai temi della Protezione Civile dal titolo "La città fragile" con il focus "Raccontare emergenza: dalla prevenzione all'intervento al tempo dei new-media" realizzato in collaborazione con la sezione sociale del Corriere della Sera che vedrà ospiti, fra gli altri, il direttore del Tg2 Marcello Masie il Capo Dipartimento della Protezione Civile Fabrizio Curcio. Dalle 11.30 alle 13.30 "La città come comunità accogliente" sulle sfide dell'immigrazione con il sottosegretario al Ministero degli Interni Domenico Manzione. Sabato 16 è la volta anche degli eventi dedicati al trentennale del disastro di Chernobyl con la partecipazione dell'ICN (International Chernobyl Network). Nel pomeriggio di sabato 16 aprile gli ultimi eventi dedicati all'autoconvocazione del volontariato italiano con ospiti le reti nazionali del volontariato e terzo settore. Oltre a questi eventi venerdì 15 e sabato 16 anche due appuntamenti dedicati alla donazione del sangue e all'invecchiamento attivo e la presentazione in anteprima nazionale del nuovo Vita, la rivista del non profit che proprio ad aprile diventerà un "Bookazine". Domenica la chiusura con simulazioni, spettacoli e iniziative di piazza. Sul sito www.festivalvolontariato.it il programma, i nomi e le biografie dei relatori. I protagonisti

Tra i relatori del Festival tanti nomi noti del mondo del terzo settore e non solo: Sergio Achille, presidente di Assodima; Gregorio Arena, presidente Labsus il Laboratorio per la sussidiarietà; Pietro Barbieri, portavoce Forum Nazionale Terzo settore; Carlo Bartoli, presidente dell'Ordine dei Giornalisti della Toscana; Luigi Bobba, sottosegretario al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali; Stefano Boeri, architetto e urbanista; Riccardo Bonacina, direttore editoriale di Vita; Gianni Bottalico, portavoce dell'Alleanza contro la povertà; Luca Calzolari, direttore del quotidiano online ilgiornaledellaprotezionecivile.it; Gianfranco Cattai, presidente della Focsiv; Cosimo Chiarelli, Generale di Brigata dei Carabinieri; Rita Cutini, della Comunità di Sant'Egidio; Neria De Giovanni, presidente dell'Associazione Internazionale dei Critici Letterari; Philippe Daverio, storico dell'arte scrittore; Marco Dotti, giornalista; Rossano Ercolini, fondatore del movimento Rifiuti Zero e vincitore del Goldman Environmental Prize 2013 (Premio Goldman per Ambiente); Simone Faggi, vicesindaco di Prato; Carlo Fratta Pasini, presidente del Gruppo Banco Popolare; Patrizia Frilli, presidente del Coordinamento Di poi; Riccardo Gaddi, Direttore del Dipartimento di Protezione Civile della Regione Toscana; Stefania Giannini, Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca; Enrico Giovannini, economista e portavoce ASviS Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile; Marco Granelli, assessore al Comune di Milano; Ricardo Romeo Jasinsky, disaster manager; Giuseppe Marangoni, presidente nazionale CTG; Domenico Manzione, sottosegretario al Ministero dell'Interno; Corrado Marcetti, direttore Fondazione Giovanni Michelucci; Marcello Masi, direttore del TG2 Rai; Calogero Mauceri, capo del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale; Gennaro Migliore, sottosegretario al Ministero della Giustizia; Luigi Musacchia, presidente Libertas; Edoardo Nesi, politico e scrittore; Bartolomeo Pampaloni, fotografo e regista; Mons. Giancarlo Perego, direttore della Fondazione Migrantes; Marco Pezzana, amministratore delegato di Manfrotto Spa; Giuliano Poletti, Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali; Luisa Prodi, vicepresidente CNV; Anatolij Rutschiza e Vladimir Sednev di Chernobyl Liquidators; Linda Laura Sabbadini, direttore del Dipartimento Statistiche sociali e ambientali Istat; Jose Antonio Dominguez Serrano dell'International Chernobyl Network; Carlo Mochi Sismondi presidente della Fondazione Promo PA; il sindaco di Fucecchio Alessio Spinelli; Stefano Tabò, presidente CSVnet; Paola Tronu, collaboratrice della Fondazione Volontariato e Partecipazione Paolo Venturi, direttore Aiccon; Paolo Vitti, direttore del dipartimento di endocrinologia dell'Università di Pisa. Coordineranno gli eventi i giornalisti Giulio Sensi (Volontariato Oggi), Paolo Labruschi (Avvenire), Elio Silva (Il Sole 24 Ore), Giangiacomo Schiavi (Il Corriere della Sera), Giovanna Rossiello (Tg1 Fa' La Cosa Giusta), Luca Mattiucci (Resposabile della Sezione Sociale del Corriere della Sera); Luciano Scaletari

(Famiglia Cristiana). Mediapartner dell'evento sono: Avvenire, Vita, Redattore Sociale, TG1 Fa' La Cosa Giusta, Welfareweb, Piazza delle Notizie, Altreconomia, Famiglia Cristiana, FelicitàPubblica, Volontariato Oggi, Il giornale della protezione civile, Le BuoneNotizie, blog multi-autore de Il Corriere della Sera, Radio Sivà. Il Festival Italiano del Volontariato è raccontato sul web e sui social con gli hashtag #fdv2016 e #AbitareCittàInvisibili. Grande novità dell'edizione 2016 la possibilità di acquistare la card "Sostenitore del Festival del volontariato" con la quale ogni partecipante può avere diritto ad una serie di benefit e facilitazioni che renderanno il soggiorno al Festival ancora più piacevole. L'animazione della città Il Festival Italiana del Volontariato è anche animazione della città di Lucca: dalla Staffetta della Solidarietà che quest'anno partirà insieme al corteo dell'Associazione "Il mondo che vorrei" dei familiari delle vittime della strage di Viareggio del 29 giugno 2009, al programma di spettacoli teatrali e musicali: fra tutti, nell'Auditorium del Boccherini venerdì 15 aprile alle 21 il Concerto dei vincitori delle borse di studio offerte al Boccherini dall'Associazione Musicale Lucchese in memoria di Carol Mac Andrew. Si rinnova per il 2016 la rassegna "Il Teatro dei Perché" realizzata con il contributo della Fondazione Banca del Monte di Lucca: giovedì 14 lo spettacolo "Sull'Oceano" con Michele Crestacci; venerdì 15 il "Migo Migone Show" con il comico Paolo Migone; sabato 16 "Blocco 3" con Roberto Aldorasi. Gli spettacoli si terranno alle 21 nell'Auditorium della Fondazione Banca del Monte di Lucca.

Arrivano le macchine per insacchettare la sabbia, sabato 2 aprile la giornata della prevenzione

[Redazione]

30-03-2016 / Cronaca / La redazioneLUCCA - Nello slogan Un sacco di prevenzione è tutto il significato dell'iniziativa di sensibilizzazione sul rischio idraulico in ambito di protezione civile che si terrà sabato 2 aprile, in contemporanea, a Lucca, Capannori, Porcari, Borgo a Mozzano e Viareggio dalle 15 alle 19. L'obiettivo è quello di testare le nuove macchine insacchettatrici automatiche che la Provincia di Lucca ha acquistato grazie alle risorse del progetto europeo 'Synergie': attrezzature concesse in gestione, da alcuni mesi, ai Comuni di Capannori e alle Unioni di Comuni della Mediavalle del Serchio edell'Alta Versilia al fine di potenziare la capacità di produzione dei sacchi di sabbia di Comuni e Unioni dei Comuni da utilizzare in caso di emergenza idrogeologica. Queste nuove attrezzature, che si aggiungono alle altre già indotazione ai vari Comuni, sono state concesse agli enti che avevano spazi e mezzi adatti alla produzione dei sacchi, nell'ottica di creare punti di produzione diffusi sul territorio a disposizione di tutte le Amministrazioni comunali ed i Centri Intercomunali di Protezione Civile. Si tratta di macchine che, a regime, riescono a produrre fino a 1200 sacchi di sabbia all'ora. La giornata dedicata alla prevenzione nel settore di Protezione civile è stata presentata oggi (30 marzo) a Palazzo Ducale nel corso di una conferenza stampa a cui hanno preso parte, tra gli altri, il consigliere provinciale delegato alla Protezione civile Mario Puppa con Francesco Grossi dell'ufficio Proci della Provincia, gli assessori Francesco Raspini (Comune di Lucca), Gabriele Bove (Comune di Capannori), Franco Fanucchi (Comune di Porcari), Maurizio Manzo (Comune di Viareggio) e alcuni tecnici degli altri soggetti coinvolti. Come aveva già anticipato il consigliere Puppa quando la Provincia acquistò le nuove macchine insacchettatrici, la giornata del 2 aprile è soprattutto un'occasione di sensibilizzazione per la cittadinanza, nella quale i principali punti di produzione saranno attivati contemporaneamente e produrranno 7500 sacchi di polipropilene che la popolazione potrà ritirare gratuitamente. Questa giornata servirà anche per illustrare come vanno impiegati questi strumenti di difesa e, soprattutto, si cercherà di sottolineare l'importanza dell'azione preventiva: lo scopo è far passare il messaggio fondamentale che si prepara e ci si attrezza prima dell'emergenza, prima che avvenga un eventuale evento calamitoso. Ma la produzione di sacchi di sabbia e la distribuzione non saranno le sole attività previste nella giornata. I soggetti interessati, infatti, saranno impegnati anche a parlare di prevenzione e di norme di autoprotezione per la popolazione. Insomma: una vera e propria attività di informazione che spazierà dal rischio idraulico al sistema di protezione civile, dalle norme di comportamento in fase di emergenza, ma anche prima e dopo l'evento alluvionale; dalle differenti tipologie dell'uso dei sacchi di sabbia fino agli strumenti utili per difendersi dagli allagamenti (uso di paratie o sacchi in cellulosa). I punti di produzione e distribuzione. A Lucca il centro di smistamento sarà allestito nel magazzino comunale nell'area delle Tagliate e sarà gestito dallo stesso Comune di Lucca e dal volontariato locale; a Capannori, al mercato comunale di Marlia (comune di Capannori e volontariato); a Porcari presso il magazzino di Piazza del Mercato (Comune di Porcari e volontariato); a Borgo a Mozzano presso il Centro Intercomunale di protezione civile di Piano di Gioviano gestito dall'UC Mediavalle del Serchio e dal volontariato locale. Infine a Viareggio al Mercato florovivaistico (Comune di Viareggio, UC Alta Versilia, Consorzio Bonifica Toscana Nord e volontariato locale). I soggetti coinvolti. La Provincia, i Comuni di Lucca, Capannori, Porcari, Viareggio, Unione dei Comuni della Mediavalle del Serchio, Unione dei Comuni Alta Versilia, il Consorzio di Bonifica Toscana Nord, e soprattutto un gran numero di associazioni di volontariato di protezione civile di tutta la provincia e, in particolare, le associazioni appositamente formate da parte del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile per effettuare attività di informazione alla popolazione nell'ambito della campagna di prevenzione del rischio Alluvione. Particolarmente preziosa è stata la collaborazione all'organizzazione da parte del Comitato Provinciale di Protezione Civile e del Dipartimento Nazionale di Protezione civile che ha

autorizzato utilizzo delle associazioni della campagna lo non rischio. Per quanto riguarda organizzazione generale di Protezione civile, dall'inizio del 2016 il territorio provinciale di Lucca può contare complessivamente su sei punti di produzione dei sacchini, dotati di insacchettatrice automatica: Lucca (insacchettatrice di proprietà della Provincia, gestita in collaborazione con il Comune di Lucca); Porcari (insacchettatrice di proprietà del Comune di Porcari); Capannori (insacchettatrice di proprietà della Provincia gestita insieme con il Comune di Capannori); Borgo a Mozzano (attrezzatura della Provincia in gestione con l'UC Mediavalle del Serchio); Viareggio (insacchettatrice di proprietà e in gestione del Consorzio di Bonifica n.1 Toscana Nord) e Alta Versilia (insacchettatrice di proprietà della Provincia, in gestione con la collaborazione dell'UC Alta Versilia). Ogni Comune o centro Intercomunale di protezione civile che voglia produrre sacchi anti-allagamento da oggi potrà farlo utilizzando l'organizzazione dei 6 punti di produzione sovra-comunale semplicemente acquistando il materiale e programmando attività con il soggetto gestore del punto di produzione. Da sottolineare, infine, la particolare disponibilità del Comune di Porcari e del Consorzio di Bonifica n.1 Toscana Nord che, per la suddetta finalità, hanno concesso l'uso di macchine insacchettatrici di loro proprietà.

"Un sacco di prevenzione" sul territorio

[Redazione]

DSC 0706 Nello slogan "Un sacco di prevenzione" è tutto il significato dell'iniziativa di sensibilizzazione sul rischio idraulico in ambito di protezione civile che si terrà sabato (2 aprile) in contemporanea, a Lucca, Capannori, Porcari, Borgo a Mozzano e Viareggio dalle 15 alle 19. L'obiettivo è quello di testare le nuove macchine insacchettatrici automatiche che la Provincia di Lucca ha acquistato grazie alle risorse del progetto europeo Synergie: attrezzature concesse in gestione, da alcuni mesi, ai Comuni di Capannori e alle Unioni di Comuni della Mediavalle del Serchio e dell'Alta Versilia al fine di potenziare la capacità di produzione dei sacchi di sabbia di Comuni e Unioni dei Comuni da utilizzare in caso di emergenza idrogeologica. Queste nuove attrezzature, che si aggiungono alle altre già in dotazione ai vari Comuni, sono state concesse agli enti che avevano spazi e mezzi adatti alla produzione dei sacchi, nell'ottica di creare punti di produzione diffusi sul territorio a disposizione di tutte le amministrazioni comunali ed i Centri Intercomunali di Protezione Civile. Si tratta di macchine che, a regime, riescono a produrre fino a 1200 sacchi di sabbia all'ora. La giornata dedicata alla prevenzione nel settore di Protezione civile è stata presentata oggi (30 marzo) a Palazzo Ducale in un incontro a cui hanno preso parte, tra gli altri, il consigliere provinciale delegato alla protezione civile Mario Puppa con Francesco Grossi dell'ufficio Prociv della Provincia, gli assessori Francesco Raspini (Comune di Lucca), Gabriele Bove (Comune di Capannori), Franco Fanucchi (Comune di Porcari), Maurizio Manzo (Comune di Viareggio) e alcuni tecnici degli altri soggetti coinvolti. L'iniziativa. Come aveva già anticipato il consigliere Puppa quando la Provincia acquistò le nuove macchine insacchettatrici, la giornata del 2 aprile è soprattutto un'occasione di sensibilizzazione per la cittadinanza, nella quale i principali punti di produzione saranno attivati contemporaneamente e produrranno 7500 sacchi di polipropilene che la popolazione potrà ritirare gratuitamente. Questa giornata servirà anche per illustrare come vanno impiegati questi strumenti di difesa e, soprattutto, si cercherà di sottolineare l'importanza dell'azione preventiva: lo scopo è far passare il messaggio fondamentale di prepararsi e attrezzarsi prima dell'emergenza, prima che avvenga un eventuale evento calamitoso. Ma la produzione di sacchini di sabbia e la distribuzione non saranno le sole attività previste nella giornata. I soggetti interessati, infatti, saranno impegnati anche a parlare di prevenzione e di norme di autoprotezione per la popolazione. Insomma: una vera e propria attività di informazione che spazierà dal rischio idraulico al sistema di protezione civile, dalle norme di comportamento in fase di emergenza, ma anche prima e dopo l'evento alluvionale; dalle differenti tipologie dell'uso dei sacchi di sabbia fino agli strumenti utili per difendersi dagli allagamenti (uso di paratie o sacchi in cellulosa). I punti di produzione e distribuzione. A Lucca il centro di smistamento sarà allestito nel magazzino comunale nell'area delle Tagliate e sarà gestito dallo stesso Comune di Lucca e dal volontariato locale; a Capannori, al mercato comunale di Marlia (comune di Capannori e volontariato); a Porcari al magazzino di Piazza del Mercato (Comune di Porcari e volontariato); a Borgo a Mozzano al Centro Intercomunale di protezione civile di Piano di Gioviano gestito dall'Unione dei Comuni della Mediavalle del Serchio e dal volontariato locale. Infine a Viareggio al Mercato florovivaistico (Comune di Viareggio, Unione dei Comuni dell'Alta Versilia, Consorzio Bonifica Toscana Nord e volontariato locale). I cittadini sono invitati a partecipare: l'iniziativa si svolgerà dalle 15 alle 19. I soggetti coinvolti. La Provincia, i Comuni di Lucca, Capannori, Porcari, Viareggio, Unione dei Comuni della Mediavalle del Serchio, Unione dei Comuni Alta Versilia, il Consorzio di Bonifica Toscana Nord, e soprattutto un gran numero di associazioni di volontariato di protezione civile di tutta la provincia e, in particolare, le associazioni appositamente formate da parte del Dipartimento nazionale di protezione civile per effettuare attività di informazione alla popolazione nell'ambito della campagna "Io non rischio Alluvione". Particolarmente preziosa è stata la collaborazione all'organizzazione da parte del Comitato Provinciale di Protezione Civile e del Dipartimento nazionale di protezione civile che ha autorizzato l'utilizzo delle associazioni della campagna "Io non rischio". Per quanto riguarda l'organizzazione generale di Protezione civile, dall'inizio del 2016 il territorio provinciale

di Lucca può contare complessivamente su sei punti di produzione dei sacchini, dotati di insacchettatrice automatica: Lucca (insacchettatrice di proprietà della Provincia, gestita in collaborazione con il Comune di Lucca); Porcari (insacchettatrice di proprietà del Comune di Porcari); Capannori (insacchettatrice di proprietà della Provincia gestita insieme con il Comune di Capannori); Borgo a Mozzano (attrezzatura della Provincia in gestione con l'Unione dei comuni della Mediavalle del Serchio); Viareggio (insacchettatrice di proprietà e in gestione del Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord) e Alta Versilia (insacchettatrice di proprietà della Provincia, in gestione con la collaborazione dell'Unione dei Comuni dell'Alta Versilia). Ogni Comune o centro intercomunale di protezione civile che voglia produrre sacchi anti-allagamento da oggi potrà farlo utilizzando l'organizzazione dei 6 punti di produzione sovracomunale semplicemente acquistando il materiale e programmando attività con il soggetto gestore del punto di produzione. Da sottolineare, infine, la particolare disponibilità del Comune di Porcari e del Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord che, per la stessa finalità, hanno concesso l'uso di macchine insacchettatrici di loro proprietà. [Click to enlarge image DSC_0695.JPG](#) [Click to enlarge image DSC_0706.JPG](#) [Click to enlarge image Locandina_un_sacco_di_.jpg](#) [Click to enlarge image M.Puppa__Grossi.jpg](#) [View the embedded image gallery online at: <http://www.luccaindiretta.it/dalla-citta/item/66889-protezione-civile-un-sacco-di-prevenzione-sul-territorio.html#sigProld60c2ddbc97>](#)

Acquabona, disagi per un incidente tra 3 auto

[Redazione]

ambulanzaluccaDisagi per la viabilità in Garfagnana a causa di un incidente che ha visto coinvolte tre auto lungo la strada regionale 445 tra Ponte di Campia e Castelnuovo di Garfagnana, in località Acquabona dove c'è il cantiere permettere in sicurezza il versante del monte dopo la frana. Lo scontro tra le auto è avvenuto poco dopo le 14: due i feriti soccorsi dalle ambulanze del 118 e trasportati al pronto soccorso in condizioni non gravi ma grossi i disagi per la circolazione. Per consentire l'intervento dei soccorritori e i rilievi dei carabinieri la circolazione è stata temporaneamente sospesa e i mezzi sono stati deviati sulla via per Monteperpoli. Una interruzione necessaria durata una ventina di minutina nel frattempo il traffico, anche a causa della presenza del cantiere e del senso unico alternato, è andato nel caos.

Sabato e domenica la 38esima edizione del Motoraduno di Boretto

[Redazione]

A Boretto non è primavera se non arriva il motoraduno. Il tradizionale appuntamento organizzato dal motoclub Giuliano Villani, con il patrocinio del Comune e la collaborazione di Fmi, Pro loco, Protezione civile, Motonautica Boretto Po e Infrastrutture Fluviali che richiama in paese migliaia di appassionati delle due ruote, è in programma sabato e domenica al lido Po ed è giunto alla 38esima edizione: quest'anno la kermesse si abbina al sesto motoraduno itinerante eccellenza e alla prima prova del Campionato turistico del nord. Il programma di sabato prevede a partire dalle 9.30 il controllo degli arrivi e le iscrizioni, con buffet di accoglienza. Alle 10 è in programma la motopasseggiata con visita e degustazione all'azienda agricola Enzo Baiocchi di Praticello di Gattatico, dove viene prodotto il Parmigiano Reggiano e vengono allevate le vacche rosse. Alle 12.30 la spaghettonata offerta dal motoclub agli iscritti della mattinata, mentre alle 15 è in programma la motopasseggiata con visita alla Cantina dell'olmo a Olmo di Gattatico, azienda agricola situata nel cuore della produzione del lambrusco reggiano. Alle 19 aperitivo e alle 20 la cena organizzata dal motoclub, con dj Peruffo. Intenso anche il programma di domenica. In mattinata si terrà esposizione di motocicli da competizione e di motoepoca, oltre all'esibizione di diversi campioni borettesi di motonautica. Alle 10 la motopasseggiata a Salina di Viadana, all'azienda agricola Bini Ennio, produttrice di aceto e di lambrusco mantovano. Alle 12, poi, il pranzo e alle 13.30 esposizione dei risultati con le premiazioni che avverranno nel ristorante del motoclub, all'interno dell'area museale. A tutti gli iscritti, nel corso dei due giorni, verranno consegnati buoni e gadget. Per informazioni contattare: i numeri 333-6266416 (Marina) 338-6885049 (Fausto), oppure consultare il sito internet www.motoclubboretto.it o il profilo Facebook del motoclub.

La Regione presenta a Parma il grande bando di investimenti per l'agroindustria

[Redazione]

Sessanta milioni di euro per imprese più forti e competitive sui mercati. Il via libera a questo pacchetto di risorse per agroindustria, che verranno erogate tramite bando, è avvenuto oggi nella seduta straordinaria della Giunta regionale a Fidenza. Risorse, destinatari e tempi sono stati illustrati nel corso di una conferenza stampa in Comune a Parma, cuore della Food Valley, alla presenza del sindaco Federico Pizzarotti. Siamo partiti stamani da Borgotaro ha esordito il presidente Stefano Bonaccini dove è quest'investimento importante che la società Laminam ha deciso di compiere. Per la Giunta regionale, che ha fatto del lavoro edell'occupazione il suo obiettivo principale, è un fatto importantissimo: chi lavora nello stabilimento è gente che vive in Appennino. Bonaccini ha poi ribadito come, anche per il 2016, Emilia-Romagna voglia continuare a fungere da locomotiva per l'economia nazionale; per questo continueremo a valorizzare le nostre eccellenze. Parma è uno dei capisaldi, tant'è che ha ricevuto ufficialmente il titolo di Città creativa per la gastronomia Unesco, diventando la prima a rappresentare l'Italia nel settore food. Da parte nostra abbiamo investito, e continueremo a investire in quest'ambito, per essere sempre più competitivi, soprattutto a livello internazionale. Tra gli altri temi toccati dal presidente nel corso della conferenza stampa, impegno della Regione per il riconoscimento dell'Unesco alla via Francigena, il sostegno al progetto della nuova sede per la Fondazione Toscanini, interesse a reperire risorse per il raddoppio della linea ferroviaria Pontremolese. Per quanto riguarda la sanità, il presidente ha annunciato ulteriori risorse dal Governoperedilizia ospedaliera: 80 milioni per tutta Emilia-Romagna, di cui circa 7 milioni per Parma (di cui 5 milioni per il nuovo day hospital oncologico al Maggiore, 850 mila per la Casa della salute di Fornovo di Taro, 750 mila per permettere in sicurezza ospedale di Borgo Val di Taro). Sessanta milioni di euro per un'agroindustria più forte e competitiva. Per noi è motivo di grande soddisfazione annunciare questo bando proprio a Parma, una delle realtà fondamentali per la nostra agroindustria ha sottolineato durante la conferenza stampa l'assessore all'Agricoltura Simona Caselli. La Regione lancia dunque il primo bando del Psr 2014-2020 per sostenere gli investimenti delle aziende di trasformazione e commercializzazione in campo agroalimentare. Con un obiettivo preciso: imprese più forti e competitive sui mercati, a partire da quelli extra Ue. A disposizione ci sono risorse per 60 milioni che, considerando il cofinanziamento privato, movimenteranno risorse per 150 milioni di euro. Le domande potranno essere presentate dal 15 aprile al 30 giugno mentre i progetti proposti dovranno essere compresi tra un minimo di 250 mila euro a un massimo di 5 milioni. I contributi in conto capitale saranno nella misura del 40%. Destinatari sia le imprese che svolgono esclusivamente attività di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, sia quelle che affiancano quest'attività a quella agricola di base. Il bando di oggi segue di pochi giorni l'annuncio di un altro bando, per promuovere gli investimenti delle sole aziende agricole emiliano-romagnole con 23,5 milioni di euro di finanziamenti pubblici e 58 milioni di risorse complessivamente movimentate (domande dal 15 aprile al 15 luglio). Anche in questo caso si tratta di sostenere gli interventi di ammodernamento aziendale, con un'articolazione molto ampia, tale da soddisfare anche piccole aziende del settore primario (da 10 mila a 3,5 milioni di euro gli importi minimi e massimi della spesa ammissibile). Quaranta cantieri per la difesa del suolo. Nel 2016 per la provincia di Parma sono previsti quasi 15 milioni di euro (14 milioni 940 mila) di investimenti per 40 interventi contro il dissesto idrogeologico e la difesa del suolo. I più importanti, citati dall'assessore alla Difesa del suolo e Politiche Ambientali Paola Gazzolo, riguardano l'adeguamento del ponte ferroviario della linea Parma-Brescia nel comune di Colorno e, nello stesso comune, le opere di risistemazione dell'alveo e dilaminazione delle piene del torrente Parma (con 5,3 milioni finanziati da un accordo di programma con il ministero dell'Ambiente e da Rfi). Ancora, 3,21 milioni (a carico di Aipo) vanno a interventi di manutenzione ordinaria delle opere idrauliche su Po, Taro, Stirone, Parma ed

Enza, mentre 2,4 milioni per 19 interventi di Protezione civile, che dovranno essere conclusi entro il 9 aprile 2017, finanziati con il Fondo di solidarietà europeo: si tratta di risorse comunitarie concesse a seguito del maltempo di ottobre 2014. Complessivamente, considerando i 34 interventi per 1,59 milioni che risultano già svolti/incorso, a Parma sono stati assegnati 3,99 milioni dal Fondo di solidarietà europeo. Per quanto riguarda la realizzazione della Cassa di espansione sul torrente Baganza, stiamo rispettando i tempi ha sottolineato l'assessore: l'intervento, del valore di 55 milioni di euro, è stato inserito nella fase programmatica del primo stralcio per le Aree metropolitane. Aipo ha già affidato incarico per la progettazione definitiva, con la partecipazione di tutti gli enti locali coinvolti; dopo estate sarà avviata la Valutazione di impatto ambientale (Via) nazionale; nel 2017 se, come anticipato dal ministero dell' Ambiente, saranno assegnati alla Regione i finanziamenti richiesti, il progetto potrà essere mandato a gara. Infine, con approvazione in Assemblea legislativa, prevista entro aprile, del primo provvedimento di variazione al Bilancio, sarà sbloccata l'assegnazione al Comune di Fidenza di 4 milioni di euro stanziati dal Cipe. Il finanziamento ha concluso Gazzolo permetterà la realizzazione definitiva della bonifica della Carbonchimica, per restituire l'area alla nuova destinazione urbanistica prevista dal Comune. Formazione, diritto allo studio e scuole più sicure. Ad oggi, nel periodo 2014-2020 del Fondo Sociale Europeo sono state programmate 3.456 azioni tra Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), Istituti Tecnici Superiori, Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS), operazioni per l'accesso all'occupazione, per l'inclusione lavorativa. Il totale di risorse impiegate sul territorio della Provincia di Parma ha ricordato l'assessore alla Scuola, Università, Formazione professionale e Lavoro Patrizio Bianchi supera i 10 milioni di euro. In particolare, il bando Fse per lo spettacolo dal vivo (che ha una dotazione complessiva di 1,4 milioni) ha riguardato Parma per alcuni progetti. La Fondazione Teatro Regio di Parma è capofila di due, uno realizzato insieme a Fondazione Arturo Toscanini, con un finanziamento di 67 mila euro, mentre il secondo realizzato con Ater balletto ha una dotazione di 39 mila euro. Altro progetto finanziato è il Laboratorio Suonoverdiano, rivolto a 24 musicisti, che si vuol realizzare attraverso la partecipazione di istituzioni che hanno sede proprio nelle terre di Giuseppe Verdi: Istituto nazionale di studi verdiani, Università degli Studi di Parma, Cirpem (Centro internazionale di ricerca sui periodici musicali), Comune di Parma, Comune di Busseto. Altro progetto approvato su Parma è quello del Teatro Due di Parma, destinato all'alta formazione di attori, registi, drammaturghi, autori di musiche di scena e sarà realizzato in collaborazione con istituzioni teatrali e culturali italiane ed europee, con finanziamento pari a 109 mila euro. Per quanto riguarda il diritto allo studio universitario, per l'anno accademico 2014/2015 a Parma sono andati oltre 11 milioni di euro. A fronte di situazioni particolarmente penalizzate dai nuovi criteri di calcolo ISEE, per l'anno accademico 2015/2016, la Regione ha messo in campo anche misure straordinarie compensative per ulteriori 10 milioni di euro per Parma. Nell'ambito dei Mutui BEI, per il triennio 2015-2017 nel territorio parmense sono previsti 24 interventi per un investimento complessivo di oltre 7 milioni di euro. Per quanto riguarda le Scuole innovative Fondi Inail Buona Scuola sono stati destinati 20,1 milioni di euro all'Emilia-Romagna per edifici scolastici innovativi. In Provincia di Parma, tra le candidature selezionate dalla Regione, è la scuola secondaria di I grado Leonardo da Vinci di Sorbolo. Nell'ambito del Programma scuole sicure (DL 69/2013) è inoltre previsto un contributo del MIUR alla scuola secondaria di I grado Solari di Felino per la messa a norma sismica della palestra. A fronte di un intervento di 190 mila euro, il finanziamento è di 64 mila euro circa. Il Ministero dell'Istruzione ha inoltre attribuito all'Emilia-Romagna 2,8 milioni di euro per interventi di adeguamento sismico di edifici scolastici, di questi il 38% è destinato a Parma. In particolare, 935 mila andranno al Polo scolastico di Fidenza e 148 mila al Polo scolastico di Collecchio. Una casa per tutti. Per quanto riguarda le politiche abitative, stiamo lavorando su più fronti: quello della vulnerabilità abitativa, e quindi le situazioni emergenza, quello del sostegno alle giovani coppie per l'acquisto della casa, che consente anche di rilanciare l'economia, in particolare il settore dell'edilizia. È stata Elisabetta Gualmini, vicepresidente della Giunta e assessore alle Politiche abitative, a fornire le cifre relative all'impegno della Regione per Parma e Provincia nel settore casa. Le risorse per contrastare l'emergenza abitativa/morosità incolpevole, ripartite tra i Comuni capofila dei distretti socio-sanitario, per contributi integrativi al pagamento del canone affitto, ammontano per il 2015 a 1.266.188

euro. Nell'ambito del Programma di recupero degli alloggi ERP, che prevede finanziamenti per il recupero e la razionalizzazione degli alloggi di edilizia residenziale popolare, nel territorio parmense sono stati programmati 78 interventi, per un totale di 3.688.189 euro. Per quanto riguarda il Bando Giovani Coppie, per soddisfare più celermente e a condizioni più agevolate di quelle di mercato la domanda di servizi abitativi da parte delle giovani coppie e di altri nuclei familiari, nella provincia di Parma sono state ammesse a contributo 66 domande, per un totale di 1.650.000 euro.

Frana a Mosciano, Mercante (M5S) attacca Luciano D'Alfonso

[Redazione]

franamoscianomercantem5s Frana a Mosciano, Mercante (M5S) attacca Luciano D'Alfonso Mosciano (Te) 30.03.2016 Ripreso il fronte franoso con ulteriori gravissimi danni a Contrada Marina di Mosciano S. Angelo, con il crollo di un'abitazione (per fortuna disabitata) ed una frana in pieno corso. Polemizza il consigliere regionale Riccardo Mercante (M5S), per il quale è l'ennesima dimostrazione dell'immobilismo di questo Governo regionale, sempre pronto quando si tratta di fare promesse ma non altrettanto quando le promesse devono essere tradotte in fatti concreti. Dopo un invito ad ottobre 2014 ad accertare lo stato dei luoghi, trasformato nell'ennesima sfilata pubblicitaria da parte di Alfonso con tanto di giro in elicottero del capo della protezione civile, Franco Gabrielli nessun finanziamento è stato erogato, nessun lavoro è stato eseguito e le famiglie costrette o ad abbandonare le loro abitazioni con tutti i disagi connessi o ad accettare il rischio di vivere su un terreno instabile, conclude Mercante.

Incendio ad Ancarano: aperta un'indagine

[Redazione]

Incendio ad Ancarano: aperta un'indagine
30.03.2016 Aperto un fascicolo dalla Procura di Teramo per accertare cause ed eventuali responsabilità dell'incendio divampato ieri pomeriggio in una azienda di Ancarano. Per ora, nessuno è iscritto al registro degli indagati. Impegnate per ore squadre dei Vigili del Fuoco arrivate da Abruzzo e Marche che oggi continuano a monitorare gli ultimi focolai. Al momento sembrerebbe confermata origine accidentale del rogo. Un Vigile del Fuoco, intossicato durante le operazioni di spegnimento e con un trauma cranico per una conseguente caduta a terra, è ricoverato nell'ospedale di Ascoli Piceno. Intanto le aziende limitrofe sono rimaste ferme anche oggi, su invito della Asl, in attesa dei risultati degli accertamenti di Arta e Istituto Zooprofilattico su un eventuale inquinamento ambientale. Parzialmente revocata l'ordinanza sulla viabilità ad Ancarano: riaperta la strada provinciale 1 Bonifica del Tronto nel tratto antistante lo stabilimento.

Viabilità: lavori sulla Sp 34 di Rosano e in seguito sulla SS67

[Redazione]

[56-sp--16-]Per lavori a una frana chiusura della SP8 per BarberinoMentre sulla strada provinciale 34 di Rosano stanno concludendosi i lavori per nuovi asfalti, il 31 marzo a Pontassieve si terrà un incontro per pianificazione dei cantieri che interesseranno i lavori di manutenzione straordinaria sulla strada statale 67 da parte di Anas. La Città Metropolitana di Firenze sta, infatti, completando (fine dei lavori è prevista per oggi martedì 29 Marzo) i lavori di asfaltatura dal km 9+800 al km 11+025, all'incrocio con la SS67 e in un tratto a cavallo del Km 5+200 nel centroabitato di Vallina. La strada provinciale di Rosano si rifà dunque il look in previsione anche dei carichi di traffico che potrebbero aumentare durante i lavori sulla 67, altra direttrice che dalla Valdiseve si dirige verso Firenze. Dopo le festività di Pasqua sono previsti lavori di manutenzione straordinaria sulla SS 67 da parte di Anas. Su questa strada sarà allestito un "cantier mobile" avente una lunghezza di circa 250 m. regolato da senso unico alternato semaforico. Il cantiere partirà a Pontassieve dalla rotonda nei pressi del ponte sull'Arno, dove inizia anche la Sp 34 e avanzerà fino al Girone. Per procedere ai lavori di sistemazione di una frana è stata prevista la chiusura al transito della SP8 Militare per Barberino di Mugello al km 28+350 dal giorno 30/03/2016 al giorno 08/04/2016. Nella successiva fase dei lavori, dal giorno 09/04/2016 al giorno 22/04/2016, sarà possibile la circolazione a senso unico alternato regolato da impianto semaforico o da movieri, con limitazione della velocità a 30 km/h. Il movimento franoso dalla scarpata di monte, causato dalle insistenti piogge delle scorse settimane, ha interessato la carreggiata stradale; sulla scarpata sono presenti ammassi di terreno instabile, rocce e piante ad alto fusto che devono essere rimossi per evitare la caduta sulla sede stradale; per i lavori è necessario posizionare le macchine operatrici sulla sede stradale ed accumulare una parte dei materiali sulla sede stradale stessa. Redazione Nove da Firenze

Ex mattatoio in comodato d'uso alla Croce Rossa

[Redazione]

Ex mattatoio in comodato d'uso alla Croce Rossa Torre de' Passeri. Immobili ed aree di pertinenza a disposizione della collettività per favorire il potenziamento del parco mezzi e ammassamento materiali per il completamento della colonna locale di soccorso. È stata sottoscritta la convenzione fra il Comune di Torre de Passeri e la Croce Rossa (Comitato locale di Cepagatti), in virtù della quale l'Ente pubblico concede all'associazione che si occupa di primo soccorso ed assistenza sanitaria, in comodato d'uso gratuito per i 10 anni, i locali pubblici del complesso dell'ex mattatoio di via Roma. L'area, fra immobili e pertinenze, ha una superficie di circa 4 mila metri quadrati. Anche in considerazione del fatto che, negli ultimi anni, la Croce Rossa Italiana Comitato Locale di Cepagatti, sta implementando le attività di protezione civile, mirate a dare una risposta valida ed immediata alle calamità che si possono verificare nel territorio della Val Pescara ed in linea con gli intenti dell'Amministrazione che è sempre stata sensibile verso una politica di adozione di misure di soccorso alla popolazione in caso di calamità ha spiegato il sindaco Piero Di Giulio abbiamo accolto favorevolmente la richiesta della Croce Rossa per la concessione dei locali del complesso immobiliare dell'ex mattatoio Comunale d'uso esclusivo del piazzale prospiciente. La Convenzione sottoscritta con la Croce Rossa ha poi aggiunto l'assessorato al Patrimonio Roberto Mariani ci ha permesso inoltre di riqualificare un'intera area da tempo in disuso, restituendo una nuova vita a quello che è stato per decenni il mattatoio comunale, ma anche a tutta l'area di pertinenza, in una zona del paese, quella di via Roma, comoda e facilmente raggiungibile dalle varie direttrici. Nella convenzione, sottoscritta nelle scorse settimane fra l'Ente e la Croce Rossa, rappresentata dal Presidente del Comitato locale di Cepagatti Constantino Cambor, è stabilito, fra l'altro, che le manutenzioni ordinarie, straordinarie, la pulizia dei locali e le utenze sono a completo carico dell'associazione, comunque il Comune si riserva la possibilità di accesso all'area per il controllo delle strutture e delle aree di proprietà. L'accordo sottoscritto con l'Amministrazione comunale di Torre de Passeri, che ringraziamo per la sensibilità e la disponibilità ha sottolineato il presidente del Comitato Locale di Cepagatti Constantino Cambor ci consentirà non solo di ammassare materiali per il completamento della colonna locale di soccorso come tende per la popolazione e per i soccorritori, riscaldatori, gruppi elettrogeni, ma anche furgoni, camion ed altro e di potenziare il nostro parco mezzi ma anche, e soprattutto, di entrare a pieno titolo nelle reti di soccorsi di protezione civile regionale anche grazie alla presenza di questa base logistica operativa e funzionale. Una parte dei locali sarà invece destinata al magazzino alimentare dove verranno stoccati i viveri destinati alle famiglie in difficoltà. Al momento sono 130 le famiglie del territorio da noi assistite.

Frana a Contrada Marina, crolla una casa

[Redazione]

L'Aquila. Quanto sta accadendo in queste ore a Contrada Marina, con il crollo di un'abitazione ed una frana ancora in corso, è l'ennesima dimostrazione dell'immobilismo di questo Governo regionale, sempre pronto quando si tratta di fare promesse ma non altrettanto quando le promesse devono essere tradotte in fatti concreti. Questo il commento del Consigliere regionale del M5S, Riccardo Mercante, recatosi questa mattina in sopralluogo a Mosciano Sant'Angelo. Tutti ricorderanno ha spiegato Mercante con quanta sollecitudine sia stato accolto, ad ottobre 2014, il mio invito ad accertare lo stato dei luoghi. Peccato, però, che l'intento che ne era alla base, quello cioè di spingere la Regione ad effettuare i necessari interventi di messa in sicurezza, sia stato completamente disatteso ed il sopralluogo si sia, purtroppo, trasformato nell'ennesima sfilata pubblicitaria da parte di Alfonso con tanto di giro in elicottero del capo della protezione civile, Franco Gabrielli. E lo dimostra il fatto che nel corso di questi due anni, a dispetto degli impegni assunti in quella sede, nessun finanziamento è stato erogato, nessun lavoro è stato eseguito e le famiglie costrette o ad abbandonare le loro abitazioni con tutti i disagi connessi o ad accettare il rischio di vivere su un terreno instabile. Fortunatamente la casa crollata ieri pomeriggio non era abitata altrimenti avremmo assistito ad una vera e propria tragedia. La priorità, ora - ha concluso Mercante - è quella di intervenire senza indugi procedendo ad una nuova perimetrazione del rischio dell'intera zona e dando avvio immediato ai lavori di messa in sicurezza. Di fronte a questioni così importanti, quando in gioco ci sono le vite dei cittadini, non si possono più accettare inerzia e incuria di un Governo regionale più attento alla forma che alla sostanza.

Prorogato stato di emergenza in ValCeno

[Redazione]

bardi scopolo alluvione franaE stato prorogato lo stato di emergenza per le valli appenniniche colpite dall'alluvione a Parma e a Piacenza nel settembre 2015. La decisione è stata presa dal Consiglio dei Ministri, che già aveva dichiarato emergenza per fare fronte ai danni causati dagli eccezionali eventi meteorologici. [INS::INS] Una decisione importante, per continuare nel percorso intrapreso e completare tutti gli interventi urgenti per la sicurezza del territorio delle province di Parma e Piacenza, dice assessore regionale alla Protezione civile Paola Gazzolo. Il Governo ha risposto positivamente ad una richiesta che era stata formulata dalla Regione conclude Gazzolo. In questo modo siamo nelle condizioni di chiudere i cantieri già aperti e proseguire con celerità l'appalto dei lavori programmati senza alcun rallentamento nell'interesse delle nostre comunità.

La frana "rallenta" e solleva il greto del Nure. Il sopralluogo della Protezione Civile FOTO

[Redazione]

Sono arrivati sul luogo della frana, lungo la strada che collega Bettola con Morfasso (in provincia di Piacenza), i tecnici del Dipartimento nazionale della Protezione Civile nazionale incaricati di valutare la situazione. Nelle foto alcuni momenti del sopralluogo con il sindaco di Bettola Sandro Busca, i tecnici della Provincia e i funzionari dell'Agenzia della Protezione Civile Regionale. Il vasto fronte franoso che nella notte di Pasqua ha investito la zona di Torre Farnese, interrompendo la circolazione e causando danni ad alcune abitazioni, continua a muoversi, anche se nelle ultime ore si è registrato un rallentamento. Le crepe lungo i campi e le strade si sono dilatate ma la velocità dello smottamento è diminuita. Inoltre - come spiega il sindaco di Bettola Sandro Busca - la frana spinge fin sotto il Nure, causando l'innalzamento dell'alveo di alcuni metri. "Una situazione che rischia di compromettere i lavori di difesa spondale in corso di realizzazione". I sopralluoghi del Dipartimento erano in calendario da giorni e seguono la richiesta della dichiarazione di stato di emergenza nazionale avanzata dalla Regione al Governo per fronteggiare le conseguenze dell'ultima ondata di abbondanti precipitazioni. A BREVE AGGIORNAMENTI

Frana a Bettola, il sopralluogo dei tecnici della Protezione Civile FOTO

[Redazione]

Sono arrivati sul luogo della frana, lungo la strada che collega Bettola con Morfasso (in provincia di Piacenza), i tecnici del Dipartimento nazionale della Protezione Civile nazionale incaricati di valutare la situazione. Nelle foto alcuni momenti del sopralluogo con il sindaco di Bettola Sandro Busca. Il vasto fronte franoso che nella notte di Pasqua ha investito la zona di Torre Farnese, interrompendo la circolazione e causando danni ad alcune abitazioni, continua a muoversi. Anche nelle ultime ore lo smottamento è proseguito. I sopralluoghi del Dipartimento erano in calendario da giorni e seguono la richiesta della dichiarazione di stato di emergenza nazionale avanzata dalla Regione al Governo per fronteggiare le conseguenze dell'ultima ondata di abbondanti precipitazioni. Ad accompagnarli, i funzionari dell'Agenzia regionale di protezione civile, della Provincia di Piacenza e degli enti locali. A BREVE AGGIORNAMENTI

Sabato e domenica la 38esima edizione del Motoraduno di Boretto

[Redazione]

A Boretto non è primavera se non arriva il motoraduno. Il tradizionale appuntamento organizzato dal motoclub Giuliano Villani, con il patrocinio del Comune e la collaborazione di Fmi, Pro loco, Protezione civile, Motonautica Boretto Po e Infrastrutture Fluviali che richiama in paese migliaia di appassionati delle due ruote, è in programma sabato e domenica al lido Po ed è giunto alla 38esima edizione: quest'anno la kermesse si abbina al sesto motoraduno itinerante eccellenza e alla prima prova del Campionato turistico del nord. Il programma di sabato prevede a partire dalle 9.30 il controllo degli arrivi e le iscrizioni, con buffet di accoglienza. Alle 10 è in programma la motopasseggiata con visita e degustazione all'azienda agricola Enzo Baiocchi di Praticello di Gattatico, dove viene prodotto il Parmigiano Reggiano e vengono allevate le vacche rosse. Alle 12.30 la spaghettonata offerta dal motoclub agli iscritti della mattinata, mentre alle 15 è in programma la motopasseggiata con visita alla Cantina dell'olmo a Olmo di Gattatico, azienda agricola situata nel cuore della produzione del lambrusco reggiano. Alle 19 aperitivo e alle 20 la cena organizzata dal motoclub, con dj Peruffo. Intenso anche il programma di domenica. In mattinata si terrà esposizione di motocicli da competizione e di motoepoca, oltre all'esibizione di diversi campioni borettesi di motonautica. Alle 10 la motopasseggiata a Salina di Viadana, all'azienda agricola Bini Ennio, produttrice di aceto e di lambrusco mantovano. Alle 12, poi, il pranzo e alle 13.30 esposizione dei risultati con le premiazioni che avverranno nel ristorante del motoclub, all'interno dell'area museale. A tutti gli iscritti, nel corso dei due giorni, verranno consegnati buoni e gadget. Per informazioni contattare: i numeri 333-6266416 (Marina) 338- 6885049 (Fausto), oppure consultare il sito internet www.motoclubboretto.it o il profilo Facebook del motoclub.

La Regione presenta a Parma il grande bando di investimenti per l'agroindustria

[Redazione]

Sessanta milioni di euro per imprese più forti e competitive sui mercati. Il via libera a questo pacchetto di risorse per agroindustria, che verranno erogate tramite bando, è avvenuto oggi nella seduta straordinaria della Giunta regionale a Fidenza. Risorse, destinatari e tempi sono stati illustrati nel corso di una conferenza stampa in Comune a Parma, cuore della Food Valley, alla presenza del sindaco Federico Pizzarotti. Siamo partiti stamani da Borgotaro ha esordito il presidente Stefano Bonaccini dove è quest investimento importante che la società Laminam ha deciso di compiere. Per la Giunta regionale, che ha fatto del lavoro edell occupazione il suo obiettivo principale, è un fatto importantissimo: chi lavora nello stabilimento è gente che vive in Appennino. Bonaccini ha poi ribadito come, anche per il 2016, Emilia-Romagna voglia continuare a fungere da locomotiva per l'economia nazionale; per questo continueremo a valorizzare le nostre eccellenze. Parma è uno dei capisaldi, tant è che ha ricevuto ufficialmente il titolo di Città creativa per la gastronomia Unesco, diventando la prima a rappresentare l'Italia nel settore food. Da parte nostra abbiamo investito, e continueremo a investire in quest ambito, per essere sempre più competitivi, soprattutto a livello internazionale. Tra gli altri temi toccati dal presidente nel corso della conferenza stampa, impegno della Regione per il riconoscimento dell Unesco alla via Francigena, il sostegno al progetto della nuova sede per la Fondazione Toscanini, interesse a reperire risorse per il raddoppio della linea ferroviaria Pontremolese. Per quanto riguarda la sanità, il presidente ha annunciato ulteriori risorse dal Governoper edilizia ospedaliera: 80 milioni per tutta Emilia-Romagna, di cui circa 7 milioni per Parma (di cui 5 milioni per il nuovo day hospital oncologico al Maggiore, 850 mila per la Casa della salute di Fornovo di Taro, 750 mila per permettere in sicurezza ospedale di Borgo Val di Taro). Sessanta milioni di euro per un'agroindustria più forte e competitiva. Per noi è motivo di grande soddisfazione annunciare questo bando proprio a Parma, una delle realtà fondamentali per la nostra agroindustria ha sottolineato durante la conferenza stampa l'assessore all Agricoltura Simona Caselli. La Regione lancia dunque il primo bando del Psr 2014-2020 per sostenere gli investimenti delle aziende di trasformazione e commercializzazione in campo agroalimentare. Con un obiettivo preciso: imprese più forti e competitive sui mercati, a partire da quelli extra Ue. A disposizione ci sono risorse per 60 milioni che, considerando il cofinanziamento privato, movimenteranno risorse per 150 milioni di euro. Le domande potranno essere presentate dal 15 aprile al 30 giugno mentre i progetti proposti dovrà essere compreso tra un minimo di 250 mila euro a un massimo di 5 milioni. I contributi in conto capitale saranno nella misura del 40%. Destinatari sia le imprese che svolgono esclusivamente attività di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, sia quelle che affiancano quest attività a quella agricola di base. Il bando di oggi segue di pochi giorni l'annuncio di un altro bando, per promuovere gli investimenti delle sole aziende agricole emiliano-romagnole con 23,5 milioni di euro di finanziamenti pubblici e 58 milioni di risorse complessivamente movimentate (domande dal 15 aprile al 15 luglio). Anche in questo caso si tratta di sostenere gli interventi di ammodernamento aziendale, con un articolazione molto ampia, tale da soddisfare anche piccole aziende del settore primario (da 10 mila a 3,5 milioni di euro gli importi minimi e massimi della spesa ammissibile). Quaranta cantieri per la difesa del suolo. Nel 2016 per la provincia di Parma sono previsti quasi 15 milioni di euro (14 milioni 940 mila) di investimenti per 40 interventi contro il dissesto idrogeologico e la difesa del suolo. I più importanti, citati dall'assessore alla Difesa del suolo e Politiche Ambientali Paola Gazzolo, riguardano l'adeguamento del ponte ferroviario della linea Parma-Brescia nel comune di Colorno e, nello stesso comune, le opere di risistemazione dell'alveo e dilaminazione delle piene del torrente Parma (con 5,3 milioni finanziati da un accordo di programma con il ministero dell'Ambiente e da Rfi). Ancora, 3,21 milioni (a carico di Aipo) vanno a interventi di manutenzione ordinaria delle opere idrauliche su Po, Taro, Stirone, Parma ed

Enza, mentre 2,4 milioni per 19 interventi di Protezione civile, che dovranno essere conclusi entro il 9 aprile 2017, finanziati con il Fondo di solidarietà europeo: si tratta di risorse comunitarie concesse a seguito del maltempo di ottobre 2014. Complessivamente, considerando i 34 interventi per 1,59 milioni che risultano già svolti/incorso, a Parma sono stati assegnati 3,99 milioni dal Fondo di solidarietà europeo. Per quanto riguarda la realizzazione della Cassa di espansione sul torrente Baganza, stiamo rispettando i tempi ha sottolineato l'assessore: l'intervento, del valore di 55 milioni di euro, è stato inserito nella fase programmatica del primo stralcio per le Aree metropolitane. Aipo ha già affidato incarico per la progettazione definitiva, con la partecipazione di tutti gli enti locali coinvolti; dopo estate sarà avviata la Valutazione di impatto ambientale (Via) nazionale; nel 2017 se, come anticipato dal ministero dell' Ambiente, saranno assegnati alla Regione i finanziamenti richiesti, il progetto potrà essere mandato a gara. Infine, con approvazione in Assemblea legislativa, prevista entro aprile, del primo provvedimento di variazione al Bilancio, sarà sbloccata l'assegnazione al Comune di Fidenza di 4 milioni di euro stanziati dal Cipe. Il finanziamento ha concluso Gazzolo permetterà la realizzazione definitiva della bonifica della Carbonchimica, per restituire l'area alla nuova destinazione urbanistica prevista dal Comune. Formazione, diritto allo studio e scuole più sicure. Ad oggi, nel periodo 2014-2020 del Fondo Sociale Europeo sono state programmate 3.456 azioni tra Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), Istituti Tecnici Superiori, Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS), operazioni per l'accesso all'occupazione, per l'inclusione lavorativa. Il totale di risorse impiegate sul territorio della Provincia di Parma ha ricordato l'assessore alla Scuola, Università, Formazione professionale e Lavoro Patrizio Bianchi supera i 10 milioni di euro. In particolare, il bando Fse per lo spettacolo dal vivo (che ha una dotazione complessiva di 1,4 milioni) ha riguardato Parma per alcuni progetti. La Fondazione Teatro Regio di Parma è capofila di due, uno realizzato insieme a Fondazione Arturo Toscanini, con un finanziamento di 67 mila euro, mentre il secondo realizzato con Ater balletto ha una dotazione di 39 mila euro. Altro progetto finanziato è il Laboratorio Suonoverdiano, rivolto a 24 musicisti, che si vuol realizzare attraverso la partecipazione di istituzioni che hanno sede proprio nelle terre di Giuseppe Verdi: Istituto nazionale di studi verdiani, Università degli Studi di Parma, Cirpem (Centro internazionale di ricerca sui periodici musicali), Comune di Parma, Comune di Busseto. Altro progetto approvato su Parma è quello del Teatro Due di Parma, destinato all'alta formazione di attori, registi, drammaturghi, autori di musiche di scena e sarà realizzato in collaborazione con istituzioni teatrali e culturali italiane ed europee, con finanziamento pari a 109 mila euro. Per quanto riguarda il diritto allo studio universitario, per l'anno accademico 2014/2015 a Parma sono andati oltre 11 milioni di euro. A fronte di situazioni particolarmente penalizzate dai nuovi criteri di calcolo ISEE, per l'anno accademico 2015/2016, la Regione ha messo in campo anche misure straordinarie compensative per ulteriori 10 milioni di euro per Parma. Nell'ambito dei Mutui BEI, per il triennio 2015-2017 nel territorio parmense sono previsti 24 interventi per un investimento complessivo di oltre 7 milioni di euro. Per quanto riguarda le Scuole innovative Fondi Inail Buona Scuola sono stati destinati 20,1 milioni di euro all'Emilia-Romagna per edifici scolastici innovativi. In Provincia di Parma, tra le candidature selezionate dalla Regione, è la scuola secondaria di I grado Leonardo da Vinci di Sorbolo. Nell'ambito del Programma scuole sicure (DL 69/2013) è inoltre previsto un contributo del MIUR alla scuola secondaria di I grado Solari di Felino per la messa a norma sismica della palestra. A fronte di un intervento di 190 mila euro, il finanziamento è di 64 mila euro circa. Il Ministero dell'Istruzione ha inoltre attribuito all'Emilia-Romagna 2,8 milioni di euro per interventi di adeguamento sismico di edifici scolastici, di questi il 38% è destinato a Parma. In particolare, 935 mila andranno al Polo scolastico di Fidenza e 148 mila al Polo scolastico di Collecchio. Una casa per tutti. Per quanto riguarda le politiche abitative, stiamo lavorando su più fronti: quello della vulnerabilità abitativa, e quindi le situazioni emergenza, quello del sostegno alle giovani coppie per l'acquisto della casa, che consente anche di rilanciare l'economia, in particolare il settore dell'edilizia. È stata Elisabetta Gualmini, vicepresidente della Giunta e assessore alle Politiche abitative, a fornire le cifre relative all'impegno della Regione per Parma e Provincia nel settore casa. Le risorse per contrastare l'emergenza abitativa/morosità incolpevole, ripartite tra i Comuni capofila dei distretti socio-sanitario, per contributi integrativi al pagamento del canone affitto, ammontano per il 2015 a 1.266.188

euro. Nell'ambito del Programma di recupero degli alloggi ERP, che prevede finanziamenti per il recupero e la razionalizzazione degli alloggi di edilizia residenziale popolare, nel territorio parmense sono stati programmati 78 interventi, per un totale di 3.688.189 euro. Per quanto riguarda il Bando Giovani Coppie, per soddisfare più celermente e a condizioni più agevolate di quelle di mercato la domanda di servizi abitativi da parte delle giovani coppie e di altri nuclei familiari, nella provincia di Parma sono state ammesse a contributo 66 domande, per un totale di 1.650.000 euro.

Terni, salvate due anziane da vigili del fuoco e 118

[Redazione]

Pompieri a Orvieto per una 91enne caduta e nella Conca per una 84enne colpita da malore. A Terni, due donne in ospedale: vigili del fuoco le liberano dalle proprie abitazioni [INS::INS] A distanza di poco tempo, nell'arco della mattinata di mercoledì, gli uomini del comando di via Proietti Divi sono stati chiamati a intervenire a Orvieto e nel capoluogo di provincia per trarre in salvo due donne anziane che vivono sole e affidarle alle cure dei sanitari. Pompieri I vigili del fuoco di Terni hanno infatti raggiunto via della Commenda nella città della Rupe per liberare una donna di 91 anni caduta in casa, che non riusciva ad aprire la porta. Sul posto anche il 118 che ha provveduto a trasferire l'anziana in ospedale. Intervento simile in via San Nicandro a Terni: anche in questo caso i pompieri hanno proceduto ad aprire la porta di un'abitazione. All'interno, una donna di 84 anni colpita da malore, che è stata immediatamente trasportata al nosocomio di colle Obito da un'ambulanza del 118. Riproduzione riservata

Cesena, giovani impegnati in città

[Redazione]

Cesena si prepara a lanciare il servizio civile comunale. Nei giorni scorsi la Giunta ha approvato le linee guida che dovranno essere seguite per la presentazione dei progetti, stanziando 30 mila euro per coprire le indennità mensili dei ragazzi che aderiranno all'iniziativa. L'istituzione di un servizio civile comunale ricorda il Sindaco Paolo Lucchi e l'Assessore al Lavoro, Sviluppo e Giovani Tommaso Dionigi è una delle azioni indicate nel Piano di Mandato per favorire il protagonismo e la partecipazione giovanile. Un obiettivo strategico che riteniamo prioritario, specialmente in questa fase storica, in cui la prolungata situazione di crisi economica rischia di segnare in modo indelebile un'intera generazione, prigioniera dell'esplosione della disoccupazione giovanile, della precarietà professionale, dell'impossibilità a progettare il proprio futuro con la necessaria serenità. In questo quadro a rimetterci è l'intera comunità, perché tarpare le ali ai giovani, alle loro aspettative, alle loro competenze, alle loro energie, significa rinunciare al loro apporto come fattore di crescita e di dinamismo sociale. Ecco perché riteniamo fondamentale mettere in campo ogni intervento utile a promuovere opportunità di formazione e di crescita individuale, che possano tradursi in momenti di crescita personale, ma anche avere risvolti positivi per la collettività: la proposta di servizio civile comunale va appunto in questa direzione. Il progetto di impegno civile volontario è rivolto a ragazze e ragazzi fra i 18 e i 24 anni residenti nel Comune di Cesena, e mira ad offrire loro la possibilità di formarsi, acquisire conoscenze ed esperienze e maturare una propria coscienza civica all'interno di progetti di solidarietà, cooperazione, assistenza, sviluppato all'interno degli enti accreditati (1^a-2^a-3^a-4^a classe) che operano nel territorio del Comune di Cesena e aderiscono al Coordinamento Provinciale degli Enti di Servizio Civile Ampio. Il ventaglio dei possibili ambiti progettuali: assistenza, protezione civile, ambiente, patrimonio artistico e culturale, educazione e promozione culturale. Da un punto di vista pratico, i progetti di servizio civile comunale avranno una durata di sei mesi, prevedendo un impegno complessivo di 500; questo significa per i volontari circa 20 ore di servizio alla settimana, suddivise su 4 o 5 giorni. Naturalmente, le attività previste dai vari progetti dovranno essere condotte nel rispetto della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. A fronte di questo impegno, l'Amministrazione comunale di Cesena coprirà l'indennità a favore dei volontari, per un importo di 300 euro mensili, e provvederà a liquidarla direttamente ai giovani volontari. Dal canto loro, invece, gli enti che ospiteranno i volontari dovranno garantire tutti gli aspetti organizzativi, il tutoraggio del volontario, la formazione specifica relativa al progetto, ecc. Sulla base delle linee guida approvate dall'Amministrazione, a breve sarà pubblicato un avviso rivolto agli enti accreditati per adempimento delle procedure richieste. Il passaggio successivo sarà il bando rivolto ai giovani interessati.

provincia frane 1

[Redazione]

Via libera al rinnovo della convenzione tra Consorzio di bonifica, Provincia e Comuni, per la gestione del problema frane lungo le strade che costeggiano i canali consortili del territorio. È questo il motivo dell'incontro svolto in Castello tra il presidente del Consorzio, Franco Dalle Vacche, accompagnato dal direttore tecnico Gianni Tebaldi, il presidente della Provincia, Tiziano Tagliani, e i sindaci dei Comuni ferraresi. Convenzione tra gli stessi enti nel frattempo scaduta e rinnovata ora per affrontare in modo condiviso aspetti tecnici, economici e competenze, sulla tematica della sicurezza stradale e di cantiere. Un problema particolarmente sentito dalle amministrazioni riunite attorno al tavolo, in un territorio caratterizzato da 4 mila chilometri di canali che, come spiegato dal presidente Dalle Vacche, diventano 8 mila chilometri di sponde, oltre a una rete viaria di sola competenza provinciale di circa 900 chilometri. La logica dell'accordo, che si conta di condividere con la formale sottoscrizione di tutti gli enti entro aprile, è quella di ridurre i tempi procedurali degli interventi e dell'uniformità di comportamento su tutto il territorio provinciale. Un ulteriore approfondimento è stato fatto sul tema gestione e manutenzione dei ponti, con analogo obiettivo di riduzione dei tempi e delle procedure, a tutto favore di una maggiore conformità all'intervento. Fra i criteri per l'esecuzione dei lavori, il rinnovo della convenzione prevede una compartecipazione equa delle spese fra Consorzio ed ente proprietario della strada, in caso di necessità dei lavori. provincia frane 2 Ha concluso l'incontro l'intervento del responsabile dei Lavori pubblici della Provincia, Massimo Mastella, che ha esposto in sintesi il programma interventi stradali per il 2016. Un impegno quantificabile tra i due e tre milioni complessivi di risorse che la Provincia riesce a mettere insieme, a fronte di un quadro di priorità già stimato dalla struttura tecnica dell'amministrazione che ha sede in Castello Estense di circa 7,5 milioni. Risorse che, se il bilancio dell'ente sarà approvato entro maggio, potranno essere spese interamente entro l'anno, secondo un cronoprogramma già pronto dai cantieri fra nuovi asfalti, segnaletica, guard rail, potature alberi ai bordi strada e sfalci erba. Stampa Notizie correlate lavori generica Via San Giovanni riaperta alle autoconsorzio bonifica 1 Nuovo Cda per il Consorzio Bonifica Pianura protezione civile torba mezzano Torba che brucia, ok al maxi-allagamento [no thumb nail] Consorzio di Bonifica e rete fognaria

- Terremoto Aquila, geologi: "la cultura della prevenzione scarseggia" -

[Redazione]

Terremoto Aquila, geologi: la cultura della prevenzione scarseggia Le dichiarazioni rilasciate da Fabio Tortorici e Nicola Tullo alla vigilia dell'incontro che si terrà all'Aquila martedì 5 aprile Di Francesca Cipparrone -31 marzo 2016 - 07:44 [laquila-640x469] Dopo il terremoto in Abruzzo del 2009 è stato avviato il Piano nazionale per la prevenzione sismica, che ha previsto una programmazione pluriennale degli interventi, con risorse ripartite tra le Regioni sulla base dell'indice di rischio dei territori ma sono state soltanto gocce nel deserto. A dichiararlo Fabio Tortorici, presidente della Fondazione Centro studi del Consiglio nazionale dei geologi in occasione dell'incontro che si svolgerà all'Aquila martedì 5 aprile all'Auditorium del Parco del Castello a partire dalle ore 10. La Fondazione e Associazione vittime universitarie del sisma (Avus) negli anni scorsi ha dato vita al Premio di Laurea Avus 2009 e adesso a premiare la migliore tesi universitaria sulla riduzione del rischio sismico saranno sopravvissuti al tragico terremoto di sette anni fa, tra cui studenti e geologi, oltre che le famiglie delle vittime. Fabio Tortorici ha dichiarato che gli interventi finanziati da questo piano straordinario dimostrano come ancora in Italia manchi una corretta conoscenza sullo stato del patrimonio edilizio scolastico, finalizzata a definire le reali priorità. Tali informazioni si dovrebbero conseguire con accurate valutazioni tecniche che richiedono indagini geologiche e ingegneristiche; questa è la lacuna da colmare se si vuole raggiungere una seria messa in sicurezza degli edifici scolastici e di tutti gli ambienti di lavoro. Nicola Tullo, presidente dei Geologi Abruzzo, ha invece detto è importante che l'attenzione sull'Aquila non venga mai meno perché la speranza è che questa tragedia possa finalmente determinare un'inversione di tendenza di un Paese dove la cultura geologica e la cultura della prevenzione scarseggiano a tutti i livelli.

Magia nera: rito misterioso dietro incendio a Massa?

[Redazione]

Pubblicato il 31 marzo 2016 07:31 | Ultimo aggiornamento: 30 marzo 2016 18:16 di Redazione BlitzGuarda la versione ingrandita di Magia nera: rito misterioso dietro incendio a Massa? (Foto Facebook) (Foto Facebook)[INS::INS]MASSA Magia nera a Marina di Massa, in Toscana? Lo scorso 17 marzo, durante la notte, un incendio ha devastato gli stabilimenti balneari Haiti e Punto Mare. La polizia che sta indagando sulla vicenda è convinta che alcune candele e altri oggetti trovati vicino al rogo siano serviti per un rito propiziatorio di tipo occulto. Mentre i partecipanti (forse un gruppo di viados brasiliani) si trovavano riuniti sulla spiaggia per la cerimonia, le fiamme avrebbero preso il sopravvento diffondendosi rapidamente. Secondo quanto riportato da Il Tirreno, la squadra mobile, diretta da Antonio Dulvi Corcione, è arrivata alla pista della magia nera dopo aver sentito i titolari di uno dei due stabilimenti. Dalle loro indagini non è emerso nulla di significativo, così come eventuali rivendicazioni da parte di loro dipendenti delusi, essendo stati pagati tutti regolarmente. Escluso atto doloso, agli inquirenti non è restato che seguire la pista colposa. La prima cosa che è stata scartata è quella del gruppo di balordi che cercando riparo ha acceso un falò per riscaldarsi e si legge sul Tirreno. Ma come si è arrivati alla magia nera? Perché sono state trovate altre situazioni simili nei giorni scorsi, non a ridosso dei bagni ma in luoghi appartati. In quella zona è presente una comunità brasiliana (i viado) che crede molto in questi riti. E così Corcione e suoi uomini hanno deciso di approfondire questo tipo di aspetto. E qualcosa che conferma il loro sospetto, ma ovviamente a questo punto le bocche stanno ben chiuse. Novità però potrebbero essercene a breve, dato che non sono molti i possibili cerimonieri in grado di allestire altari in mezzo a una spiaggia. Perché qualcuno si rivolga a loro serve una certa dose di credibilità. Lo scorso febbraio anche il cimitero della Castagna, sulle alture di Sampierdarena (Genova), è salito alle cronache per via di presunti riti occultici sarebbero avvenuti al suo interno. A parlarne è un articolo del Secolo XIX, che sottolinea lo stato di abbandono in cui versa il luogo sacro. In questi ultimi anni, ci sarebbero stati vari sconfinamenti non solo di animali selvatici, ma anche di persone che forse non avevano intenzione solo di pregare i propri defunti (Per approfondire, leggi qui).